

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2017 E RELAZIONI



**CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE**

**CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE
CAV S.P.A.**

**BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE
2017 E RELAZIONI**

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE CAV S.P.A.

VIA BOTTENIGO, 64/A

30175 MARGHERA (VENEZIA)

CAPITALE SOCIALE € 2.000.000,00 INTERAMENTE VERSATO

**REGISTRO IMPRESE, CODICE FISCALE,
PARTITA IVA 03829590276**

ISCRIZIONE R.E.A. VE 0341881



SOMMARIO

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	8
CARICHE SOCIALI	10
COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	12
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
INTRODUZIONE	16
GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	22
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	28
GESTIONE AUTOSTRADALE	30
RAPPORTI CON L'ANAS	44
RAPPORTI CON LA REGIONE DEL VENETO	46
SOCIETA' PARTECIPATE	50
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2017	
STATO PATRIMONIALE	54
Attività	54
Passività	55
CONTO ECONOMICO	56
NOTA INTEGRATIVA	58
RENDICONTO FINANZIARIO	92
ALLEGATI	93
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	105
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	111
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA	117
DATI STATISTICI	121



CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Venezia, 27 marzo 2018

Spettabili
ENTI SOCI
Loro sedi

OGGETTO: Convocazione Assemblea Ordinaria

Ai sensi dell'articolo 2364 del Codice Civile i Soci della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale, in Venezia-Marghera, Via Bottenigo, 64/a il giorno 27 aprile 2018 alle ore 12,00 in prima convocazione ed, ove occorresse, in seconda convocazione il giorno 2 maggio 2018 alle ore 12,00 per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Progetto di bilancio al 31.12.2017 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti;
- 2) Relazione sul Governo Societario anno 2017;
- 3) Conferimento incarico per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 della Revisione Legale dei Conti su proposta motivata dall'organo di controllo, previo espletamento di procedura concorsuale pubblica ai sensi del D.lgs. 50/2016: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Nomina Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018 - 2020 previa determinazione del numero dei componenti ai sensi dell'articolo 16.1 dello Statuto sociale e dell'articolo 11 c. 3 D.Lgs. n. 175/2016;
- 5) Nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 16.1 dello Statuto sociale;
- 6) Determinazione compenso degli Amministratori per il triennio 2018 - 2020 ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i Soci che risultano regolarmente iscritti al libro Soci o che abbiano fatto richiesta di iscrizione al medesimo, almeno tre giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 2372 del Codice civile e dell'articolo 12 dello Statuto sociale i Soci possono farsi rappresentare in Assemblea previo rilascio di delega scritta.

L'intervento all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, può avvenire anche in audio o audio video collegamento.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott. Luisa SERATO)

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾ *Presidente* SERATO Luisa ⁽²⁾
Amministratore Delegato ADILETTA Michele ⁽³⁾

Consiglieri ⁽⁴⁾ CERON Renzo
MAGGIONI Alessandro
RIBECHI Federica

COLLEGIO SINDACALE ⁽⁵⁾ *Presidente* DIANA Giovanni

Sindaci effettivi GIRARDI Claudio
PALMIERI Incoronata

Sindaci supplenti SALOMONI RIGON Maurizio
SOLIMENE Silvia

DIREZIONE *Chief Financial Officer* BORDIGNON Giovanni

Chief Operating Officer MATASSI Angelo

Chief Human Resources BRAGATO Paolo

Chief Technical Officer FUSCO Sabato

SOCIETA' DI REVISIONE RIA GRANT THORNTON S.p.A.

1) Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 21 ottobre 2015 con mandato per il triennio 2015-2017.

2) Il Consigliere Luisa Serato è stata nominata Presidente dall'Assemblea dei Soci in data 21 ottobre 2015.

3) Il Consigliere Michele Adiletta è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2015.

4) Il Consigliere Alessio Adami si è dimesso dalla carica in data 18 novembre 2015 ed è stato sostituito da Renzo Ceron nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 giugno 2017.

5) Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 giugno 2017. Il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Diana è stato designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; il Sindaco effettivo Claudio Girardi è stato designato dalla Regione del Veneto; il Sindaco effettivo Incoronata Palmieri è stato designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE



AZIONISTA	NUMERO AZIONI	VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ORDINARIE	CAPITALE SOCIALE	PERCENTUALE %
ANAS S.P.A.	1.000.000,00	1,00	1.000.000,00	50
REGIONE DEL VENETO	1.000.000,00	1,00	1.000.000,00	50
Totale	2.000.000,00		2.000.000,00	100



RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

con la presente relazione illustriamo di seguito gli elementi essenziali caratterizzanti l'esercizio 2017 ed in primo luogo il risultato del bilancio che si chiude in termini positivi e lusinghieri con un utile di grande rilevanza.

IL BILANCIO

Nel 2017 il bilancio di esercizio si presenta con un utile pari ad € 17,3 milioni.

Il dato è particolarmente positivo e superiore, oltre ogni aspettativa e previsione, anche a quello già molto buono del 2016.

Possiamo dire che due sono i fattori che hanno consentito questo ottimo risultato: da un lato i ricavi da pedaggio determinati dal buon andamento del traffico e dagli aumenti tariffari e dall'altro i costi di gestione.

In primo luogo dunque l'andamento del traffico.

I veicoli chilometro percorsi sui tratti autostradali in gestione a CAV segnano un + 0,16%. Il dato sembrerebbe ad una prima lettura modesto. Va invece interpretato correttamente. Il traffico infatti è aumentato in maniera ben più consistente (oltre il 4%): il volume dei chilometri percorsi complessivamente risente invece della diminuzione, stabilita dal Ministero, della percorrenze chilometriche aggiuntive alle barriere che tuttavia ha effetto solo sulla A57 Tangenziale di Mestre e non sul Passante.

In secondo luogo l'incremento tariffario.

Per il 2017 la Società è stata autorizzata ad applicare un aumento del + 0,45%: un dato molto contenuto ma motivato dal Ministero delle Infrastrutture in considerazione della necessità, nelle more di perfezionamento del nuovo Piano Economico Finanziario, di escludere rilevanti oscillazioni tariffarie per l'utenza al momento dell'efficacia del nuovo PEF (che sembrava allora potesse entrare in vigore nel corso dell'anno) connesse al ridotto valore "K" per l'anno 2017. Ancorché la percentuale di incremento tariffario non sia stata particolarmente elevata, ha tuttavia contribuito senza dubbio al buon andamento degli introiti da pedaggio.

Sia per quanto riguarda le tariffe sia per il traffico si potranno leggere ulteriori dati, analisi ed informazioni in altri paragrafi del presente fascicolo.

Infine l'altro importante e significativo elemento che ha contribuito al forte risultato di bilancio è stato l'aver posto attenzione puntuale e costante ai costi di gestione riferiti a tutte le attività aziendali ed in particolare ai costi delle manutenzioni e del personale.

Crediamo che la situazione sopra sinteticamente descritta dimostri la sicura solidità della Società che è in grado di far fronte in assoluta tranquillità a tutti gli impegni assunti.

IL NUOVO PIANO FINANZIARIO

Il nuovo Piano Economico Finanziario 2015 – 2032 e l’accluso Piano Finanziario Regolatorio relativo al quinquennio 2015 – 2019 erano stati aggiornati e presentati al Ministero per le Infrastrutture e Trasporti/Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali nel mese di giugno 2015.

L’iter di approvazione – avviato dunque più di due anni fa – non si è ancora concluso. Nel 2017 sono intervenute tuttavia due positive novità. Con delibera n 17 del 03/03/2017 il CIPE ha formulato parere favorevole in ordine allo Schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione vigente: con delibera del 07/08/2017 il CIPE ha altresì approvato una revisione dei criteri per la regolazione economica degli aggiornamenti dei piani economico – finanziari delle Società Concessionarie autostradali.

Nel mese di settembre 2017 il MIT/DGVCA ha quindi inviato alla Società il predetto Schema di Atto Aggiuntivo richiedendo la trasmissione di tutti gli allegati al fine di pervenire alla stipula.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 28/09/2017 e, ritenendo opportuna la sottoscrizione, ha convocato l’Assemblea dei Soci per la dovuta approvazione.

Dopo le sedute del 30/11/2017 e del 14/12/2017 l’Assemblea, nella riunione del 02/03/2018, ha approvato l’Atto Aggiuntivo autorizzandone la sottoscrizione.

Al di là degli aspetti burocratici e formali, possiamo ritenere che a breve si potrà pervenire al perfezionamento dell’Atto che reca in allegato il nuovo Piano Economico Finanziario 2015 – 2032 ed il nuovo Piano Finanziario Regolatorio per il quinquennio 2015 – 2019. E’ opportuna l’occasione per far presente – con soddisfazione – che il nuovo PEF/PFR accluso all’Atto Aggiuntivo sarà sottoscritto nella medesima versione che fu presentata al Concedente nel giugno 2015: dopo tutti i controlli e le verifiche cui è stato sottoposto nel corso di questi anni – dal MIT, dal NARS e dal CIPE – è stato approvato e ritenuto valido così come proposto da CAV senza subire alcuna variazione con conferma di tutti i dati e parametri ed in particolare quello riferito al tasso di congrua remunerazione (WACC).

Un’ultima precisazione: la normativa prevede che – dopo la stipula – l’iter di approvazione si completi con l’emissione dell’apposito Decreto Interministeriale (MEF e MIT) con successiva registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.

L’efficacia del PEF/PFR decorrerà poi per l’appunto dalla data di registrazione del suddetto Decreto Interministeriale.

IL PROJECT BOND ED ASPETTI CORRELATI

Nel 2016 si è concretizzato il raggiungimento di un obiettivo che nasceva da lontano ovvero fin dai tempi della legge istitutiva della Società relativo all’obbligo, stabilito poi anche convenzionalmente, di rimborsare ANAS dei costi sostenuti per la costruzione del Passante di Mestre. Ciò è avvenuto con il perfezionamento dell’operazione di

finanziamento tramite emissione obbligazionaria nella forma tecnica del *Project Bond* utilizzando le opportunità concesse dall'art. 157 del D. Lgs. 163/2006.

Nel corso del 2017 la Società ha ottemperato puntualmente a tutti gli obblighi previsti dai contratti di finanziamento sottoscritti: in particolare – oltre a vari aspetti di carattere informativo e reportistico – ha provveduto al pagamento delle due rate semestrali scadenti una al 30 giugno e l'altra al 31 dicembre 2017 sia per la quota capitale sia per la quota interessi.

IL RATING

Nell'ambito della procedura *Project Bond* la Società ha ottenuto – e deve continuare ad ottenere – una certificazione di rating.

Nel 2017 è stata confermata la certificazione in A3 sia pur con variazione dell'outlook (peraltro solo in conseguenza della revisione del rating del Paese Italia e non quindi per specifica valutazione negativa su CAV) passando da stabile a negativo.

Il dato è di valore assoluto e risulta essere il migliore tra tutti quelli rilasciati da Agenzie di Rating a Società Italiane.

IL FINANZIAMENTO SUBORDINATO ANAS

Un cenno anche al prestito subordinato di ANAS a favore di CAV (collaterale al *Project Bond*) finalizzato al finanziamento dell'IVA sulle fatture emesse da ANAS verso CAV per i costi di realizzazione del Passante.

Anche per questo finanziamento la Società ha rispettato gli impegni contrattuali assunti. Non solo: il rimborso sta procedendo in termini ancora più positivi rispetto al piano di rientro. Grazie infatti al buon andamento dei flussi di cassa è stato possibile erogare importi più consistenti rispetto a quanto inizialmente previsto. Confermandosi questo andamento si renderà possibile l'estinzione del debito verso ANAS – in origine prevista per l'anno 2021 – già nel corso del 2019.

Oltre a ciò va detto che la Società ha inoltre inteso verificare se sussistano nel mercato finanziario condizioni di tassi più favorevoli e ha indetto una procedura aperta in ambito europeo per l'individuazione di un diverso soggetto finanziatore.

Detta procedura è tuttora in corso.

INVESTIMENTI

Gli impegni assunti dalla Società e sanciti in convenzione prevedono complessivamente un impegno finanziario di circa € 1.340 milioni così composto: € 986 milioni per rimborso ad ANAS dei costi del Passante; € 75 milioni per indennizzo alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova Spa per il subentro di CAV nella concessione; altri € 279 milioni per interventi vari.

La Società ha interamente pagato il debito verso ANAS relativo ai costi del Passante e verso Soc. Autostrade VE/PD per l'indennizzo di subentro.

Per quanto riguarda i residui interventi di € 279,4 milioni previsti nel Piano Economico – Finanziario, sono stati realizzati per € 242,3 milioni. Gli interventi residui ancora da realizzare sono pari ad € 37,1 milioni di cui la maggior parte, circa € 14,6 milioni, è riferita ad opere complementari e di completamento del Passante.

Rispetto all'impegno finanziario complessivo sopra indicato, assolto per il 97,3%, la parte ancora da realizzare rappresenta ormai solo il 2,7%.

Nel dettaglio gli investimenti effettuati nel 2017 sono indicati in un altro paragrafo della relazione sulla gestione autostradale.

Qui, più sinteticamente, si fa presente che gli investimenti hanno riguardato attività inserite nel vigente PEF/PFR od opere improcrastinabili relative alla sicurezza ovvero più precisamente le opere complementari e di completamento del Passante di Mestre, uno studio di fattibilità per nuove aree di servizio, interventi di automatizzazione degli impianti di esazione del pedaggio, il sistema di gestione della sicurezza e la tutela ambientale.

LA GOVERNANCE

Per quanto riguarda la governance si fa presente che il Collegio Sindacale attualmente in carica (il cui mandato è afferente il triennio 2017 – 2018 – 2019) è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28/06/2017.

Con l'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha concluso il suo mandato e si rende necessaria la nomina di un nuovo Consiglio per il triennio 2018 – 2019 – 2020.

SISTEMI DI GESTIONE

Intensi ed articolati sono stati gli interventi cui CAV ha dato corso nel 2017 per implementare e migliorare i sistemi di gestione al fine di tenere costantemente sotto controllo le proprie attività nel rispetto delle afferenti disposizioni di legge e dei regolamenti interni. Tali azioni di sviluppo e miglioramento dei sistemi di gestione sono più ampiamente descritte in un altro paragrafo della relazione sulla gestione autostradale.

Qui più sinteticamente si fa presente che, oltre ai sistemi UNI EN ISO 9001/2008 (relativo alla Gestione della Qualità) e BS OHSAS 18001/2007 (relativo alla Gestione della Salute e della Sicurezza) già presenti in Società e costantemente migliorati, è stato deciso di dare avvio a due nuovi ulteriori sistemi di gestione ovvero UNI EN ISO 14001/2015 (relativo alla Gestione Ambientale) ed UNI EN ISO 39001/2016 (relativo alla Gestione della Sicurezza del Traffico).

L'obiettivo è di ottenere entro l'anno 2018 la certificazione integrata per tutti e quattro i sistemi di gestione sopra indicati.

Oltre a ciò sono in corso di revisione ed aggiornamento i modelli organizzativi e di gestione riguardanti la protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016), la responsabilità amministrativa (D. Lgs 231/2001), la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità e la trasparenza (Legge 190/2012, D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 39/2013).

Per quanto riguarda l'ambito della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, il Responsabile ha svolto tutte le attività previste dalla vigente normativa.

SITUAZIONI LEGALI E CONTENZIOSO

Poche e marginali sono le vertenze in cui CAV è coinvolta ed il quadro della situazione dei contenziosi può ritenersi rassicurante sia per numero che per entità in causa.

Sussiste tuttavia ed è ancora in corso un procedimento penale presso il Tribunale di Venezia – già ampiamente illustrato nelle relazioni dei precedenti esercizi – riguardante l'accertamento delle responsabilità dei soggetti coinvolti a vario titolo in un grave incidente autostradale avvenuto in A4 nel 2014 ove due persone, dipendenti di un'Impresa appaltatrice di CAV, sono decedute. Nel corso del 2017 sono continuate le udienze dibattimentali mentre nei primi mesi del 2018 sono iniziate le conclusionali.

La Società è coinvolta in relazione alle norme che regolano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per gli illeciti dipendenti da reati commessi nell'interesse od a vantaggio dell'Ente da suoi dirigenti e/o apicali (Art. 25 septies, comma 2, D. Lgs. 231/2001).

Nell'ambito del procedimento le passività al momento possibili – come comunicato dal legale che ha seguito la causa - sono quelle legate all'eventuale sanzione penale.

Nella requisitoria conclusiva il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna della Società alla sanzione pecuniaria di € 64.500,00 che tuttavia non è vincolante in quanto, laddove decidesse di condannare la Società, il Giudice potrebbe determinarsi ad applicare una diversa sanzione (inferiore o superiore a quella formulata dal Pubblico Ministero).

Allo stato deve anche considerarsi il fatto che un'eventuale condanna in primo grado non sarebbe comunque immediatamente esecutiva essendovi la possibilità di proporre appello.

In ogni caso la Società è coperta dal punto di vista assicurativo sia in ambito di responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001 sia in ambito di responsabilità civile nell'eventualità in cui dovessero emergere (ancorché al momento non sussista alcuna costituzione di parte civile) i presupposti per un'azione di regresso (le persone offese ed i loro prossimi congiunti sono infatti stati già risarciti) nei confronti di CAV.

Si resta in attesa della sentenza.

Un secondo contenzioso di una certa importanza per quanto riguarda le richieste risarcitorie dei ricorrenti – anche questo già illustrato nelle relazioni ai precedenti bilanci – riguarda un sinistro con decesso accaduto nel 2002.

E' intervenuta recentemente una positiva novità.

La Corte d'Appello con sentenza pubblicata in data 30/01/2018 ha totalmente accolto le tesi di CAV rigettando ogni domanda svolta dalla controparte.

La Corte ha infatti affermato il difetto di legittimazione passiva (non essendo succeduta nei rapporti obbligatori della precedente Concessionaria autostradali che all'epoca gestiva il tratto ove era avvenuto l'incidente) nonché l'infondatezza nel merito delle domande contro di essa formulate.

La sentenza è stata immediatamente notificata dal legale di CAV alle controparti al fine della decorrenza dei termini brevi per l'eventuale ricorso in Cassazione.

In tal caso il rischio di soccombenza – come comunicato dal legale che ha seguito la causa - risulta essere, alla luce della sentenza d'appello di cui sopra, remoto.

Infine si ritiene opportuno segnalare che nel mese di settembre 2016 la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate un'istanza di interpello riguardante l'imponibilità IVA sui contributi pubblici (ricevuti da ANAS per la realizzazione del Passante di Mestre ed oggetto poi di trasferimento da ANAS a CAV).

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa di Roma – Ufficio IVA ha risposto nel mese di marzo 2017 ritenendo che, in merito al trattamento tributario

delle suddette erogazioni, le stesse assumano rilevanza ai fini IVA. CAV si è adeguata alle indicazioni dell’Agenzia ma non condividendo le posizioni dalla stessa assunte ha quindi presentato – in accordo con ANAS – nel mese di dicembre 2017 una nuova istanza di interpello, suffragata da alcuni ulteriori ed innovativi elementi di valutazione giuridica sul tema fiscale in discussione.

In data 14/03/2018 è pervenuta la risposta dell’Agenzia delle Entrate che al riguardo ha tuttavia confermato che i contributi pubblici ricevuti da CAV tramite ANAS sono assoggettabili ad IVA.

ALTRE INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall’art. 2428 C.C. si precisa che la Società non ha posto in atto attività di ricerca e sviluppo; non detiene azioni proprie; non detiene strumenti finanziari; non vi sono sedi secondarie.



GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio 2017 si è concluso con un risultato positivo: l'utile al netto delle imposte è infatti di circa € 17,3 milioni (nel 2016: € 14,1 milioni).

Il valore della produzione è pari ad € 158,9 milioni (nel 2016: € 155,3 milioni) con un aumento di € 3,6 milioni (+ 2,3%).

Nell'ambito del valore della produzione i ricavi da pedaggio (al netto di IVA e dell'integrazione del canone di concessione ANAS) risultano pari ad € 136,9 milioni registrando un aumento rispetto all'anno precedente (nel 2016: € 133,2 milioni; + 2,8%): il dato è direttamente correlato al positivo andamento del traffico ed agli aumenti tariffari autorizzati dal MIT/MEF da inizio anno (su questi temi - traffico e tariffe - si fa rinvio agli appositi paragrafi illustrativi presenti all'interno della relazione sulla gestione).

L'integrazione del canone di concessione ANAS passa da € 14,0 milioni ad € 14,1 milioni (€ 0,1 milioni in più; + 0,7%) in conseguenza delle risultanze del traffico.

Per quanto riguarda gli altri proventi autostradali il loro valore complessivo è pari ad € 6,9 milioni (nel 2016: € 6,8 milioni) ed è così suddiviso: € 4,3 milioni per proventi da royalties su attività svolte presso le aree di servizio; € 1,9 milioni da compartecipazioni delle altre Società autostradali ai costi di esazione; € 0,7 milioni per recupero spese.

I costi della produzione sono pari complessivamente ad € 107,6 milioni con un aumento di € 1,1 milioni (nel 2016: € 106,5 milioni; +1,0%) come di seguito specificati.

I costi per servizi sono pari ad € 21,4 milioni (nel 2016: € 19,9 milioni; + 7,5%).

L'aumento è dato principalmente dai costi per le manutenzioni annuali ed a cadenza periodica che passano da € 8,9 milioni ad € 10,8 milioni (+ 21,3%).

Altra voce significativa è la compartecipazione di CAV ai costi di esazione sostenuti dalle Società autostradali collegate come previsto dalla convenzione di interconnessione autostradale pari ad € 4,6 milioni invariato rispetto al 2016.

Il costo del personale è pari ad € 19,7 milioni (nel 2016: € 19,8; - 0,3%).

Gli ammortamenti effettuati nel 2017 sono pari ad € 45,0 milioni (nel 2016: € 46,1 milioni; - 2,4%). La parte preponderante è relativa all'ammortamento del costo del Passante che da solo è pari ad € 28,7 milioni (come nel 2016): si precisa che tale ammortamento è stato calcolato secondo il criterio delle quote costanti.

Per quanto riguarda il fondo per rinnovi il relativo accantonamento effettuato a fronte delle spese per le manutenzioni a cadenza periodica è stato pari ad € 12,4 milioni (nel

2016: € 10,3); il relativo utilizzo è stato nel 2017 pari ad € 11,0 milioni (nel 2016: € 9,0 milioni; + 22,0%).

Altra voce importante è quella riguardante gli oneri diversi di gestione pari ad € 18,4 milioni (nel 2016: € 18,0 milioni; + 2,3%).

Tra gli oneri diversi di gestione è iscritto il canone di concessione di cui all'art. 1 comma 1020, della Legge 296/2006 pari ad € 3,3 milioni (nel 2016: € 3,2 milioni) corrispondente al 2,4% dei ricavi netti da pedaggio: tale canone è corrisposto per il 21% (pari ad € 0,7 milioni) direttamente all'ANAS e per il 79% (pari ad € 2,6 milioni) allo Stato.

E' iscritta altresì l'integrazione del canone di concessione ANAS passata da € 14,0 milioni nel 2016 ad € 14,1 nel 2017 (+ 0,7%): tale importo corrisponde a quello inserito tra i ricavi trattandosi semplicemente di un incasso per conto di terzi ovvero di ANAS.

Possiamo sinteticamente evidenziare che il dato relativo ai costi della produzione è stato determinato da una serie di fattori dei quali alcuni incidono in termini di aumento (tra questi i più significativi sono i costi per servizi con +1,5 milioni) altri in termini di diminuzione (come, fra i più importanti, gli ammortamenti: -1,1 milioni).

La differenza tra il valore ed il costo della produzione è pari ad € 51,3 (nel 2016: € 48,8 milioni). Lo scostamento in più di € 2,5 milioni (pari a + 5,2%) è dato esclusivamente dall'aumento dei ricavi (circa € 3,6 milioni). I costi sono aumentati per circa 1,1 milioni.

Gli oneri finanziari ammontano ad € 26,2 milioni risultando inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente (nel 2016: € 28,5 milioni; -8,2%) e sono riferiti per € 19,0 milioni agli interessi passivi connessi all'operazione di finanziamento tramite *Project Bond* e per € 7,1 milioni agli interessi passivi conseguenti al finanziamento subordinato ANAS.

In ragione del quadro economico sopra descritto il risultato prima delle imposte è pari ad € 25,1 milioni (nel 2016: € 21,1 milioni; +19,0%) con un aumento di € 4,0 milioni; le imposte sul reddito (IRES e IRAP ed imposte anticipate) sono pari ad € 7,8 milioni (€ 7,0 milioni nel 2016); l'utile, come già anticipato, è pari ad € 17,3 milioni.

PROSPETTO DEGLI INDICI DI BILANCIO

		31-12-17		31-12-16	
ROE	RISULTATO NETTO	17.280	14,71%	14.142	14,11%
	EQUITY	117.497		100.217	
ROI	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	51.303	4,99%	48.791	4,75%
	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO MEDIO	1.027.806		1.026.422	
ROS	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	51.303	35,43%	48.791	34,52%
	RICAVI DI VENDITA NETTI	144.801		141.349	
ROA	RISULTATO OPERATIVO + INTERESSI ATTIVI	51.314	5,25%	49.659	4,76%
	TOTALE ATTIVO (TOTAL ASSETS)	976.715		1.043.360	
RIGIDITA' IMPIEGHI	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO	1.024.875	104,93%	1.030.737	98,79%
	CAPITALE INVESTITO	976.715		1.043.360	
INDICE DI INDEBITAMENTO	DEBITI	838.452	713,59%	923.779	921,78%
	EQUITY	117.497		100.217	
INDICE DI INDEBITAMENTO TOTALE	PASSIVO - EQUITY	859.218	731,27%	943.143	941,10%
	EQUITY	117.497		100.217	
INDICE DI STRUTTURA SECCO	EQUITY	117.497	11,43%	100.217	9,76%
	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO MEDIO	1.027.806		1.026.422	
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	ATTIVO CORRENTE	204.754	123,97%	182.294	130,92%
	PASSIVITA' CORRENTI	165.161		139.237	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MIGLIAIA DI EURO)

	31-12-17	Incidenza % sui ricavi	31-12-16	Incidenza % sui ricavi
RICAVI				
Ricavi netti da pedaggio	136.886	94,53%	133.250	94,27%
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.869	4,74%	6.808	4,82%
Altri proventi e ricavi	1.046	0,72%	1.291	0,91%
TOTALE RICAVI	144.801	100,00%	141.349	100,00%
Costi esterni della produzione	-23.171	-16,00%	-21.378	-15,12%
Altri costi e saldo plus/minus.	-4.252	-2,94%	-4.034	-2,85%
VALORE AGGIUNTO	117.378	81,06%	115.937	82,02%
Costo del lavoro netto	-19.703	-13,61%	-19.766	-13,98%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	97.675	67,45%	96.172	68,04%
Ammortamenti	-44.966	-31,05%	-46.094	-32,61%
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-1.406	-0,97%	-1.287	-0,91%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	51.303	35,43%	48.791	34,52%
Proventi e oneri finanziari	-26.172	-18,07%	-27.656	-19,57%
Rettifiche di attività/vendita di partecipazioni	-4	0,00%	-20	-0,01%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.128	17,35%	21.115	14,94%
Imposte sul reddito d'esercizio	-7.848	-5,42%	-6.973	-4,93%
UTILE DEL PERIODO	17.280	11,93%	14.142	10,00%

ALCUNE SINTETICHE INDICAZIONI PER IL PROSSIMO ANNO.

Per quanto riguarda i ricavi da pedaggio, vari fattori andranno ad influenzarne la determinazione del valore.

In primo luogo l'andamento del traffico che in relazione ai segnali di ripresa economica dovrebbe essere di segno positivo.

In secondo luogo si deve tener conto che nel 2018 le percorrenze chilometriche aggiuntive applicate alle stazioni a barriera - a differenza del 2017 - non sono diminuite essendo state confermate dal MIT/MEF in Km. 15,836; sono state altresì prorogate a

tutto il 2018 le iniziative di scontistica del pedaggio per gli utenti pendolari a livello locale (tratto Mirano/Dolo – Padova Est).

In terzo luogo le tariffe: nel 2018 sono aumentate rispetto al 2017. Con decreto interministeriale MIT/MEF è stato riconosciuto un aggiornamento tariffario pari al + 0,32%.

In uno scenario generale caratterizzato dai primi concreti dati di ripresa economica e tenendo conto degli elementi sopra indicati si può prudenzialmente ipotizzare per il 2018 una sostanziale conferma dei ricavi sui livelli dell'anno precedente.

I costi della produzione si ritiene possano consolidarsi su valori sostanzialmente equivalenti a quelli del 2017.

Per quanto riguarda infine gli interessi passivi, il loro valore dovrebbe diminuire in conseguenza della riduzione dell'indebitamento per effetto dei rimborsi effettuati.

Sulla base delle considerazioni suesposte si può prevedere in definitiva una positiva conclusione anche del bilancio 2018.

GESTIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide ammontano a circa € 41,8 milioni (nel 2016: € 36,5 milioni) con un incremento di € 5,3 milioni.

Va precisato che, oltre a ciò, sono state costituite apposite riserve di liquidità (conti correnti vincolati) così come previste dalla documentazione contrattuale correlata ai *Project Bond*, riserve che al 31/12/2017 ammontano complessivamente ad € 67,8 milioni e – più precisamente – Debt Service Reserve Account per € 36,1 milioni, Capex Reserve Account per € 27,1 milioni e Maintenance Reserve Account per € 4,6 milioni.

Alla data del 31/12/2017 risultano confermati i due finanziamenti già esistenti ovvero il finanziamento tramite *Project Bond* ed il finanziamento subordinato ANAS.

La situazione al 31/12/2017 è la seguente: per quanto riguarda il *Project Bond*, dopo i rimborsi in quota capitale effettuati in corso d'anno, risulta un debito residuo (calcolato con il metodo del costo ammortizzato) di € 724,9 milioni; per quanto riguarda il finanziamento subordinato ANAS il debito residuo è pari ad € 63,2 milioni.

UN CENNO AGLI ASPETTI FINANZIARI DEL 2018

La Società con le disponibilità liquide di cui sopra, cui andranno ad aggiungersi le risorse finanziarie generate dal cash – flow conseguente all'ordinaria gestione autostradale e dai ricavi tipici autostradali (pedaggi), sarà in grado di far fronte a tutti i propri fabbisogni finanziari ovvero, in primo luogo, a quelli derivanti dal prestito obbligazionario con il rimborso delle quote in linea capitale e delle quote in linea interessi dei *Project Bond* per un totale complessivo di € 65,0 milioni (regolate con cadenza semestrale e corrispondenti al 30 giugno 2018 ad € 25,3 milioni per quota capitale e ad € 7,8 milioni per interessi ed al 31 dicembre 2018 ad € 24,3 milioni per quota capitale e ad € 7,6 milioni per interessi), in secondo luogo a quelli connessi al finanziamento subordinato ANAS ed in terzo luogo a quelli correlati agli investimenti sia per esigenze funzionali alla gestione dei tratti autostradali in concessione sia per la conclusione delle opere complementari e di completamento del Passante.



PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito vengono fornite le informazioni ex art. 2428 del c.c. volte ad analizzare in maggior dettaglio i principali rischi e incertezze cui è esposta la società.

RISCHIO TRAFFICO E RISCHIO TARIFFA

La società risente nello sviluppo dei propri ricavi del combinato effetto delle variazioni di traffico e delle variazioni tariffarie. Le variazioni del traffico sono determinate essenzialmente da dinamiche esogene influenzate dall'andamento economico generale. Le variazioni tariffarie sono determinate dall'iter approvativo in capo all'Ente concedente e dalle formule convenzionali. Si rimanda al paragrafo Gestione autostradale per una più esaustiva trattazione dell'argomento.

RISCHIO DI CARATTERE FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario necessario all'operatività ordinaria, ai piani manutentivi ed agli impegni convenzionali è soddisfatto dalle obbligazioni e dal finanziamento soci subordinato attualmente esistenti.

Fra gli impegni convenzionali si evidenzia il rispetto del requisito di solidità patrimoniale di cui all'art. 3, comma 2, lettera t, che rimanda all'allegato K della Convenzione vigente.



GESTIONE AUTOSTRADALE

Di seguito vengono forniti i principali dati sulla gestione autostradale accompagnati, nell'ultima parte del fascicolo, da altre informazioni statistiche con le relative tabelle e grafici.

TRAFFICO

In primo luogo alcune semplici definizioni.

Si intendono per veicoli effettivi le unità veicolari entrate in autostrada prescindendo dai chilometri percorsi; per veicoli chilometro si intendono le unità veicolari entrate in autostrada moltiplicate per i chilometri complessivamente percorsi; per veicoli teorici si intendono le unità veicolari che virtualmente hanno percorso l'intera tratta autostradale in concessione soggetta a pagamento del pedaggio.

Nel corso del 2017 non sono intervenute variazioni sull'assetto infrastrutturale.

Indichiamo, anche per comodità di riferimento dei dati esposti nei successivi paragrafi, i tratti autostradali in concessione alla Società: tratto di A4 da Padova Est fino all'interconnessione con la A57, all'altezza di Dolo, nonché il Passante di Mestre; tratto di "A57 Tangenziale di Mestre" compreso tra l'interconnessione con la A4 e la barriera di Venezia/Mestre (in sistema chiuso) nonché l'ulteriore tratto più propriamente detto tangenziale di Mestre, dalla barriera di Venezia/Mestre fino allo svincolo "Terraglio" (in sistema aperto). Vi è poi il Raccordo con l'Aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia in sistema aperto.

Precisiamo infine che nella sintetica relazione che segue tutti i dati sono esposti – come di consueto - con riferimento al traffico classificato come "pagante" e ciò anche per un'omogenea correlazione con i dati contabili riferiti ai ricavi da pedaggio.

Il traffico afferente il tratto liberalizzato e pertanto "non pagante" viene commentato ove occorra in maniera distinta.

DATI COMPLESSIVI DI TRAFFICO

Un primo dato complessivo: i veicoli chilometro (sistema aperto più sistema chiuso) nel 2017 sono stati 1.800.329.089 (nel 2016: 1.797.500.010) registrando un aumento pari a + 0,16%, dato in controtendenza rispetto al + 4,24% del 2016, tale differenza percentuale è però giustificata dalla diminuzione delle percorrenze aggiuntive autorizzate dal MIT sul sistema aperto di cui meglio si dirà nel paragrafo relativo al "Sistema Aperto".

SISTEMA CHIUSO

Nell'anno 2017, in tutto il sistema chiuso (parte in A4 e parte in A57), sono stati registrati 43.160.828 veicoli effettivi, con un aumento di 1.643.503 unità ed un incremento in percentuale pari al + 3,96% rispetto al dato del 2016 pari a 41.517.325.

I correlati veicoli/chilometro sono stati 1.124.602.163, con un aumento di + 4,12% rispetto al dato del 2016 pari a 1.080.109.390. I veicoli teorici corrispondono a 24.381.090 con un aumento di + 4,12% rispetto al 2016, in cui erano 23.416.498.

I numeri suddetti riportati a livello giornaliero danno i seguenti risultati: 118.249 veicoli effettivi medi giornalieri (VEMG) contro i 113.435 del 2016 (+ 4,24%); 3.081.102 veicoli chilometro medi giornalieri (VkmMG) contro i 2.951.119 del 2016 (+ 4,40%); 66.798 veicoli teorici medi giornalieri (VTMG) contro i 63.980 del 2016 (+ 4,40%).

Si indicano, per completezza di informazione, anche le risultanze di traffico in ambito nazionale che segnano un incremento stimato attorno a + 2,40% (preconsuntivo; fonte AISCAT).

SISTEMA APERTO

Per traffico in sistema aperto si intende quello rilevato in entrata ed in uscita alle stazioni di Venezia/Mestre (località Marghera), Mira/Oriago e Mirano/Dolo sulla A57 gestite da CAV, Venezia Nord (località Mogliano) sulla A27 gestita da Autostrade per l'Italia e Venezia Est (località Quarto d'Altino) sulla A4 gestita da Autovie Venete.

Il transito in una delle suddette stazioni rappresenta il passaggio tra il sistema aperto e quello chiuso e/o viceversa.

Nel 2017 sono stati registrati 30.664.682 transiti con un aumento di + 1,73% rispetto ai 30.142.463 del 2016. Tali transiti hanno generato complessivamente 675.726.932 veicoli/chilometro, con una diminuzione pari a - 5,81% rispetto ai 717.390.620 del 2016. Tale diminuzione è dovuta unicamente al minor chilometraggio convenzionale, relativo alle percorrenze aggiuntive, applicato dal 01 gennaio 2017 passato da km 17,600 a km 15,836 con una diminuzione chilometrica pari a km - 1,765.

Il numero dei transiti suindicato non comprende le operazioni di entrata ed uscita alle stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo con origine/destinazione reciproca ovvero operazioni riferite al traffico interno "liberalizzato" e di cui si dirà anche più avanti.

Si fa presente infine che i dati suindicati non tengono altresì conto del traffico urbano gravitante sulla Tangenziale di Mestre attraverso i vari svincoli cittadini (Miranese, Castellana e Terraglio) e sul raccordo con l'aeroporto che poi non accede al sistema autostradale chiuso (A57, A4, A27) attraverso una delle stazioni suindicate.

APPLICAZIONE SCONTISTICA TARIFFARIA PER UTENTI PENDOLARI

- Protocollo d'intesa per la modulazione tariffaria MIT-AISCAT del 24/02/2014

A partire dal febbraio 2014, su richiesta del Governo, è stato introdotto in via sperimentale fino al 31/12/2015 poi prorogata, sempre in via sperimentale, per il 2016 e confermata anche per il 2017, un sistema di modulazione tariffaria a favore di utenti che percorrono l'autostrada per il raggiungimento del posto di lavoro con sconto del 20% sul pedaggio a determinate condizioni (utilizzo Telepass, classe A, pendolarità, tratta determinata) non cumulabile con eventuali altri sistemi di agevolazioni già in essere.

Nel 2017 l'applicazione delle suddette agevolazioni ha determinato complessivamente per CAV un minore introito da pedaggio di circa € 190.000 (al lordo di IVA) con una media mensile di 6.173 utenti che hanno aderito all'iniziativa per un totale complessivo annuo di 782.503 transiti.

Tale scontistica ad oggi non è stata prorogata per l'anno 2018.

- Applicazione di un sistema di abbonamenti sul percorso Padova Est – Mirano/Dolo.

Nel 2017 il numero di utenti pendolari residenti nei comuni Mirano, Dolo, Mira, Spinea e Pianiga (tutti in provincia di Venezia) che hanno usufruito del sistema di abbonamenti sul percorso Mirano/Dolo – Padova Est (classe A; utilizzo di Telepass; sconto del 40%) è pari a 307 (+ 32% rispetto al 2016) per un totale annuo di 24.927 transiti con un minor introito da pedaggio per CAV di circa € 27.000 (al lordo di IVA).

Si segnala infine che anche per l'anno 2018 il Ministero delle Infrastrutture ha autorizzato il prosieguo della sperimentazione.

- Modulazione tariffaria per motocicli

L'iniziativa, avviata in via sperimentale dal 1 agosto 2017, prevede l'applicazione di una riduzione del pedaggio pari al 30% ai clienti Telepass che viaggiano in moto alla condizione che l'apparato sia associato ad un'unica targa di motociclo e che non vi siano altre agevolazioni attivate sullo stesso apparato Telepass.

Nei 5 mesi del 2017 in cui l'agevolazione è stata attiva (agosto-dicembre) i transiti complessivi interessati dallo sconto sono stati 4.320 ed hanno determinato un minor introito per CAV di circa € 3.400. Su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti l'iniziativa proseguirà, sempre in via sperimentale, fino al mese di giugno 2018.

- Legge 41/1986 art. 18

Per quanto riguarda i contenuti dell'art. 18 della Legge 41/1986, si precisa che nel 2017 non è stata concessa alcuna agevolazione sui pedaggi.

LIBERALIZZAZIONE DEL PEDAGGIO PER IL TRAFFICO TRA LE STAZIONI DI VENEZIA/MESTRE, MIRA/ORIAGO E MIRANO/DOLO

I transiti interni tra le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo (non assoggettati a pedaggio) nel 2017 sono stati 11.437.526 con un aumento di + 4,49% rispetto al 2016 (10.946.133).

COMPOSIZIONE DEL TRAFFICO E TIPOLOGIE DI PAGAMENTO

La classificazione del traffico (cinque classi) è individuata secondo il sistema assi – sagoma e più precisamente: classe A (motocicli ed autoveicoli a due assi con altezza al primo asse fino a 1,30 m) che rappresenta convenzionalmente i veicoli leggeri; classe B (autoveicoli a due assi con altezza al primo asse superiore a 1,30 m); classi 3, 4 e 5 (veicoli a tre, quattro e cinque assi); nelle classi dalla B alla 5 sono ricompresi i veicoli pesanti.

La composizione del traffico è da anni sostanzialmente costante; i veicoli considerati convenzionalmente leggeri hanno generato il 74,69% del totale dei veicoli/chilometro (traffico pagante sia in sistema chiuso che aperto) mentre i veicoli pesanti hanno generato il 25,31%.

Per quanto riguarda i vari sistemi di pagamento del pedaggio, tutte le stazioni della

Società offrono all'utenza il più avanzato servizio di riscossione automatica e la massima disponibilità possibile di piste a tal fine attrezzate in rapporto alla configurazione fisica delle stazioni stesse.

Oltre a ciò, in ottemperanza a quanto disposto dalla Direttiva 2004/52/CE, la Società – unitamente a tutte le altre Concessionarie italiane – sta attuando il progetto di adeguamento dei propri sistemi di gestione elettronica del pedaggio al fine di renderli funzionali ed operativi (progressivamente e secondo una cronoprogramma prestabilito) per il sistema SET (Servizio Europeo di Telepedaggio) che consentirà il transito ed il pagamento del pedaggio a tutti gli operatori europei di telepedaggio che – come fornitori di servizi per la loro clientela – chiederanno di accedere alla rete autostradale italiana.

Conseguentemente il comparto autostradale italiano ha avviato l'adeguamento del sistema di riscossione del pedaggio autostradale in conformità ai dettami della richiamata normativa europea, con particolare riferimento alla necessità di garantire nella rete interconnessa la richiamata interoperabilità e di provvedere alla determinazione del pedaggio dovuto dagli utenti in base al percorso effettivamente svolto (“percorso reale”).

A valle di quanto sopra, è sorta inoltre la necessità di sviluppare e realizzare un sistema informativo di settore per l'acquisizione dei dati di transito autostradali (“Sistema Centrale di Comparto”), al fine di calcolare il “percorso reale” effettuato dagli utenti, in modo tale da rendere il comparto pienamente conforme alla Direttiva 2004/52/CE inerente il SET.

Il “Sistema Centrale di Comparto” è il sistema informativo utilizzato dalle Concessionarie per lo scambio necessario alla gestione condivisa dei dati e dei transiti sulla rete interconnessa ed è funzionale all'acquisizione continuativa delle informazioni necessarie alla determinazione univoca del percorso effettuato attraverso la rilevazione dei transiti nelle stazioni di entrata, di uscita ed in itinere, secondo i criteri stabiliti. Esso opera in via integrata con i sistemi delle singole Società Concessionarie.

Il “Sistema Centrale di Comparto” gestito da AISCAT Servizi metterà a disposizione delle Società Concessionarie tutti i dati necessari allo svolgimento di verifiche e controlli sulla corretta funzionalità del Sistema stesso.

Nel corso del 2017 il Sistema Centrale di Comparto è stato reso operativo in parallelo all'attuale sistema; si prevede di passare alla fase esecutiva nel corso della seconda metà del 2018, salvo diverse disposizioni dei competenti Organi Ministeriali preposti.

Si forniscono di seguito alcuni dati riguardanti l'utilizzo dei vari sistemi di pagamento del pedaggio.

I transiti con pedaggio corrisposto in contanti rappresentano il 22,58% (23,15% nel 2016) così scomponibili: 6,86% come contanti su porte manuali e 15,72% come contanti su casse automatiche.

L'insieme dei vari sistemi di pagamento automatizzato è pari al 77,42% (76,85 nel 2016) dei transiti paganti.

Pur a fronte di non considerevoli scostamenti rispetto all'anno precedente, si conferma anche nel 2017 il costante decremento del sistema di pagamento con denaro contante a fronte di un progressivo consolidamento, anno dopo anno, dei sistemi di pagamento automatizzato e/o differito ed in particolare dei sistemi con transito dinamico senza

fermata alla stazione: questi ultimi (Telepass) nel 2017 rappresentano da soli complessivamente il 67,45% contro il 67,11% registrato nel 2016.

INTROITI DA PEDAGGIO

Nel 2017 gli introiti da pedaggio (al netto di IVA e del canone integrativo ANAS) sono stati complessivamente pari a € 136,9 milioni contro i 133,2 milioni del 2016.

Il risultato finale – che registra un aumento di circa € 3,7 milioni pari al + 2,73% - è stato determinato sia dal buon andamento del traffico sia dagli aumenti tariffari autorizzati dal MIT/MEF: al riguardo si fa rinvio agli appositi paragrafi presenti nella relazione sulla gestione autostradale.

E' comunque opportuna una precisazione: gli incrementi in percentuale autorizzati rappresentano pur sempre un aumento nominale della tariffe unitarie chilometriche mentre il pedaggio finale effettivo all'utenza comprende l'IVA e le aliquote chilometriche relative al canone integrativo ANAS (quest'ultime non assoggettate ad incremento) e risente degli arrotondamenti finali, in più od in meno, stabiliti ai 0,10 centesimi di euro dal D. L. n. 10440/28/133 del 12/11/2001.

Il dato dei ricavi suindicato è composto dagli introiti relativi ai pedaggi corrisposti dal traffico transitante sui vari tratti autostradali in concessione a CAV e più precisamente: dal traffico sul Passante (A4) e dal traffico sul tratto Padova – Mirano/Dolo (parte in A4 e parte in A57) in sistema chiuso nonché dal traffico riferito al sistema aperto (rilevato alle stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo in A57 gestite da CAV; Venezia Nord in A27 gestita da Autostrade per l'Italia e Venezia Est in A4 gestita da Autovie Venete) ove viene applicato un pedaggio per km 6,200 relativo alla Tangenziale e per km 15,836 (nel 2016: km 17,600) relativo ai chilometri aggiuntivi per il finanziamento del Passante.

Su base statistica si può stimare che i ricavi da pedaggio siano così suddivisi: 53,25% ricavi dal Passante vero e proprio; 19,24% ricavi dal tratto chiuso Padova – Mirano/Dolo; 19,77% ricavi dal sistema aperto relativi ai transiti alle stazioni per km 15,836; 7,74% ricavi dai transiti alle stazioni per km 6,200.

L'integrazione del canone a favore di ANAS è stato complessivamente pari ad € 14,1 milioni (nel 2016: € 14,0 milioni; + 0,7%). L'aumento è correlato all'andamento del traffico ed alla distribuzione del traffico tra le cinque classi tariffarie.

Si ricorda infatti che su ogni chilometro percorso per le classi A e B sono applicati (dall'1/01/2011) 6 millesimi di euro mentre per le classi 3, 4 e 5 sono applicati 18 millesimi di euro: i relativi importi mensili (acconti più saldi) sono stati regolarmente versati ad ANAS.

LE TARIFFE DI PEDAGGIO

Il pedaggio, per ciascuna percorrenza, è determinato dal prodotto dei chilometri attribuiti alla percorrenza stessa moltiplicati per la tariffa unitaria di competenza, classe per classe; a tale importo si aggiungono le eventuali maggiorazioni di legge (integrazione del canone ANAS) e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) prevista dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le percorrenze chilometriche aggiuntive alle stazioni di Venezia/Mestre, Mirano/Dolo, Mira/Oriago, Venezia Nord e Venezia Est, finalizzate al finanziamento dei costi del Passante, si conferma che il chilometraggio applicabile viene determinato ed autorizzato di anno in anno dal MIT/DGVCA in relazione a quanto stabilito nella vigente convenzione ed a quanto previsto nell'allegato piano finanziario regolatorio.

Per le tariffe 2017 è stata data ampia illustrazione già nella relazione di bilancio dell'esercizio precedente.

Diamo quindi ora le informazioni più recenti ed aggiornate riferite alle tariffe 2018.

Per l'anno 2018 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato in data 29/12/2017 il Decreto Interministeriale di autorizzazione all'applicazione delle nuove tariffe a partire dal 01/01/2018: l'aumento tariffario spettante a CAV è pari al + 0,32% in considerazione del valore riconosciuto della variabile "K" (Investimenti) nonché in ragione del fatto che la procedura di aggiornamento del nuovo PEF non risulta ancora conclusa.

Con nota del 29/12/2017 il MIT/DGVCA ha confermato per l'anno 2018 in Km. 15,836 (invariati quindi rispetto al 2017) le percorrenze chilometriche aggiuntive di spettanza CAV applicate alle barriere di Venezia/Mestre, Mirano/Dolo e Mira/Oriago sulla A57 gestite da CAV, di Venezia Nord sulla A27 gestita da Autostrade per l'Italia e di Venezia Est sulla A4 gestita da Autovie Venete.

Con altra nota del 19/12/2017 il MIT/DGVCA ha comunicato a CAV che la sperimentazione di agevolazione tariffaria (progetto abbonamenti – sconto del 40%) sul percorso tra le stazioni di Mirano/Dolo e Padova Est (in scadenza al 31/12/2017) può essere prolungata sempre in via sperimentale per ulteriori 12 mesi a partire dal 01/01/2018 con nuova scadenza al 31/12/2018.

INVESTIMENTI

L'allungamento dei tempi di approvazione del Piano Finanziario Regolatorio 2015-2019, presentato al Ministero il 26.06.2015, non ha permesso alla Società di avere le certezze autorizzative per poter dare concreto e tempestivo avvio agli investimenti ivi previsti.

Si è quindi dato corso nel 2017 alle seguenti attività già previste nella Convenzione Ricognitiva del 23.03.2010 ed agli investimenti, collegati alla sicurezza, che non potevano essere ulteriormente rimandati:

PASSANTE DI MESTRE.

Nel corso dell'annualità sono proseguite le attività per il completamento delle opere complementari e di completamento del Passante di Mestre che, si ricorda, sono realizzate dall'ANAS in qualità di Stazione Appaltante. La contabilizzazione delle suddette opere resta quindi in capo al RUP designato dal Coordinamento Territoriale Nord Est dell'ANAS. CAV provvede al pagamento dei relativi importi sulla base delle contabilità pervenute dal Compartimento Veneto dell'ANAS S.p.A., fino alla concorrenza massima di quanto indicato nella convenzione del 23.03.2010.

Il Collaudo dell'opera è stato emesso nel corso del 2016.

Restavano da completare alcune opere escluse dai lavori a base d'appalto e comprese tra le somme a disposizione tra le quali figurano: la realizzazione di tratti di barriere fonoassorbenti, la definizione di aspetti espropriativi, i contenziosi, ecc. che, in parte, sono stati realizzati nel 2017.

AREE DI SERVIZIO (UNA PER DIREZIONE) E AREE DI SOSTA PER MEZZI PESANTI.

L'investimento non è stato completato alla luce del D.I. relativo al Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali nel quale non sono state ricomprese le aree di cui trattasi, già assentite nella Convenzione del 23.03.2010. Con nota prot. 13625 del 28.09.2015 tale situazione è stata rappresentata a MIT-DGVCA richiedendo la rivisitazione del provvedimento adottato. A tale nota non è, a tutt'oggi, pervenuto riscontro.

Tuttavia, nel corso del 2017, la Società, in considerazione delle esigenze dettata da questioni di sicurezza di dotare il tratto autostradale in questione quantomeno di un'area da destinare alla sosta dei mezzi pesanti ha predisposto uno studio di fattibilità tecnica ed economica propedeutico alla realizzazione di tali Aree.

AUTOMATIZZAZIONE IMPIANTI DI ESAZIONE PEDAGGIO.

Il 2017 ha visto il completamento su tutte le piste delle stazioni autostradali gestite del Progetto "SET e Percorsi Reali". L'attivazione di tale sistema di livello europeo è subordinata all'emanazione dei relativi provvedimenti normativi.

SISTEMA DI GESTIONE BS OHSAS 18001:2007

Nel corso del 2017 sono proseguite le visite di sorveglianza da parte dell'ente certificatore che hanno confermato l'applicazione del sistema stesso senza rilevare particolari non conformità.

La Società ha inoltre effettuato una serie di attività volte al miglioramento continuo coinvolgendo il personale delle diverse aree sociali. L'attività principale ha riguardato la riorganizzazione relativa alla sicurezza, con obiettivo di garantire unicità nei comportamenti e dinamicità nelle prestazioni del personale.

TUTELA AMBIENTALE

Nel 2017 si è dato corso alla verifica di conformità legislativa ai sensi del T.U. ambientale (D.Lgs. 152/2006) che ha posto in evidenza la corretta applicazione dei dettami normativi da parte della Società.

MANUTENZIONI

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività manutentive previste nel piano finanziario approvato dal concedente ed inserite nel budget.

Esse hanno riguardato l'intera classificazione degli interventi manutentivi previsti nell'allegato E alla Convenzione per le tratte autostradali di competenza della Società.

Il costante impegno del personale dell'Area Tecnica aziendale ha consentito di mantenere ottimali standard di sicurezza e di comfort alle decine di migliaia di persone e di automezzi che quotidianamente percorrono la rete autostradale di CAV.

Sono stati programmati e realizzati interventi di:

- riqualificazione della pavimentazione stradale;
- controllo e verifica delle opere d'arte;
- attività generiche e specifiche connesse alla gestione del corpo autostradale e degli edifici aziendali;
- rifacimento della segnaletica orizzontale e sostituzione di quella verticale deteriorata;
- aggiornamento dei sistemi e degli apparati di esazione;
- prevenzione ghiaccio e controllo delle precipitazioni nevose;
- pulizia della sede stradale e sfalcio delle aree a verde e delle banchine;
- implementazione della rete informatica aziendale;
- mantenimento in efficienza degli apparati di illuminazione stradale, di controllo e di supervisione del traffico;

Oltre a tali interventi che rientrano nelle annuali attività manutentive, nel corso del 2017 sono stati realizzati:

- la riqualificazione di circa 45 km della rete di trasmissione dati in fibra ottica per garantire la continuità della connessione degli impianti di controllo del traffico (Pannelli a Messaggio Variabile) presenti lungo la rete stradale con il Centro Operativo e con le sedi direzionali. L'impianto, oltre a realizzare una rete dati autonoma gestita completamente da CAV, ha posto le basi per una futura riqualificazione degli impianti di controllo del traffico e garantisce future implementazioni tecnologiche riguardanti lo sviluppo di attività "Smart Road";
- l'aggiornamento e l'ammodernamento degli impianti di esazione pedaggio mediante l'installazione di componentistiche innovative ed in linea con lo stato attuale dell'arte (scanner ottici, sbarre a riarmo automatico, nuovi calcolatori di pista mod. Cronos);
- la messa in opera di corpi illuminanti utilizzando la tecnologia a Led su alcuni degli impianti di illuminazione pubblica; l'utilizzo di led consente un significativo risparmio energetico e garantisce nel contempo una migliore illuminazione della sede stradale;
- la realizzazione lungo il Passante di Mestre di impianti pilota per l'analisi in continuo delle acque provenienti dalla piattaforma stradale e convogliati negli impianti di filtrazione. Nello specifico le installazioni consentono la gestione in tempo reale degli spanti prevedendone, qualora contengano elementi inquinanti, la loro deviazione in automatico verso le vasche di contenimento;
- l'avvio dei lavori di riqualificazione dell'impianto idrico antincendio del tratto urbano della A57 Tangenziale di Mestre la cui predisposizione originaria risale ai primi anni 2000. Il termine dei lavori è previsto per la prima metà del 2018;
- l'estensione dei sistemi di sicurezza e monitoraggio della rete informatica aziendale con l'inserimento/installazione di nuovi apparati di ultima generazione al fine di migliorare la sicurezza, il monitoraggio della stessa e nel contempo rendere il

sistema IT consono al nuovo Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (GDPR UE 679/2016). I sistemi sono in grado di monitorare, segnalare e/o intervenire tempestivamente in autonomia (machine learning) qualora la pericolosità delle minacce informatiche rilevate lo richiedano;

- lo sviluppo, l'implementazione e l'aggiornamento di vari software utilizzati dal personale aziendale durante le loro quotidiane mansioni.

SISTEMI DI GESTIONE

Fin dalla sua costituzione la Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A. ha annoverato tra i propri obiettivi l'implementazione di sistemi di gestione che favoriscano una efficace gestione oltre che l'effettivo rispetto di leggi e norme che regolano l'attività di CAV.

Nel 2013 ha, quindi, creato e certificato, tramite un Organismo accreditato, il proprio sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nel 2015, nell'ambito del processo di continuo miglioramento dei propri sistemi di controllo, la CAV ha introdotto e certificato il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo lo British Standard OHSAS 18001:2007.

Nell'ottica del miglioramento continuo della propria attività, la CAV S.p.A. ha deciso di avviare una integrazione ed implementazione dei predetti sistemi di gestione in uso e di introdurre due nuovi sistemi per i quali richiedere la certificazione (il sistema ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 ed il sistema della sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016).

Pertanto, dallo scorso maggio, è iniziata una attività finalizzata ad una profonda revisione, aggiornamento, integrazione ed implementazione di tutta la documentazione inerente i sistemi di gestione al fine di giungere, entro settembre 2018, ad ottenere la certificazione integrata di tutti i quattro sistemi di gestione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 39001:2016 e lo standard BS OHSAS 18001:2007.

Questa attività, svolta con il coinvolgimento attivo di tutte le strutture aziendali, è realizzata con il supporto di un raggruppamento temporaneo di imprese.

L'attività predetta comprende anche l'assistenza alla CAV nella revisione di quei modelli organizzativi e di gestione che perseguono obiettivi di legge quale la protezione dei dati personali, la responsabilità amministrativa delle imprese, la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Tali modelli, da tempo implementati, sono sempre in aggiornamento non solo per adattarli all'evoluzione organizzativa aziendale ma anche per seguire l'evolversi della legislazione in materia.

In particolare nel 2017 si è iniziata una profonda revisione del modello di protezione dei dati personali per adattarlo al "Regolamento generale UE sulla protezione dei dati personali 679/2016" entrato in vigore il 24 maggio 2016. Il Regolamento, che diventerà efficace dal 25 maggio 2018, introduce molte novità: dagli obblighi di informativa rafforzati; al "Registro dei trattamenti"; dal principio c.d. dell'accountability preventiva di ogni trattamento ai principi noti come "privacy by design" e "privacy by default"; dal nuovo diritto alla portabilità dei dati agli obblighi di notifica delle violazioni di dati personali "data breach". Nuova anche la figura del c.d. Data Protection Officer (DPO),

ossia una figura prevista dall'art. 37 del Regolamento, interna o esterna all'azienda, e del tutto diversa dal responsabile del trattamento previsto dal Codice Privacy. Il predetto lavoro di adeguamento del sistema di protezione dati è attualmente in corso e si concluderà nei termini di legge (entro maggio 2018).

In fase di aggiornamento è anche il Modello 231 per la gestione della responsabilità amministrativa delle imprese. Lo stesso, negli anni, è stato costantemente aggiornato anche grazie all'impegno dell'Organismo di Vigilanza che, con molta sensibilità, vigila sul funzionamento, sull'osservanza del Modello e sulla sua adeguatezza.

Anche per questo Modello, sempre con il supporto del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, è stata avviata una ulteriore attività di aggiornamento per recepire le novità legislative nella 231, per adattarlo alle intervenute modifiche organizzative e per armonizzarlo con gli altri sistemi di gestione aziendali.

L'adeguamento finale del nuovo Modello è previsto per ottobre 2018.

Accanto al Modello 231, la CAV ha dato forte impulso al Modello derivante dalla L. 190/2012 che ha riordinato la disciplina normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, raccordandosi con il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità e di trasparenza e con il D.Lgs. 39/2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi.

Nel corso del 2017 la CAV ha adempiuto agli obblighi di legge in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed in particolare ha curato il funzionamento di due misure di prevenzione: "Accesso Civico" e "Whistleblowing".

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ha svolto tutte le attività previste dalla vigente normativa ed in particolare quelle stabilite dalla Legge 190/2012 (che detta disposizioni per la prevenzione e per la repressione della corruzione) e dal D. Lgs. 33/2013 (che ha disposto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza) nonché quelle indicate nelle recenti "Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e dagli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Si precisa che nella seduta del 29/01/2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – pubblicato anche sul sito web aziendale nella sezione "Società Trasparente" - ed ha attribuito all'Organismo di Vigilanza (di cui al D. Lgs. 231/2001) la funzione di attestazione degli obblighi di pubblicazione, di ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT e di verifica della coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico – gestionale e di performance e quelli connessi all'anticorruzione ed alla trasparenza così come previsto dal comma 8/bis della Legge 190/2012.

ALTRE INFORMAZIONI GESTIONALI

INCIDENTI E SERVIZIO ASSISTENZA

Nel 2017 gli incidenti nell'intero sistema autostradale (chiuso più aperto) in concessione a CAV sono stati complessivamente 241 (222 nel 2016) corrispondenti a + 8,56%; di

questi, 148 sono riferiti a veicoli leggeri (131 nel 2016), corrispondenti a + 12,98%, e 93 riferiti ai veicoli pesanti (91 nel 2016), corrispondenti a + 2,20%.

Ai fini di una corretta valutazione e contestualizzazione dell'andamento dei sinistri, il valore numerico deve essere posto in relazione ai reali volumi di traffico ed espresso in tasso di sinistrosità: per tasso di sinistrosità si intende il rapporto tra il numero di incidenti e le percorrenze (ovvero veicoli chilometro) effettuate dalle unità veicolari nel periodo considerato: il tasso di incidentalità viene convenzionalmente espresso per 100 milioni di veicoli chilometro.

Confrontando il 2016 con il 2017 il tasso di sinistrosità dei veicoli leggeri (per 100 milioni di chilometri percorsi) passa da 9,67 a 11,01 (+ 13,82%), per i veicoli pesanti passa da 20,55 a 20,41 (-0,68%); il tasso complessivo passa dal 12,35 del 2016 a 13,28 del 2017 portando un incremento pari a + 8,39%; lo scorso anno avevamo registrato un decremento percentuale pari al - 8,99%.

Di seguito alcuni ulteriori dati (sistema chiuso).

Dal 2016 al 2017 gli incidenti che hanno determinato danni alle persone aumentano da 98 a 106 (+ 8,16%); il tasso per 100 milioni di chilometri percorsi passa da 5,45 a 5,89 (+ 8,03%); in ambito nazionale - preconsuntivo fonte AISCAT - il tasso è pari a 7,88.

Le persone ferite salgono da 156 a 159 (+ 1,92%); il tasso passa da 8,68 a 8,83 (+ 1,76%); a livello nazionale - preconsuntivo fonte AISCAT - il tasso è pari a 13,06.

Le persone decedute sono state 5 (4 nel 2016) corrispondente a + 25%: il tasso passa da 0,22 a 0,28 (+ 24,80%); il tasso nazionale - preconsuntivo fonte AISCAT - è pari a 0,32.

Anche nel 2017 la Società si è impegnata nel miglioramento degli standard qualitativi tra i quali si indicano di seguito quelli più importanti: informazione agli utenti (mediante utilizzo di pannelli a messaggio variabile, sito web con pagine informative e dedicate e con possibilità di visualizzazione del traffico con telecamere, costanti aggiornamenti d'informazione sulla viabilità tramite radio nazionali e locali per eventi in tempo reale); attività del centro operativo tramite capillare sorveglianza; costante monitoraggio da parte della Società dei punti critici; effettuazione di interventi di manutenzione ponendo particolare attenzione alle problematiche legate alla cantierizzazione ed alla sicurezza (programmazione degli interventi, lavorazioni notturne, ecc).

E' stata inoltre condivisa la necessità di porre in essere delle sinergie tra le Concessionarie autostradali del Nord Est che gestiscono i tratti autostradali limitrofi, Autostrada Brescia - Verona - Vicenza - Padova S.p.A. e Autovie Venete, finalizzate alla gestione omogenea di un servizio di erogazione di informazioni all'utenza tramite web e app, favorendo l'utilizzo comune di tecnologie e sistemi avanzati di gestione e perseguendo contestualmente obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità operativa.

Le informazioni fornite all'utenza tramite la piattaforma comune consisteranno principalmente in:

- aggiornamenti e previsioni in tempo reale su traffico, viabilità e meteo;
- cantieri e lavori in corso;
- sistemi di pagamento pedaggio;
- indicazioni di destinazioni, servizi utili ed eventi rilevanti anche su tratte immediatamente adiacenti a quelle di competenza delle Parti

Importante inoltre è stato il lavoro svolto dalla Polizia Stradale che ha agito in termini di deterrenza e vigilanza: l'opera della Polizia Stradale, finalizzata al controllo ed alla sorveglianza del traffico, si è sviluppata su basi di fattiva e reciproca collaborazione con i servizi della Società. Il servizio di Polizia Stradale sui tratti autostradali in concessione alla nostra Società è regolato da un'apposita convenzione, attualmente in fase di revisione ed aggiornamento.

Nel contesto sopra descritto si ribadisce ancora una volta l'impegno di CAV per assicurare all'utenza il più alto livello di sicurezza possibile lungo tutti i tratti in gestione alla Società, sia in sistema aperto che in quello chiuso.

Per quanto riguarda il Soccorso Meccanico, il servizio è stato svolto da cinque organizzazioni – tutte di livello nazionale – operanti in ambito autostradale sulla base di procedure d'intervento convenzionalmente prestabilite.

Nel 2017 si sono registrati complessivamente 4.461 interventi (con un aumento del + 6,14% rispetto al 2016).

Il tasso d'intervento espresso per 1/milione di chilometri percorsi è pari a 2,48 (nel 2016: 2,34; + 5,97%).

CENTRO SERVIZI

Presso i Centro Servizi vengono svolte varie attività di assistenza agli utenti e viene fornita una vasta gamma di servizi e prestazioni tra cui la commercializzazione e la distribuzione degli apparati Telepass e delle tessere Viacard, l'assistenza post – vendita (fatturazioni, cambi targa, smarrimenti, ecc.), la definizione di mancati pagamenti pedaggio, l'informazione sui pedaggi autostradali, il rilascio degli abbonamenti sul percorso Mirano/Dolo – Padova Est e delle altre forme di scontistica per la clientela, ecc.

Tutte le operazioni sono facilitate dalla presenza e dal rapporto personale e diretto con i nostri operatori.

Complessivamente nel corso del 2017 l'attività a favore della clientela si è concretizzata in 41.943 operazioni al Centro Servizi di Padova Est (+ 3% rispetto al 2016); e 69.267 operazioni al Centro Servizi di Venezia/Mestre (+ 4% rispetto al 2016).

Le operazioni più significative dei due Centri Servizi sono state le seguenti:

- 11.136 rapporti di mancato pagamento pedaggio (rmpp) incassati (+ 2%);
- 18.955 movimentazioni Telepass (consegne, ritiri, sostituzioni) (+ 1%);
- 43.963 movimentazioni targhe (+ 2%) e 9.266 tessere a scalare vendute (+1%) .

AREE DI SERVIZIO E HOTEL

Nel 2017 dalle Aree di Servizio dislocate lungo l'autostrada (Arino Est ed Arino Ovest sulla A4 in sistema chiuso in prossimità dell'innesto del Passante di Mestre) e la tangenziale di Mestre (Marghera Est e Marghera Ovest sulla A57 presso la rotatoria in sistema aperto) sono stati erogati 4.416.000 litri di benzina (- 4,15%); 20.562.000 litri di gasolio (- 4,04%); 2.504.000 litri di GPL (-14,36%); 5.532 kg di lubrificanti (- 2,79%): le attività collaterali (autoemporio) presso le medesime Aree di Servizio sono state pari ad € 216.000 (+ 9,64%).

I bar ed i ristoranti hanno registrato un fatturato totale, al netto di IVA, di € 6.909.000 (+ 2,51%); le attività commerciali collaterali (market) presso i medesimi bar ed i

ristoranti € 3.440.000 (- 2,22%); le attività commerciali complementari € 5.238.000 (+ 0,06%).

L'hotel di Marghera ha fatturato complessivamente per attività di ristoro, servizi vari, alloggi e pernottamenti € 3.613.000 (+ 5,95%).

Sulle predette attività e vendite varie le Compagnie petrolifere, le Società di ristorazione e la Società alberghiera hanno riconosciuto i canoni convenuti con le relative convenzioni che nel 2017 hanno determinato proventi netti per € 4.265.991 (- 0,54%).

CENTRO OPERATIVO

Il Centro Operativo, attivo 24 ore su 24, è in costante contatto con gli Ausiliari della Viabilità in servizio di sorveglianza lungo l'autostrada, la tangenziale ed il raccordo con l'aeroporto e si avvale di telecamere e di sistemi di monitoraggio e rilevamento dati per il controllo dei vari tratti gestiti da CAV.

A seconda delle situazioni gli operatori del Centro attivano, con procedure stabilite, i vari responsabili dei servizi interni ed esterni per la gestione delle emergenze o delle eventuali problematiche riscontrate.

Il Centro Operativo coordina il servizio di Soccorso Meccanico. Fornisce le informazioni sul traffico e viabilità ai centri informativi "CCISS – VIAGGIARE INFORMATI" da mettere a disposizione dell'utenza tramite canali radio nazionali. Particolarmente apprezzato dall'utenza è l'informazione di eventi emergenziali in tempo reale effettuata tramite una radio locale con ampio bacino di ascolto.

Mantiene altresì l'aggiornamento della situazione della viabilità sul sito internet aziendale.

AUSILIARI DELLA VIABILITÀ

Il Servizio di assistenza all'utenza in difficoltà sulla rete di competenza è basato sugli interventi degli Ausiliari della Viabilità, personale dipendente della Società appositamente formato che svolge compiti di sorveglianza dei tratti in gestione, di assistenza agli utenti, di segnalazione di incidenti, di code e di ogni altra turbativa alla viabilità.

Gli Ausiliari intervengono inoltre negli incidenti procedendo ai rilevamenti ove non vi siano conseguenze fisiche per le persone (in caso di feriti deve essere comunque attivata la Polizia) e svolgono altresì interventi finalizzati alla sicurezza ed alla fluidità del traffico.

L'attuale organizzazione aziendale prevede che lungo i tratti in gestione (circa 74 km) siano costantemente presenti almeno 4 Ausiliari, sia di giorno che di notte, ciascuno munito di un furgone attrezzato; nelle giornate in cui si prevedono notevoli flussi veicolari il servizio degli Ausiliari è potenziato con ulteriore presenza di personale e mezzi di ditte esterne.

Gli Ausiliari sono costantemente collegati con il Centro Operativo aziendale che ne coordina l'azione ottimizzando gli interventi.



RAPPORTI CON L'ANAS

Con riferimento al D. Lgs. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE ed ai conseguenti effetti civilistici, forniamo di seguito le informazioni relative alle operazioni con le parti correlate (art. 2427 del codice civile, numeri 22bis).

Per parti correlate viene qui intesa la Società ANAS SpA con la quale sono state effettuate operazioni significative e a tassi di mercato.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA – CONTABILE TRA CAV ED ANAS

La situazione amministrativa e contabile con ANAS conseguente agli obblighi derivanti dalla Convenzione Ricognitiva è di seguito precisata.

Posto che il Passante di Mestre è stato realizzato dall'ANAS, CAV è tenuta ad assicurare la copertura finanziaria dei costi del Passante e – come si è già accennato – a rimborsare l'ANAS di detta esposizione nei limiti degli importi risultanti dal piano finanziario; tali costi devono intendersi al netto dei contributi pubblici.

La convenzione prevede ovviamente anche le fonti di finanziamento occorrenti a CAV per far fronte agli impegni di cui sopra così individuati: gli introiti da pedaggio relativi al Passante; gli introiti da pedaggio relativi alle tratte acquisite in concessione per subentro dal 01 dicembre 2009 alla concessionaria uscente; gli introiti da pedaggio relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive applicate alle stazioni diaframmanti il sistema autostradale chiuso da quello aperto attorno all'area di Mestre; gli introiti derivanti dalle sub-concessioni delle aree di servizio.

Illustriamo di seguito i rapporti di debito/credito verso ANAS con valorizzazione di ogni voce evidenziando innanzitutto che dalla sommatoria di debiti e crediti risulta al 31/12/2017 un debito netto di CAV nei confronti di ANAS di € 13.173.027.

I crediti di CAV assommano a complessivi € 76.041.130, di cui € 18.810.000 relativi al contributo pubblico di cui all'art. 1, comma 78, lettere c) e i) della legge 266/2005; e € 57.231.130 relativo alla quota IVA delle fatture emesse per contributo pubblico ex art. 1, c. 1045, L. 296/2006; contributo pubblico ex art.1,c.78,L.266/2005; contributo ex delibera Cipe n 92 del 31/10/2002.

I debiti di CAV risultano pari a complessivi € 89.214.157 e sono così suddivisi: € 63.201.438 per finanziamento soci subordinato; € 4.849.155 (relativi al rimborso dei costi effettivamente sostenuti da ANAS per la realizzazione del Passante e delle opere

complementari e di completamento non ancora fatturati); € 18.039.979 (relativi al rimborso all'ANAS dei costi sostenuti dalla stessa per le opere complementari e di completamento del Passante già fatturati); € 3.123.584 (per interessi maturati sul finanziamento soci subordinato e non ancora liquidati).

Oltre alla situazione sopra rappresentata si deve far presente che alla data del 31/12/2017 sussiste il debito verso ANAS relativo al canone di concessione (ex art. 10 della Legge 537/1993 ed art. 1, comma 1020, della Legge 296/2006) pari ad € 689.905 nonché il debito relativo all'integrazione del canone di concessione (ex art. 19, comma 9/bis della Legge 102/2009 ed art. 15, comma 4 della Legge 122/2010) pari nel 2017 ad € 244.562.



RAPPORTI CON LA REGIONE DEL VENETO

La Regione del Veneto partecipa alla Concessioni Autostradali Venete S.p.A. e possiede il 50% del suo capitale sociale. Il piano finanziario di CAV prevede, oltre all'assunzione della gestione autostradale e dei costi del Passante, la realizzazione di circa 240 milioni di investimenti per il completamento del Passante stesso, e consistenti in opere mirate ad integrare la nuova struttura autostradale nel tessuto viario territoriale e nel contesto ambientale. La CAV non realizza direttamente gli investimenti: il compito è stato affidato all'ANAS. Essa, invece, ricopre il fondamentale ruolo di soggetto finanziatore delle predette opere. Nel corso dei passati esercizi ed anche nel 2017, CAV ha messo a disposizione le risorse derivanti dai propri flussi di cassa, consentendo l'effettiva realizzazione del piano degli investimenti di completamento del Passante e di arricchimento del territorio veneto. La realizzazione delle suddette opere di completamento è in corso di ultimazione nel corso dell'anno 2017. Merita evidenziarsi come, conformemente alle indicazioni date dalla Regione del Veneto, la nota integrativa (*sub "Altre informazioni"*) al bilancio recepisca il dettaglio delle posizioni creditorie e debitorie in essere con la predetta, alla data del 31 dicembre 2017. Si precisa che sin dall'anno 2016, anno dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario nella forma tecnica del "Project Bond", risulta in essere l'accordo con la Regione del Veneto denominato "Region Agreement". A mezzo del predetto accordo, in relazione alla propria qualità di socio della Società, la Regione del Veneto si è impegnata in favore dei c.d. "Secured Creditors" a garantire, in particolare, l'inalienabilità, l'intrasferibilità e la inviolabilità delle Azioni della Società di cui è titolare. Infine, si rappresenta come non risultino attualmente attivi altri rapporti economici o collaborativi con la Regione Veneto.

APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE DI CUI ALLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N. 3966/2007, 1075/2011, 2790/2012 E 2101/2014

La relazione sulla gestione e la nota integrativa già informano sulle attività svolte da CAV e rispondono, evidentemente, anche alle richieste della deliberazione della Giunta Regionale n. 2101/2014 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alle direttive

indirizzate alle società partecipate con DGR n. 258/2013”, anche in considerazione dell’entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016.

Ad abundantiam, si evidenzia quanto segue:

- Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

La CAV S.p.A. è concessionaria di gestione autostradale. Per statuto e obbligo convenzionale, in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, CAV ha applicato nel 2017 la disciplina prevista dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 modificata dal D. Lgs. 12 aprile 2017 n. 56 (c.d. “Correttivo 2017”, che attualmente applica). Si conferma come la Società abbia effettuato acquisizioni di lavori, servizi e forniture in economia nell’anno 2017, nonché come il Consiglio di amministrazione di CAV, nella seduta del 28 novembre 2016, abbia adottato un regolamento di funzione e gestione dell’elenco aperto di operatori economici per l’affidamento di lavori, servizi e forniture ed un regolamento di funzione e gestione di un elenco aperto di operatori economici per l’affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.

- Direttive in materia di personale dipendente

La CAV S.p.A., con decisione del Consiglio del 16 luglio 2010, si è dotata di linee guida che individuano criteri e modalità per il reclutamento del personale. Per quanto riguarda il conferimento degli incarichi, allo stato non vi è stata la necessità di adottare uno specifico provvedimento che, si assicura, sarà adottato qualora necessario. Le variazioni in termini di numero dei dipendenti e relativi costi del personale sono dettagliate nell’ambito dell’Allegato H.

- Direttive in materia di comunicazione alla Regione

Entro le scadenze previste CAV trasmetterà le informazioni di aggiornamento relative alla composizione degli organi sociali delle società dirette e indirette e dei relativi compensi, la relazione sul raggiungimento degli obiettivi indicati nei programmi aziendali indicati nell’anno precedente, il budget previsto per l’anno in corso, il preconsuntivo dell’anno precedente, l’ultimo consuntivo approvato e quello del 2009, le informazioni previste dal D. Lgs. 33/2013 necessarie agli adempimenti di trasparenza a carico della Regione del Veneto, una relazione sull’attività svolta nel secondo semestre dell’anno precedente ed inoltre una relazione riportante le linee generali dell’attività prevista per il primo semestre dell’anno in corso. Entro il 30 settembre CAV S.p.A. ha trasmesso una relazione sull’attività svolta nel primo semestre dell’anno in corso, ed una relazione sulle linee generali dell’attività da svolgere nel secondo semestre (Protocollo CAV 14565 del 29/09/2017).

Entro 15 giorni dalla data in cui si sono tenute le assemblee, la CAV ha provveduto a trasmettere all’amministrazione regionale i verbali definitivi (Protocolli CAV n. 10582 del 12/07/2017 e 19742 del 28/12/2017).

Non vi sono, invece, convenzioni o contratti di servizio alla Regione Veneto su cui relazionare.

- Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

Poiché la CAV S.p.A. non rientra nell’elenco delle Società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, art. 1 della legge 31.12.2009 n. 96, la stessa non è soggetta all’applicazione delle norme contenute nel D. L. 78/2010 art. 6, commi 7, 8, 9, 11 e 20, pur esercitando un’oculata gestione delle risorse finanziarie a fronte degli impegni assunti con il

piano finanziario allegato alla convenzione stipulata con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- Direttive in materia di composizione e compensi agli organi societari

Le delibere inerenti ai compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione e agli organi di controllo sono state assunte in conformità alle disposizioni di legge.

- Direttive in materia di Società indirette

La CAV S.p.A. non possiede società controllate proprie.

- Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale diretta ed indiretta

Le persone che ricoprono l'incarico di componente dell'organo amministrativo all'interno delle società partecipate da CAV S.p.A. sono in possesso, oltre che dei requisiti previsti dalla legge e dai rispettivi statuti societari, anche di provate capacità professionali, di esperienza ed indipendenza in relazione all'incarico da svolgere.

- Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2101/2014.

In ogni caso si rappresenta come tutti gli automezzi in dotazione a CAV S.p.A. siano utilizzati ai fini del servizio autostradale come convenzionalmente richiesto per effettuare attività di controllo, monitoraggio, sorveglianza, assistenza, ecc., necessario a garantire la sicurezza all'utenza nonché ad espletare le normali attività di ufficio.

Infine CAV S.p.A. pubblica nel proprio sito internet una tabella riepilogativa sulle auto aziendali in servizio e sui costi sostenuti per rimborsi spesa erogati, distinti tra componenti di organi sociali e dipendenti. Cionondimeno, si rende noto che il Consiglio di amministrazione di CAV S.p.A. ha approvato una apposita procedura in materia di "Gestione Autoveicoli Aziendali".

- Direttive in materia di trasparenza e pubblicità ex D. Lgs. 33/2013 e L.R. 39/2013 per l'aggiornamento modelli di cui all'art.6 del D.Lgs.231/2001

La CAV S.p.A. pubblica nel proprio sito internet tutte le informazioni di cui all'art.11, comma 1 della L.R. 39/2013, nonché quelle più in generale richieste dal D. Lgs. 33/2013. Inoltre, sempre nel sito istituzionale di CAV S.p.A., è pubblicato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e ss. mod.



SOCIETÀ PARTECIPATE

La Concessioni Autostradali Venete – CAV Spa partecipa ad una Società Consortile denominata “Servizi Utenza Stradale SCpA in liquidazione” e ad un Consorzio, denominato “Consorzio Autostrade Italiane Energia”. Conformemente alle indicazioni di cui alla DGR Regione del Veneto n. 1931 del 28 ottobre 2013, CAV Spa monitora lo stato economico-finanziario delle due Società partecipate affinché il proprio bilancio non ne risulti inficiato.

SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.P.A. (CANCELLATA DAL REGISTRO DELLE IMPRESE A FAR DATA DAL 24/10/2017)

A far data dall'anno 2010 e sino al 24/10/2017, data della cancellazione dal registro delle imprese della società partecipata, CAV S.p.A. ha partecipato alla società “Servizi Utenza Stradale SCpA”.

La suddetta Partecipata era una Società Consortile per Azioni costituita allo scopo di gestire *“l'attività di razionalizzazione, di potenziamento e di sviluppo dei servizi a favore degli utenti della strada attraverso un'organizzazione comune, fra le società consorziate”*, e sostanzialmente, durante la propria esistenza, ha svolto le attività di informazione alla clientela autostradale e la gestione degli impianti pubblicitari posizionati lungo le tratte gestite dalle concessionarie consorziate. Al riguardo, in considerazione della mancanza di prosecuzione dello scopo sociale, risultava effettivo lo stato di liquidazione della predetta Società consortile a far data dal giorno 14 maggio 2015. Ed invero, nell'ambito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci riunitasi in data 7 maggio 2015, sono stati deliberati lo scioglimento della Società e contestualmente la nomina del Liquidatore. A far data dal 31 dicembre 2015 le attività della Servizi Utenza Stradale SCpA in liquidazione sono cessate e, di conseguenza, il Conto Economico risulta privo dei ricavi caratteristici. Nel mese di luglio 2016 si è conclusa l'attività di intimazione ai debitori societari e di compensazione volontaria delle eventuali partite contabili. Nel corso dell'anno 2017, altresì, sono stati definiti tutti i contenziosi in essere concernenti opposizioni ad ordinanza di ingiunzione di sanzioni da parte di diversi Uffici di Prefettura a seguito dell'apposizione di cartellonistica pubblicitaria lungo le competenze della Autostrada Brescia Verona Vicenza e Padova SpA, oltre ad un giudizio di appello avanti al Consiglio di Stato) con esito positivo per la società partecipata. Con verbale di assemblea del 25/07/2017, preso atto della situazione di fatto, i soci hanno approvato il bilancio finale di liquidazione al giorno 30/06/2017,

approvato conseguentemente il piano di riparto e, contestualmente, hanno autorizzato il Liquidatore a procedere alla cancellazione della società. A seguito di tale indicazione, si è proceduto a presentare la Comunicazione Unica (mod. Comm. Unica) alla competente Camera di commercio ottenendo infine la cancellazione societaria in data 24/10/2017. Si precisa che il Liquidatore, ad oggi, nonostante la chiusura della società, resta in carica con il precipuo mandato di ricevere alcune somme (euro 20.883,00) derivanti da crediti tributari maturati dalla SUS SCpA da parte dell'Agenzia delle Entrate con l'impegno, all'atto della ricezione delle stesse, di suddivisione del ricavato a favore dei soci.

CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA

Il Consorzio Autostrade Italiane Energia è stato costituito, a far data dal 29 febbraio 2000, tra undici Società Autostradali, secondo quote di partecipazione proporzionali al fabbisogno di energia delle singole Consorziato, anche per le finalità di cui al D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79 (Liberalizzazione del mercato elettrico) ed allo scopo di coordinare le attività delle Consorziato al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico, fungendo da organismo di servizio. Negli anni a seguire altre Società Autostradali, tra cui ANAS S.p.A., hanno aderito al suddetto Consorzio del quale, a far data dal 22 dicembre 2010, CAV SpA è entrata a fare parte. Il fondo consortile ammonta ad un importo pari ad Euro 113.949 e la quota di partecipazione di CAV SpA è dello 0,9% per un valore di Euro 1.058. Al riguardo, si segnala come il bilancio societario per l'anno 2017 chiuda in pareggio. Il Consorzio non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, in alcuna forma, alle Imprese Associate. Nondimeno, effettua gare in regime privatistico ovvero pubblicistico per le proprie Consorziato; specificamente, per quanto attiene alle gare in regime pubblicistico, il Consorzio assume la veste di Centrale di Committenza, stipulando con il fornitore aggiudicatario un accordo quadro destinato ad essere perfezionato, a mezzo di specifico contratto, da ciascun consorziato interessato nella procedura. La durata del Consorzio è prevista sino al 31 dicembre 2020.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31.12.2017**

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

ATTIVITA'	31-12-17	31-12-16
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.519	42.006
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	576.343	452.649
7) Altre immobilizzazioni immateriali	671.593.485	713.069.595
	672.202.347	713.564.250
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	12.194	15.677
2) Impianti e macchinario	36.282	74.089
3) Attrezzature industriali e commerciali	30.455	21.845
4) Altri beni	883.658	222.390
	962.589	334.001
III. Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in:		
b) Imprese collegate	0	274.888
d bis) Altre imprese	1.058	1.058
	1.058	275.946
Totale immobilizzazioni	673.165.994	714.174.197
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.021.708	1.051.267
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
-esigibili entro 12 mesi	2.423.882	2.898.775
-esigibili oltre 12 mesi	595.986	684.930
5-bis) Crediti tributari		
-esigibili entro 12 mesi	35.801.420	21.856.221
-esigibili oltre 12 mesi	39.159.984	77.921.285
5-ter) Imposte anticipate	121.833	253.941
5-quater) Verso altri:		
-esigibili entro 12 mesi	123.255.470	119.436.427
-esigibili oltre 12 mesi	59.038.790	68.285.871
	260.397.365	291.337.450
III. Attività finanziarie che non costituiscono		
Immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	41.688.919	36.474.336
3) Danaro e valori in cassa	80.007	69.705
	41.768.926	36.544.041
Totale attivo circolante	303.187.999	328.932.758
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	361.001	253.362
TOTALE ATTIVITA'	976.714.994	1.043.360.317

PASSIVITA'	31-12-17	31-12-16
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	400.000
VI. Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	81.087.215	70.006.527
- Riserva non distribuibile ex art.2426 cc	947	20.759
- Riserva vincolata per infrastrutturazione viaria	9.776.227	9.776.227
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	175.000
- Riserva vincolata per differenze su manutenzioni	6.778.000	3.696.908
IX. Utile (perdita) di esercizio	17.279.975	14.141.968
	117.497.364	100.217.389
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri:		
a) per rischi	150.000	150.000
c) per rinnovi	19.938.267	18.532.363
	20.088.267	18.682.363
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
SUBORDINATO	320.195	298.428
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	47.343.037	50.727.244
- oltre 12 mesi	677.534.779	724.877.816
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	47.000.000	23.131.000
- oltre 12 mesi	16.201.438	78.729.386
7) Debiti verso fornitori	7.867.902	5.990.406
12) Debiti tributari	1.274.501	1.183.638
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.429.986	1.401.033
14) Altri debiti	39.800.124	37.738.628
	838.451.767	923.779.151
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	357.401	382.986
TOTALE PASSIVITA'	976.714.994	1.043.360.317

CONTO ECONOMICO

	31-12-17	31-12-16
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.898.373	154.039.424
5) Altri ricavi e proventi:		
- Ricavi e proventi diversi	770.319	1.268.037
- Contributi in conto esercizio	275.870	23.300
	158.944.562	155.330.761
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.205.356	818.571
7) Per servizi	21.426.834	19.933.133
8) Per godimento di beni di terzi	539.018	626.366
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	13.691.417	13.758.837
b) oneri sociali	4.461.244	4.545.997
c) trattamento di fine rapporto	1.001.252	1.001.580
e) altri costi	548.841	459.423
	19.702.754	19.765.837
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	44.706.842	45.922.430
b) ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	258.913	171.731
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	44.965.755	46.094.161
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.559	62.263
13) Altri accantonamenti		
b) Accantonamento al fondo per rinnovi	12.364.598	10.266.303
c) Utilizzo fondo per rinnovi	-10.958.694	-8.979.573
14) Oneri diversi di gestione	18.365.983	17.953.063
	107.641.163	106.540.124
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	51.303.399	48.790.637

	31-12-17	31-12-16
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	10.939	868.164
17) Interessi ed altri oneri finanziari	26.182.487	28.523.718
	-26.171.548	-27.655.554
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	4.019	19.812
	-4.019	-19.812
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.127.832	21.115.271
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	7.715.749	6.308.409
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	132.108	664.894
	-7.847.857	-6.973.303
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.279.975	14.141.968

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile contenute negli articoli 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emessi dall'OIC.

Va rilevato che gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alle norme contenute negli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, norme che hanno previsto schemi vincolanti.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 6, del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta secondo le disposizioni contenute negli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, contiene l'indicazione dei più importanti criteri di valutazione per poi seguire con i commenti alle singole voci illustrando la composizione delle stesse e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al periodo di confronto.

Il bilancio comprende il rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI – CRITERI DI VALUTAZIONE

Come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile di seguito esponiamo i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, tenuto conto delle innovazioni introdotte all'art. 2426 del Codice Civile per effetto del D.Lgs. 139/2016, e della revisione degli OIC in vigore da Dicembre 2016 e successivi aggiornamenti:

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono valutati al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo non superiore a cinque anni.

BENI IMMATERIALI

I beni immateriali, costituiti da software applicativo, sono iscritti al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo di due anni.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali – costituite dai costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre da rimborsare all'ANAS, dall'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., da altre opere realizzate sulla tratta gestita, da opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre, da interventi finanziari conseguenti al subentro (messa in sicurezza della SP 81 e Nodo viario di San Giuliano a Mestre), da costi sostenuti per la sottoscrizione del contratto di finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti, da costi di ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale, da costi per la rotatoria di innesto del Raccordo Marco Polo – SS 14, e da costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio – sono iscritte al costo (incrementato degli oneri finanziari capitalizzati e al netto dei contributi pubblici e assimilati) e ridotte dell'ammortamento diretto, calcolato a quote annue costanti sull'intero periodo concessorio che termina il 31 dicembre 2032.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni (mobili e macchine ordinarie d'ufficio; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici; autovetture; autoveicoli) e sono iscritte al costo sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento è calcolato applicando le seguenti aliquote annuali ritenute congrue in relazione alla residua vita utile dei cespiti: impianti e macchinario 20%; attrezzatura industriale e commerciale 12%; mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici 20%; autovetture 25%; autoveicoli 20%.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, ai sensi dell'art. 2426, punto 4 del Codice Civile, con il metodo del patrimonio netto, attribuendo alle singole partecipazioni un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio disponibile.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il costo d'acquisto originario è incrementato in seguito ad aumenti di capitale dell'impresa partecipata sottoscritti e versati nonché per nuovi acquisti di azioni o quote da terzi. Il valore al costo è svalutato alla presenza di perdite durature di valore.

Per l'iscrizione delle partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie anziché nell'attivo circolante vale il criterio della destinazione a una detenzione durevole o meno.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino, costituite da materiali di consumo e da beni destinati alle manutenzioni delle tratte autostradali, sono valutate al minore tra il costo di acquisto, assunto nella configurazione di costo medio ponderato di acquisto dell'anno, ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura del periodo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Comprendono denaro, depositi bancari, conti correnti postali ed altri valori equivalenti.

Le disponibilità liquide sono iscritte al presumibile valore di realizzo coincidente con il valore nominale e il denaro è valutato al valore nominale. Le disponibilità liquide vincolate sono classificate fra i crediti.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Le disponibilità liquide vincolate sono classificate fra i crediti. La società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 139/2016 di non tener conto del fattore temporale per le operazioni iscritte prima del 01/01/2016.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più periodi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed esprime la consistenza del patrimonio di proprietà dell'impresa. Esso rappresenta, infatti, le cosiddette fonti di finanziamento interne.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto del personale è calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile ed in conformità ai contratti di lavoro e alla legislazione vigente.

FONDO PER "RINNOVI"

Il fondo per rinnovi è alimentato in ogni periodo di un accantonamento effettuato a fronte delle spese di rinnovo riferite ai beni costituenti la tratta autostradale gestita. Per spese di rinnovo s'intendono le spese di ripristino o sostituzione e le spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione. La quota accantonata è stimata dalla Società in misura tale da mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza la tratta autostradale. Il fondo è utilizzato per assorbire le effettive spese di rinnovo sostenute in ciascun periodo.

FONDO PER IMPOSTE

Il fondo per imposte accoglie le passività per imposte probabili che siano di importo e/o data di sopravvenienza indeterminati e le passività per imposte differite emergenti da differenze temporanee tra risultato di bilancio e reddito fiscalmente imponibile.

FONDI RISCHI

I fondi rischi stanziati nel passivo dello Stato Patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della Società, secondo stime realistiche della loro definizione. Gli accantonamenti per rischi sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. I rischi per i quali

la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee, che si riverseranno in esercizi successivi, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le aliquote utilizzate per la determinazione delle imposte anticipate e differite sono del 3,90% ai fini IRAP e del 24,00% ai fini IRES.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

CONTI D'ORDINE

Comprendono beni di terzi presso la Società iscritti al loro valore corrente.



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali

Registrano un decremento netto di € 41.361.903. I movimenti avvenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 31.12.2017
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.006	65.038	74.525	0	32.519
Immobilizzazioni in corso e acconti	452.649	3.279.901	0	-3.156.207	576.343
Altre immobilizzazioni immateriali	713.069.595	0	44.632.317	3.156.207	671.593.485
Totale	713.564.250	3.344.939	44.706.842	0	672.202.347

Le *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* riguardano il valore residuo dei costi sostenuti per l'acquisto del software applicativo. L'ammortamento è effettuato a quote costanti nel periodo di due anni.

La voce *immobilizzazioni in corso e acconti* si riferisce: *a)* ai costi sostenuti per la realizzazione delle opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre; quelle entrate in esercizio sono state spostate nelle altre immobilizzazioni immateriali; *b)* ai costi sostenuti per le altre opere realizzate sulla tratta gestita non ancora completate alla data di chiusura del bilancio; *c)* ai costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio.

Con riferimento alle opere complementari e di completamento si evidenzia lo spostamento da *immobilizzazioni in corso ed acconti* ad *altre immobilizzazioni immateriali* di € 3.156.207.

I movimenti delle immobilizzazioni in corso intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 31.12.2017
Opere complementari e di completamento del Passante autostradale di Mestre	0	3.148.659	0	-3.148.659	0
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	424.649	110.442	0	-7.548	527.543
Aree di servizio	28.000	20.800	0	0	48.800
Totale	452.649	3.279.901	0	-3.156.207	576.343

Le altre *immobilizzazioni immateriali* si riferiscono al valore residuo dei costi del Passante Autostradale di Mestre, delle opere complementari e di completamento al Passante di Mestre, dell'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., delle altre opere realizzate sulla tratta gestita, della messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la

rotatoria sulla SS 319 in località Malcontenta, dell'intervento finalizzato alla soluzione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre, della ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale, della rotatoria innesto raccordo Marco Polo – SS14. Nel corso dell'esercizio vengono completamente ammortizzati i costi relativi al contratto di finanziamento con CDP (originariamente stipulato per € 423.500.000).

L'ammortamento è effettuato a quote costanti sull'intero periodo concessorio.

I movimenti delle altre immobilizzazioni immateriali intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobiliz. immat. nette	
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi per acquisizioni / giroconti	Decrementi	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Ammortamenti del periodo	Decrementi	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2017
Altre immobilizzazioni immateriali									
Passante Autostradale di Mestre	705.199.639	0	0	705.199.639	245.586.482	28.725.822	0	274.312.304	430.887.335
Opere complementari e di completamento	218.374.606	3.148.659	0	221.523.265	32.031.375	11.710.472	0	43.741.847	177.781.418
Indennizzo riconosciuto alla Soc. Ve/Pd	74.689.185	0	0	74.689.185	22.922.648	3.235.409	0	26.158.057	48.531.128
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	5.898.264	7.548	0	5.905.812	1.131.544	299.367	0	1.430.911	4.474.901
Messa in sicurezza della SP 81	5.384.004	0	0	5.384.004	1.385.239	249.923	0	1.635.162	3.748.842
Nodo viario di San Giuliano a Mestre	7.746.853	0	0	7.746.853	2.114.181	352.042	0	2.466.223	5.280.630
Ristrutturazione caserma per la Polizia Stradale	300.000	0	0	300.000	39.558	16.277	0	55.835	244.165
Rotatoria innesto raccordo Marco Polo – SS14	800.000	0	0	800.000	111.929	43.005	0	154.934	645.066
Totale	1.018.392.551	3.156.207	0	1.021.548.758	305.322.956	44.632.317	0	349.955.273	671.593.485

Con riferimento ai costi storici si commentano i principali valori riportati nella precedente tabella.

I costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, di € 705.199.639, che la Società ha rimborsato all'ANAS in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 290 della Legge 244/2007 e dall'articolo 6.2 della Convenzione di concessione, comprendono costi effettivamente sostenuti di € 986.400.000, oneri finanziari capitalizzati fino alla data di inaugurazione del Passante di € 20.828.985 e, in detrazione, contributi pubblici (ai sensi della delibera CIPE n. 92 del 31 ottobre 2002) di € 113.116.500 già

incassati da ANAS S.p.A., contributi pubblici (di cui all'art. 1 comma 78 lettere c) ed i) della Legge 266/2005) di € 70.537.502 contabilizzati nel 2011 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, contributi pubblici (di cui all'art. 1, comma 1045, della Legge 296/2006) di € 100.000.000 contabilizzati nel 2013 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, nonché ricavi netti relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive precedenti all'apertura del Passante, assimilati a contributi pubblici, di € 18.375.345. Nei costi di realizzazione del Passante è altresì ricompreso l'importo di € 35.297.480 relativo al caro acciaio nonché il relativo fondo di cui all'art. 135, comma 4, del D. Lgs. 163/2006; detto fondo è già stato incamerato dall'ANAS quale contributo ministeriale determinandosi con ciò l'azzeramento contabile di tale partita che pertanto non genera alcun effetto economico e finanziario.

Le opere complementari e di completamento in esercizio comprendono i seguenti interventi: Passante Verde, interventi di mitigazione ambientale, connessione viaria di adduzione al Passante (Variante di Campocroce, Collegamento A4 - SP 64 in Comune di Mogliano Veneto, SP 27 Via Dante in Comune di Mirano, raccordo autostradale di Marcon), opere complementari asta principale (Variante di Robegano, rimozione barriera autostradale di Roncade in Comune di Mogliano Veneto), il casello di Martellago-Scorzè e la circonvallazione Nord di Mogliano Veneto.

L'indennizzo per subentro, che la Società è tenuta a rimborsare ai sensi dell'articolo 6.3 della Convenzione di concessione, si riferisce ai costi per gli investimenti non ancora ammortizzati dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. alla data di trasferimento dell'esercizio delle tratte autostradali intervenuto in data 1° dicembre 2009. L'importo del valore di indennizzo è stato determinato dall'ANAS S.p.A. che lo ha comunicato ufficialmente alla Società in data 8 marzo 2010.

Le altre opere realizzate sulla tratta autostradale gestita si riferiscono a nuovi impianti di segnaletica per € 185.756; fornitura e posa griglie per caditoie Passante per € 223.170; impianti stoccaggio cloruri per € 169.153; automatizzazioni impianti di esazione pedaggio per € 2.071.854; potenziamento sistemi telematici di gestione del traffico per € 443.073; remotizzazione accessi Preganziol e Spinea per € 39.491; varie per € 2.773.315.

Il costo sostenuto per la messa in sicurezza della SP 81 (entrata in esercizio nel 2011) nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotatoria sulla SS 319 in località Malcontenta, quello sostenuto per la riorganizzazione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre (entrato in esercizio nel 2011) e quello sostenuto per la rotatoria innesto raccordo Marco Polo – SS14 (entrata in esercizio nel 2015) rientrano tra gli impegni convenzionali della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. assunti dalla CAV al momento del subentro. Tali interventi finanziari riguardano la realizzazione di opere la cui proprietà e manutenzione resterà in capo a terzi.

I costi relativi alla ristrutturazione per la caserma della polizia stradale sono entrati in esercizio nel 2015.

La tratta autostradale gestita comprende la rete in concessione costituita da: Passante Autostradale di Mestre (in A4 – sistema chiuso) con un'estesa convenzionale di km 32,326; tratto autostradale Padova – Venezia, (parte in A4 e parte in A57 in sistema chiuso) con un'estesa di km 23,310; tratto autostradale in sistema aperto (A57) relativo alla Tangenziale Ovest di Mestre (km 9,100) e raccordo con l'aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia (km 9,400). Il totale complessivo è di km 74,126. Le stazioni gestite

sono sette e più precisamente: Venezia/Mestre, Mira/Oriago, Mirano/Dolo e Padova Est (sul vecchio tracciato); Spinea, Martellago/Scorzè e Preganziol (sul Passante).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento.

	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2017
Terreni e fabbricati	15.677	0	3.483	12.194
Impianti e macchinario	74.089	0	37.807	36.282
Attrezzature industriali e commerciali	21.845	16.819	8.209	30.455
Altri beni	222.390	870.682	209.414	883.658
Totale immobilizzazioni materiali	334.001	887.501	258.913	962.589

I movimenti intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

Immobilizzazioni materiali	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobiliz. immat. nette
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Ammortamenti del periodo	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2017
Terreni e fabbricati	34.838	0	0	34.838	19.161	3.483	0	22.644	12.194
Impianti e macchinario	700.831	0	0	700.831	626.742	37.807	0	664.549	36.282
Attrezzature industriali e commerciali	63.547	16.819	0	80.366	41.702	8.209	0	49.911	30.455
Altri beni	1.027.089	870.682	30.465	1.867.306	804.699	209.414	30.465	983.648	883.658
Totale	1.826.305	887.501	30.465	2.683.341	1.492.304	258.913	30.465	1.720.752	962.589

I terreni e fabbricati si riferiscono a costruzioni leggere.

Gli impianti e macchinario si riferiscono per € 649.967 a impianti sgombraneve e spargisale e per € 50.864 ad altri impianti.

Le attrezzature industriali e commerciali si riferiscono ad attrezzatura varia e minuta.

Gli altri beni comprendono mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer, sistemi telefonici, automezzi e autoveicoli.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali di € 887.501 si riferisce per € 830.139 ad autovetture e furgoni di servizio, per € 17.812 a impianti di telefonia, per € 21.750 a computer e dotazioni informatiche, per € 981 a mobili e arredi, per € 16.819 ad attrezzature industriali e commerciali.

Il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza e alla cessione di

alcuni beni. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote, indicate precedentemente, ritenute rappresentative della residua vita utile stimata dei cespiti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni.

	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2017
Società collegate:				
- Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. In liquidazione	274.888	0	274.888	0
Altre Società:				
- Consorzio Autostrade Italiane Energia	1.058	0	0	1.058
Totale	275.946	0	274.888	1.058

La partecipazione in Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. viene azzerata in seguito alla conclusione della liquidazione iniziata in data 14.05.2015, cui è seguita in data 25.07.2017 l'approvazione da parte dell'Assemblea del piano di riparto, e in data 24.10.2017 la cancellazione dal registro delle imprese. Si rimanda alla relazione sulla gestione per una più esaustiva trattazione. In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19, quinto comma, della L. 136/99, si riportano i dati relativi alle operazioni intercorse con la Società collegata Servizi Utenza Stradale S.c.p.A in liquidazione: a) ricavi di € 600 derivanti dal service amministrativo.

Sono riportati alcuni dati relativi alle società partecipate:

	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Quota Posseduta (%)
Società collegate:					
- Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. In liquidazione(*)	Cessalto (TV)	516.460	1.083.476	-16.075	25
Altre Società:					
- Consorzio Autostrade Italiane Energia (**)	Roma	113.949	113.873	0	0,93

(*) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 30 giugno 2017, approvato dall'Assemblea il 25 luglio 2017.

(**) I dati si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2017, approvato dall'Assemblea del 26 Febbraio 2018.

Rimanenze

La voce diminuisce di € 29.559 ed è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Beni di consumo	115.556	97.833
Beni destinati alla manutenzione	906.152	953.434
Totale	1.021.708	1.051.267

CREDITI

Ammontano a € 260.397.365 e registrano un decremento di € 30.940.085 rispetto all'esercizio precedente.

Non vi sono crediti di scadenza superiore a 5 anni.

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti:		
• esigibili entro 12 mesi	2.423.882	2.898.775
• esigibili oltre 12 mesi	595.986	684.930
Crediti tributari		
• esigibili entro 12 mesi	35.801.420	21.856.221
• esigibili oltre 12 mesi	39.159.984	77.921.285
Imposte anticipate	121.833	253.941
Crediti verso altri:		
• esigibili entro 12 mesi	123.255.470	119.436.427
• esigibili oltre 12 mesi	59.038.790	68.285.871
Totale	260.397.365	291.337.450

I *crediti verso clienti* diminuiscono di € 563.837 e si compongono come segue:

	31.12.2017	31.12.2016
Clienti	188.291	100.811
Clienti per fatture da emettere	2.831.577	3.482.894
Totale	3.019.868	3.583.705

I crediti per fatture da emettere comprendono € 699.374 per canoni di attraversamento (di cui per un importo pari a € 595.987 si prevede l'incasso oltre i 12 mesi), € 2.121.297 per royalties relative alle aree di servizio e € 10.906 per altri ricavi.

I crediti verso clienti oltre 12 mesi si riferiscono a canoni di attraversamento la cui recuperabilità è ritenuta certa in base alle trattative in corso. Detti crediti sono sorti prima del 01.01.2016 e non maturano interessi, non vengono tuttavia attualizzati in quanto, come previsto dall'art. 2423 c. 4 c.c., "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

I crediti tributari diminuiscono di € 24.816.102 rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2017	31.12.2016
Erario c/credito IVA		
• esigibile entro 12 mesi	35.478.167	21.535.002
• esigibile oltre 12 mesi	39.159.984	77.921.285
Erario c/credito ex art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011	321.219	321.219
Erario c/credito ex art.11, D.L. 66/2014	2.034	0
Totale	74.961.404	99.777.506

Il credito IVA è determinato dalle fatture ricevute da ANAS S.p.A. a titolo di addebito per i costi del Passante di Mestre e delle Opere complementari e di completamento. Esso diminuisce per effetto della compensazione ex art. 19, D.P.R. 633/1972, con il debito IVA maturato nel periodo. La quota entro 12 mesi è stata stimata tenendo conto dell'ammontare di credito IVA che si ipotizza sarà utilizzato a compensazione nel corso del 2018 a fronte dell'IVA a debito determinata dalla differenza fra operazioni attive e passive previste. La quota oltre 12 mesi rappresenta il credito IVA che si prevede di utilizzare in compensazione negli esercizi successivi al 2018.

Relativamente alla quota oltre 12 mesi del credito IVA si precisa che lo stesso è infruttifero. In merito all'applicazione del criterio del fattore temporale, l'OIC 15 fa esplicito riferimento ai crediti commerciali e ai crediti finanziari, senza dunque menzionare il trattamento da riservare ai crediti tributari; non è dunque possibile individuare nel dettato del principio contabile precisi riferimenti per la contabilizzazione dei crediti verso Erario per IVA. Peraltro si rileva che i principi contabili internazionali specificamente non ammettono l'attualizzazione delle attività e delle passività fiscali. Inoltre, la natura del credito in esame porterebbe a concludere che non sia possibile applicare il criterio del fattore temporale, in quanto i flussi finanziari da attualizzare non sono determinabili. Infine, non esiste un tasso di interesse di mercato cui fare riferimento per il confronto ai fini di un'eventuale attualizzazione. Per tali motivazioni si è ritenuto di non attualizzare detto credito.

Il credito ex art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011 si riferisce all'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato.

La voce *imposte anticipate* diminuisce di € 132.108 rispetto all'esercizio precedente e si riferisce a:

	31.12.2017		31.12.2016	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Manutenzioni su immobilizzazioni materiali	0	0	22.550	5.412
Accantonamento al fondo per rinnovi	0	0	518.604	124.465
Compensi amministratori	4.088	981	0	0
Svalutazione crediti	3.938	945	10.213	2.451
Imposte	11.038	2.649	18.146	4.355
Contenzioso legale	488.575	117.258	488.575	117.258
Totale	507.639	121.833	1.058.088	253.941

L'aliquota applicata per il 2017 è del 24,00%

I *crediti verso* altri diminuiscono di € 5.428.038 e si compongono come segue:

	31.12.2017	31.12.2016
Società autostradali Interconnesse	37.467.873	36.391.686
Crediti verso ANAS		
• Credito per contributo pubblico ex art. 1, c. 78, L. 266/2005:		
• esigibile entro 12 mesi	4.702.500	4.702.500
• esigibile oltre 12 mesi	14.107.500	18.810.000
• Credito per la quota IVA relativa alla fatturazione di contributi pubblici	57.231.130	57.231.130
Disponibilità liquide vincolate		
• esigibile entro 12 mesi	22.889.134	20.091.870
• esigibile oltre 12 mesi	44.910.948	49.455.529
Vari		
• esigibile entro 12 mesi	964.833	1.019.241
• esigibile oltre 12 mesi	20.342	20.342
Totale	182.294.260	187.722.298

I crediti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti derivanti dall'interconnessione.

Il credito verso l'ANAS S.p.A., pari a € 76.041.130, è costituito per € 18.810.000 dalla quota parte del contributo pubblico di € 70.537.502 ex art. 1, c. 78, L. 266/2005 (che verrà incassato dall'ANAS medesima con le modalità e la tempistica previste nel Decreto Interministeriale n. 2428 del 5 marzo 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 7

maggio 2008 e verrà trasferito alla CAV ai sensi dell'articolo 7 della Convenzione di concessione) di cui una rata di € 4.702.500 è iscritta nei crediti esigibili entro i 12 mesi (annualità 2018) e tre rate per complessivi € 14.107.500 sono iscritte nei crediti esigibili oltre 12 mesi (annualità 2019 – 2021). Il credito è stato iscritto per la prima volta nel 2009 ed è infruttifero. L'importo oltre 12 mesi non è stato attualizzato poiché la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 139/2016 che permette di non tener conto dell'effetto temporale per le operazioni iscritte prima del 01.01.2016. Per la quota parte pari a € 57.231.130 il credito verso l'ANAS è costituito dall'IVA relativa alle fatture emesse per contributo pubblico ex art. 1, c. 1045, L. 296/2006; contributo pubblico ex art.1,c.78,L.266/2005; contributo ex delibera Cipe n 92 del 31/10/2002. Tali fatture sono state emesse in seguito al ricevimento in data 14.03.2017 di una risposta ad un interpello. Per una più approfondita trattazione si rimanda ai *fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio* riportati nella nota integrativa.

Le Disponibilità liquide vincolate sono costituite da depositi la disponibilità dei quali è disciplinata dagli obblighi contrattuali assunti in seguito all'emissione del *project bond*. L'OIC 14, punto 9, prevede infatti che *“le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo”*. Esse di riferiscono a: a) *capex reserve account* di € 27.079.814 (di cui € 4.190.680 oltre 12 mesi); b) *maintenance reserve account* di € 4.594.845 (interamente oltre 12 mesi); c) *debt service reserve account* di € 36.125.423 (interamente oltre 12 mesi). Si precisa che la quota oltre 12 mesi non viene attualizzata in quanto il tasso cui sono remunerate le disponibilità liquide non si discosta dal tasso di mercato. Il vincolo sulle disponibilità liquide permane fino al 31.12.2030 e coincide con la durata del *project bond*, fatta eccezione per la *capex reserve account* il cui importo viene diminuito in funzione degli investimenti realizzati.

I crediti verso altri sono iscritti al netto del fondo rischi su crediti pari a € 184.592. Tale fondo è costituito per € 180.653 dallo stanziamento a fronte del 100% del credito vantato verso una società dichiarata fallita nel 2013, e per € 3.939 dallo stanziamento a fronte del 100% di un credito di dubbia recuperabilità stanziato nel corso dell'esercizio 2016.

Disponibilità liquide

La voce aumenta di € 5.224.885 ed è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Depositi bancari e postali	41.688.919	36.474.336
Denaro e valori in cassa	80.007	69.705
Totale	41.768.926	36.544.041

I *depositi bancari e postali* sono costituiti da: a) depositi postali di € 70.453; b) depositi bancari di 40.459.704; c) versamenti pedaggi non ancora accreditati in c/c di € 1.158.762.

Ratei e risconti attivi

Registrano un incremento di € 107.639 rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2017	31.12.2016
Risconti attivi	361.001	253.362

I *risconti attivi* sono costituiti da servizi di durata pluriennale fatturati anticipatamente (€ 189.893 per servizi assicurativi con scadenza 2021; € 131.489 per servizi amministrativi e tecnici con scadenza 2018; € 39.619 per altri servizi).



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 17.279.975 ed è così composto:

	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2017
I. Capitale sociale	2.000.000	0	0	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	0	0	400.000
VII. Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	70.006.527	11.080.688	0	81.087.215
- Riserva vincolata infrastrutturazione viaria	9.776.227	0	0	9.776.227
- Riserva non distribuibile ex art. 2426 cc	20.759	0	19.812	947
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	0	0	175.000
- Riserva vincolata per differenza su manutenzioni	3.696.908	3.081.092	0	6.778.000
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	14.141.968	17.279.975	14.141.968	17.279.975
Totale	100.217.389	31.441.755	14.161.780	117.497.364

Il *capitale sociale* è costituito da 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

L'Assemblea dei Soci del 28 Giugno 2017 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2016 di € 14.141.968 a riserva straordinaria per € 11.060.876 e a riserva vincolata per differenze su manutenzioni per € 3.081.092 e di utilizzare la riserva non distribuibile ex art. 2426 cc, per la parte resasi eccedente pari a € 19.812, destinandola riserva straordinaria.

La *riserva vincolata infrastrutturazione viaria* è stata istituita nel 2014 ai sensi dell'art. 2.1 dello statuto sociale, per la realizzazione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria conformemente alla delibera CIPE del 26 Gennaio 2007.

La *riserva vincolata per sanzioni e penali* è stata costituita in conseguenza di due provvedimenti sanzionatori del Concedente: il primo di € 150.000 comunicato in data 9 aprile 2010 ed il secondo di € 25.000 comunicato in data 5 marzo 2012.

La *riserva vincolata per differenza su manutenzioni* è stata costituita su specifica richiesta del Concedente. L'ammontare della riserva è dato dalla differenza fra le manutenzioni effettivamente realizzate e le manutenzioni previste nel Piano economico finanziario allegato alla Convenzione di concessione.

I seguenti prospetti indicano le voci di patrimonio netto, riferite agli ultimi due esercizi, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale					
Capitale Sociale	2.000.000				
Riserve di utili					
Riserva legale	400.000	B	0	-	-
Riserva straordinaria	81.087.215	A, B, C	81.087.215		
Riserva non distribuibile ex art. 2426	947	A, B	947		
Riserva vincolata	9.776.227	B, C	0		
Riserva vincolata	175.000	B	0		
Riserva vincolata	6.778.000	B	0		
Totale	100.217.389		81.088.162		
Quota non distribuibile			947		
Residua quota distribuibile			81.087.215		

Legenda

A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite di esercizio
 C: per distribuzione ai soci

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva vincolata infrastrut. viaria	Riserva vincolata penali	Riserva vincolata manut.	Riserva non distrib. ex art. 2426	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2016	2.000.000	400.000	59.196.021	9.776.227	175.000	2.571.608	25.826	11.930.739	86.075.421
A riserva straordinaria			10.810.506						10.810.506
A riserva vincolata						1.125.300			1.125.300
A riserva non distribuibile ex art. 2426							-5.067		-5.067
Utilizzo del risultato d'esercizio 2015								-11.930.739	-11.930.739
Risultato dell'esercizio 2016								14.141.968	14.141.968
Alla chiusura dell'esercizio 2016	2.000.000	400.000	70.006.527	9.776.227	175.000	3.696.908	20.759	14.141.968	100.217.389
A riserva straordinaria			11.080.688						11.080.688
A riserva vincolata						3.081.092			3.081.092
A riserva non distribuibile ex art. 2426							-19.812		-19.812
Utilizzo del risultato d'esercizio 2016								-14.141.968	-14.141.968
Risultato al 31.12.2017								17.279.975	17.279.975
Al 31.12.2017	2.000.000	400.000	81.087.215	9.776.227	175.000	6.778.000	947	17.279.975	117.497.364

Fondo per rischi ed oneri

Registra un incremento netto di € 1.405.904. I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2017
Fondo per rischi	150.000	0	0	150.000
Fondo per rinnovi	18.532.363	12.364.598	10.958.694	19.938.267
Totale	18.682.363	12.364.598	10.958.694	20.088.267

Il *fondo per rischi* si riferisce alla sanzione di € 150.000 notificata dal Ministero delle Infrastrutture – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (ora Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali). Contro il provvedimento la Società ha presentato ricorso al Consiglio di Stato.

Le variazioni del *fondo per rinnovi* si riferiscono all'accantonamento e all'utilizzo dell'esercizio. Si rimanda al paragrafo sui criteri di valutazione per una descrizione sulla natura della voce in oggetto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Registra un incremento netto di € 21.767. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2017
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	298.428	1.001.252	979.485	320.195

L'incremento si riferisce all'accantonamento relativo all'esercizio; il decremento comprende € 196.965 per anticipi e liquidazioni di fine rapporto, € 742.283 per trasferimenti all'INPS, al Fondo di garanzia TFR, al Fondo Astri e ad altre forme di previdenza integrativa, nonché altri per € 40.237.

DEBITI

Ammontano a € 838.451.767 e registrano un decremento di € 85.327.384. I debiti esigibili oltre 5 anni ammontano a € 435.551.478 e corrispondono alla quota di debito residuo, calcolato con il metodo del costo ammortizzato, del *project bond* al 31.12.2022.

La voce è così costituita:

A) Obbligazioni

La voce ammonta a € 724.877.816. I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2017
Obbligazioni	775.605.060	0	50.727.244	724.877.816
Totale	775.605.060	0	50.727.244	724.877.816

In data 12.04.2016 è avvenuta l'emissione dei *project bond* per un valore nominale di € 830.000.000. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati € 53.186.400. Inoltre il metodo del costo ammortizzato per i costi accessori all'emissione del *bond* – come previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8, innovato dal D.Lgs. 139/2015, art. 6, comma 8, lettera g, e recepito dal novellato OIC 19 - prescrive di rappresentare il debito al netto di detti costi (€ 20.956.882) ed inoltre di incrementare il valore del debito della quota di detti costi accessori attribuibile all'esercizio (€ 2.459.156 per il 2017).

Il tasso di interesse nominale del *project bond* è del 2,115%, mentre quello effettivo (calcolato con il metodo del costo ammortizzato) è pari al 2,504%.

Per quanto concerne, invece, la valutazione del tasso di interesse contrattuale rispetto a tassi di mercato, si rileva che sull'argomento si è espressa una primaria società di

consulenza internazionale, la quale, in data 23 febbraio 2016, ha rilasciato a CAV uno studio contenente una comparazione tra i finanziamenti bancari e altri tipi di emissioni obbligazionarie di società paragonabili per importi e tipologia concludendo che “*i risultati esposti evidenziano che il tasso di interesse a cui avverrà l'emissione del bond è in linea con i tassi di interesse di mercato di altre emissioni di Project Bond legate ad operazioni ritenute comparabili*”.

Poiché il tasso di interesse del *project bond* è in linea con i tassi di mercato, in base a quanto previsto dall'OIC 19, non è necessaria l'attualizzazione.

L'importo di € 724.877.816 è costituito da € 47.343.037 la cui scadenza è entro i 12 mesi ed € 677.534.779 la cui scadenza è oltre i 12 mesi (e di cui € 435.551.478 oltre i 5 anni).

Il debito nominale (debito iniziale dedotti i rimborsi di quota capitale) al 31.12.2017 risulta pari a € 741.488.800.

La Società ha concesso le seguenti garanzie a favore dei sottoscrittori dei *project bond* e della BEI: a) privilegio speciale su tutti i beni mobili, presenti e futuri; b) privilegio generale su tutti i beni mobili presenti e futuri; c) pegno o cessione in garanzia dei crediti derivanti, *inter alia*, dai contratti di progetto e dalle polizze assicurative; d) pegno sui conti correnti; e) pegno o cessione in garanzia dei crediti derivanti dalla concessione in la Società è titolare; f) pegno sui crediti verso ANAS ai sensi del finanziamento IVA.

I sottoscrittori del *project bond* sono altresì garantiti dalla BEI tramite lettera di credito (c.d. PBCE Agreement) per il 20% dell'ammontare del prestito.

I titoli relativi al *project bond* sono quotati presso il mercato non regolamentato gestito dalla *Bourse de Luxembourg* in Lussemburgo (piattaforma “euro MTF”).

B) Debiti verso soci per finanziamenti

La voce ammonta a € 63.201.438. I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2017
Finanziamento soci	101.860.386	0	38.658.948	63.201.438
Totale	101.860.386	0	38.658.948	63.201.438

Il debito verso soci per finanziamenti è costituito da un finanziamento subordinato da parte del socio ANAS stipulato originariamente per € 136.534.955 in data 12.04.2016 e rimborsato nel 2017 per l'importo di € 38.658.948.

L'importo di € 63.201.438 è costituito da € 47.000.000 la cui scadenza è entro i 12 mesi ed € 16.201.438 la cui scadenza è oltre i 12 mesi.

Il contratto non prevede una scadenza di rimborso, in quanto subordinato al *project bond* e quindi connesso alla capienza dei flussi di cassa che CAV genererà nel futuro. Sulla base del piano finanziario 2016-2032 predisposto dalla Società, tuttavia, il finanziamento è atteso estinguersi entro il 2019. Il prestito prevede la corresponsione ad ANAS SpA di interessi ad un tasso dell'8,75%, sulla cui congruità si è espressa una primaria società di consulenza internazionale rilasciando un parere in data 23.02.2016 con il quale attesta che, “non sussistono elementi da far ritenere il tasso di interesse

relativo al Prestito Subordinato pari a 8,75%, non economicamente congruo per CAV S.p.A.". Il debito in esame non ha generato costi di transazione, pertanto, come previsto dal principio OIC 19, non è necessario applicare il criterio del costo ammortizzato per la sua valutazione; mentre per quanto riguarda l'applicazione del criterio del fattore temporale, il parere sopraccitato conferma che il tasso di interesse previsto contrattualmente risulta in linea con quelli applicati nel mercato, tenendo conto della natura del finanziamento e della capacità di indebitamento della società emittente, e conseguentemente il debito può essere contabilizzato al suo valore nominale.

C) Debiti verso fornitori

La voce aumenta di € 1.877.496 rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio la voce è così costituita:

	31.12.2017	31.12.2016
Fornitori	3.666.145	1.533.815
Fornitori per fatture da ricevere	4.121.351	4.363.883
Ritenute cauzionali contrattuali	80.406	92.708
Totale	7.867.902	5.990.406

D) Debiti tributari

La voce aumenta di € 90.863 ed è così costituita:

	31.12.2017	31.12.2016
Erario c/Irpef su lavoro dipendente e autonomo	518.444	559.688
Erario c/Ires	709.634	415.257
Erario c/Irap	35.384	208.693
Erario c/Tosap	11.039	0
Totale	1.274.501	1.183.638

E) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce subisce un incremento di € 28.953 rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.429.986	1.401.033

F) Altri debiti

La voce aumenta di € 2.061.496 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Società autostradali Interconnesse	8.147.002	6.911.531
Entrate dello Stato		
• Canone di concessione (MIT)	2.595.357	1.854.840
• Canone di concessione (ANAS)	689.905	1.343.160
• Integrazione canone ex L. 102/2009 (ANAS)	244.562	271.129
• Canone di sub-concessione (MIT)	25.782	11.930
Personale	1.249.959	1.099.594
Debito verso ANAS		
• Rimborso costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e delle relative complementari e di completamento	22.889.134	20.091.869
• Interessi sul finanziamento soci subordinato	3.123.585	5.340.884
Debito per contenzioso legale	488.405	488.405
Vari	346.433	325.286
Totale	39.800.124	37.738.628

I debiti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti finanziari derivanti dalla interconnessione.

Il debito verso le "Entrate dello Stato" di complessivi € 3.555.606 si riferisce al canone di concessione ex art. 1, comma 1020, L. 296/2006 da corrispondere allo Stato (79%) e all'ANAS (21%); al canone di sub-concessione ex art. 13 della convenzione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture – DGVCA.

Il debito verso il personale è comprensivo dei debiti relativi alla quattordicesima ed alle ferie e permessi non usufruiti.

Il debito verso l'ANAS di complessivi € 26.012.719 comprende: a) debito per rimborso dei costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e delle opere complementari e di completamento già fatturati di € 18.039.979 e non ancora fatturati di € 4.849.155; b) debito per interessi sul finanziamento soci subordinato maturati ma non ancora corrisposti di € 3.123.585.

Il debito per contenzioso legale di complessivi € 488.405 si riferisce ad una sentenza di primo grado in cui la società è stata condannata al pagamento di un risarcimento di importo pari a € 488.405. La Corte d'Appello con sentenza pubblicata in data 30/01/2018 ha totalmente accolto le tesi di CAV rigettando ogni domanda svolta dalla controparte. Si rimanda alla relazione sulla gestione per una più esaustiva trattazione dell'argomento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 25.585.

	31.12.2017	31.12.2016
Risconti passivi	357.401	382.986

I *risconti passivi* si riferiscono alla quota di competenza di esercizi futuri di canoni attivi di attraversamento già fatturati alla data di chiusura del bilancio.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono costituiti da:

	31.12.2017	31.12.2016
Beni di terzi presso la Società	112.575	104.425

I *beni di terzi presso la Società* sono riferiti alle Tessere Viacard in vendita presso il Centro Servizi per conto della società Autostrade per l'Italia S.p.A..

Per quanto riguarda le garanzie a favore dei sottoscrittori del *Project Bond* si rimanda al commento della relativa voce in nota integrativa.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta a € 158.944.562 e aumenta di € 3.613.801 pari al 2,33% rispetto all'esercizio precedente.

La voce è così composta:

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* sono così composti:

	31.12.2017	31.12.2016
Proventi da pedaggio:		
• proventi da pedaggio	136.885.926	133.250.009
• Integrazione canone di concessione ex L. 102/09 e L. 122/2010	14.143.467	13.981.543
Altri proventi autostradali:		
• aree di servizio	4.265.991	4.288.979
• compartecipazione delle Società interconnesse ai costi di esazione	1.863.649	1.821.341
• recupero spese transiti eccezionali e mancati pagamenti	739.340	697.552
Totale	157.898.373	154.039.424

I proventi da pedaggio riguardano gli introiti derivanti dalle percorrenze sui vari tratti autostradali in concessione alla Società e più precisamente: dal traffico sul Passante di Mestre (in A4) e dal traffico sul tratto Padova – Mirano/Dolo (in A4 in sistema chiuso; il traffico sul tratto Mirano/Dolo – Venezia/Mestre in A57 è in sistema aperto ed è stato liberalizzato) e dal traffico transitante presso le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo (in A57 gestite da CAV), Venezia (in A27 gestita da Autostrade per l'Italia) e Venezia Est (in A4 gestita da Autovie Venete) ove viene applicato un pedaggio per km 6,200 relativo alla Tangenziale di Mestre e per km 15,836 (nel 2016: km 17,600) relativo alle percorrenze chilometriche aggiuntive per il finanziamento del Passante.

Nel 2017 i proventi da pedaggio (al netto del canone integrativo ANAS) risultano in valore assoluto aumentati di € 3.635.917 pari al + 2,73%. Il dato è direttamente correlato al positivo andamento del traffico e delle variazioni tariffarie. Per una esaustiva disamina delle dinamiche inerenti ai ricavi da pedaggio si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione denominato introiti da pedaggio.

L'importo dell'integrazione del canone a favore di ANAS è stato determinato dall'applicazione di quanto previsto dall'art. 15, comma 4, del D. L. 78/2010 convertito con L. 122/2010: nel 2017 (così come negli anni precedenti) su ogni chilometro percorso sono stati applicati 6 millesimi per le classi A e B e 18 millesimi per le classi 3, 4 e 5. In conseguenza degli incrementi del traffico e della composizione delle classi su cui il traffico è distribuito l'integrazione del canone ANAS è aumentata di € 161.924 (+ 1,16%).

I proventi delle aree di servizio sono riferiti alle royalties riconosciute dalle compagnie

petrolifere e dalle società di ristorazione ed hotel sulle vendite ed attività svolte presso le aree medesime.

Le aree di servizio sono quattro: due in sistema chiuso, denominate Arino Ovest ed Arino Est (posizionate in prossimità dell'innesto del Passante di Mestre) e due in sistema aperto, denominate Marghera Ovest e Marghera Est (posizionate sulla rotatoria di Marghera); presso l'area di servizio di Marghera Est insiste anche un hotel.

Detti proventi diminuiscono in termini assoluti di € 22.988 (-0,54%).

I proventi relativi alla compartecipazione delle Società Interconnesse ai costi di esazione registrano un incremento pari 2,32%. Ricordiamo che questa voce di ricavo è determinata da quanto previsto all'articolo 17 della convenzione di interconnessione tra tutte le società autostradali italiane nonché da uno specifico accordo bilaterale con la Società Brescia – Verona – Vicenza – Padova Spa relativo alla gestione della stazione di Padova Est.

Tutti i ricavi sono generati da attività localizzate sulla tratta di competenza.

Per ulteriori informazioni sul traffico e sulle tariffe si rinvia al paragrafo "Gestione Autostradale" della relazione sulla gestione.

B) Altri ricavi e proventi

	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi e proventi diversi	770.319	1.268.037
Contributi in conto esercizio	275.870	23.300
Totale	1.046.189	1.291.337

Gli *altri ricavi e proventi* comprendono proventi per sub-concessioni di € 107.493, risarcimento danni causati dagli utenti alle attrezzature autostradali di € 323.508, lavori conto terzi di € 21.062, rimborso spese di illuminazione sul raccordo A57/A27 di € 71.764, indennizzi per mancata regolare esecuzione degli appalti e recupero bollature contratti di € 40.863, plusvalenze e sopravvenienze attive di € 81.110, contributi in conto esercizio di € 275.871 e altri ricavi di € 124.518.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano a € 107.641.163 riportando un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.101.039 pari a +1,03%.

La voce è così composta:

A) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 386.785 pari a +47,25% ed è suddivisa come segue:

	31.12.2017	31.12.2016
Acquisto beni destinati alla manutenzione	693.061	381.512
Acquisto altri beni	512.295	437.059
Totale	1.205.356	818.571

B) Costi per servizi

La voce è costituita da:

	31.12.2017	31.12.2016
Manutenzioni e rinnovi:		
• annuali	7.870.866	7.098.847
• a cadenza periodica	2.935.055	1.807.147
Lavori c/terzi	21.062	529.323
Servizi di funzionamento:		
• compartecipazione ai costi di esazione	4.583.364	4.552.488
• elaborazione dati traffico ed introiti	640.237	612.905
• energia elettrica	1.621.000	1.904.972
• altri	855.318	859.641
Servizi amministrativi:		
• servizi professionali amministrativi	717.038	770.952
• servizi professionali tecnici	261.998	279.279
• assicurazioni	765.507	538.513
• telefonici	92.084	83.048
• buoni pasto	300.935	258.295
• commissari di gara	296.981	200.796
• altri	145.699	118.797
Compensi amministratori	177.330	174.460
Compensi sindaci	84.241	85.353
Compensi Organismo di Vigilanza	58.119	58.317
Totale	21.426.834	19.933.133

I costi per servizi aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 1.493.701 pari a +7,49%.

Le manutenzioni ammontano complessivamente a € 10.805.921 (€ 8.905.994 nell'esercizio precedente) e registrano un incremento di € 1.899.927 pari a +21,33%.

I servizi di funzionamento ammontano complessivamente a € 7.699.919 (€ 7.930.006 nell'esercizio precedente) e registrano un decremento di € 230.087 pari a -2,90%.

I servizi amministrativi ammontano complessivamente a € 2.580.242 (€ 2.249.680 nell'esercizio precedente) e registrano un incremento di € 330.562 pari a +14,69%.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 122.400), di oneri previdenziali (€ 22.757) e di rimborsi spese (€ 32.173).

I compensi del collegio sindacale sono comprensivi degli emolumenti (€ 70.000), di oneri previdenziali (€ 6.993) e di rimborsi spese (€ 7.248).

I compensi dell'organismo di vigilanza sono comprensivi degli emolumenti (€ 50.000), di oneri previdenziali (€ 3.266) e di rimborsi spese (€ 4.853).

C) Costi per godimento di beni di terzi

	31.12.2017	31.12.2016
Costi per godimento di beni di terzi	539.018	626.366

I costi per godimento di beni di terzi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 87.348 e si riferiscono al noleggio auto (€ 516.272) e ad altri noleggi (€ 22.746).

D) Costi per il personale

Tale voce è così suddivisa:

	31.12.2017	31.12.2016
Salari e stipendi	13.691.417	13.758.837
Oneri sociali	4.461.244	4.545.997
Trattamento di fine rapporto	1.001.252	1.001.580
Altri costi	548.841	459.423
Totale	19.702.754	19.765.837

I costi per il personale diminuiscono rispetto all'esercizio precedente complessivamente di € 63.083 pari a -0,32%.

Il numero medio dei dipendenti è stato, nel corso dell'esercizio, di 244,715 unità (257,14 nel corrispondente periodo precedente) e pertanto il costo medio per dipendente risulta pari a € 80.513 (€ 76.853 l'esercizio precedente).

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero di personale dipendente suddiviso per categoria.

	31.12.2017	31.12.2016	Consistenza media esercizio
Dirigenti	4	4	4
Quadri	6	6	6
Impiegati:	139	143	141,495
• tempo pieno	119	121	
• tempo parziale	20	22	
• a termine	0	0	
Addetti esazione:	82	91	86,31 (*)
• tempo pieno	53	54	
• tempo parziale	22	21	
• a termine	7	16	
Operai	6	8	6,91
• tempo pieno	5	7	
• tempo parziale	1	1	
Totale	237	252	244,715

(*) La consistenza media degli addetti all'esazione è determinata considerando anche il personale a tempo determinato con il quale nel periodo sono stati stipulati n. 67 contratti.

E) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 1.128.406 e sono così suddivisi:

	31.12.2017	31.12.2016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	44.706.842	45.922.430
Ammortamento immobilizzazioni materiali	258.913	171.731
Totale	44.965.755	46.094.161

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce: a) all'ammortamento software per € 74.525; b) all'ammortamento delle *altre immobilizzazioni immateriali* per € 44.632.317, il cui dettaglio analitico è riportato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle *immobilizzazioni immateriali*. L'ammortamento delle *immobilizzazioni materiali* è analiticamente dettagliato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle *immobilizzazioni materiali*.

F) Variazioni delle rimanenze

	31.12.2017	31.12.2016
Variazione delle rimanenze	29.559	62.263

La voce *variazioni delle rimanenze* è data dalla differenza tra le rimanenze iniziali al 01.01.2017 pari a € 1.051.267 e le rimanenze finali al 31.12.2017 pari ad € 1.021.708.

G) Altri accantonamenti

	31.12.2017	31.12.2016
Accantonamento al fondo per rinnovi	12.364.598	10.266.303
Utilizzo fondo per rinnovi	-10.958.694	-8.979.573
Totale	1.405.904	1.286.730

L'accantonamento al fondo per rinnovi è effettuato tenendo conto dei programmi futuri di manutenzioni periodiche e rinnovi.

H) Oneri diversi di gestione

Tale voce aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 412.920 pari al +2,30% ed è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Imposte e tasse	293.419	259.030
Integrazione canone di concessione ex art. 19, c. 9 bis, L. 102/09 e L. 122/2010	14.143.467	13.981.543
Canone di concessione ex art. 10 L. 537/93 e art. 1, comma 1020, L. 296/2006	3.285.262	3.198.000
Canone di sub-concessione ex art. 13 della Convenzione	87.470	87.860
Altri costi	556.365	426.630
Totale	18.365.983	17.953.063

L'integrazione del canone di concessione, come stabilito da ultimo dall'art. 15, comma 4 della L. 122/2010 è a favore dell'ANAS. Tale integrazione, applicata su ogni chilometro percorso, è di 6 millesimi per chilometro per le classi A e B di 18 millesimi per chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Il canone di concessione, così come disposto dall'art. 1, comma 1020, della Legge 296/2006 ed altresì previsto dall'art. 12 della convenzione, è pari al 2,4% dei proventi netti da pedaggi: il 21% è corrisposto ad ANAS e la quota rimanente pari al 79% è corrisposta allo Stato.

Il canone di sub concessione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali è previsto dall'art. 13 della convenzione ed è pari al 2% dei proventi derivanti dallo svolgimento di attività collaterali.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Proventi finanziari:		
proventi diversi	10.939	868.164
Interessi ed altri oneri finanziari	26.182.487	28.523.718
Totale	-26.171.548	-27.655.554

I *proventi finanziari* sono riferiti per € 8.336 a interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, e per € 2.603 ad altri interessi attivi.

Gli *interessi passivi ed altri oneri finanziari* comprendono: a) interessi passivi relativi al debito verso soci per finanziamenti nei confronti di ANAS di € 7.074.770 (tasso di interesse 8,75%); b) interessi passivi calcolati con il metodo del costo ammortizzato - come prescritto dall'art. 2426 comma 1, n.8, innovato dal D.Lgs. 139/2016, art. 6, comma 8, lettera g, e recepito dal novellato OIC 19 - sul *project bond* di € 18.967.857

(di cui € 16.508.700 erogati al tasso di interesse 2,115%, e € 2.459.157 costituiti dalla quota di costo accessorio all'emissione del *project bond* attribuibile all'esercizio); c) interessi passivi di € 139.497 verso banche; f) altri interessi passivi di € 363.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA

Tale voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Rivalutazione		
di partecipazione	0	0
Svalutazione		
di partecipazione	4.019	19.812
Totale	-4.019	-19.812

La svalutazione di partecipazione si riferisce al decremento di valore della partecipata Servizi Utenza Stradale S.c.p.A. in liquidazione valutata con il metodo del patrimonio netto.

IMPOSTE SUL REDDITO

Tale voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Imposte sul reddito:		
• IRES	5.603.879	4.231.923
• IRAP	2.111.870	2.076.486
• imposte differite passive	0	0
• imposte differite attive (imposte anticipate)	132.108	664.894
Totale	7.847.857	6.973.303

ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI ORGANI SOCIETARI

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisano i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 122.400), di oneri previdenziali (€ 22.757) e di rimborsi spese (€ 32.173).

I compensi del collegio sindacale sono comprensivi degli emolumenti (€ 70.000), di oneri previdenziali (€ 6.993) e di rimborsi spese (€ 7.248).

I compensi dell'organismo di vigilanza sono comprensivi degli emolumenti (€ 50.000), di oneri previdenziali (€ 3.266) e di rimborsi spese (€ 4.853).

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che l'Assemblea dei soci dell' 8 maggio 2015 ha riconosciuto alla Società di Revisione un compenso per il triennio 2015/2017 pari ad € 59.405 (19.802 per esercizio) per la certificazione del bilancio dell'esercizio.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, ALTRI TITOLI

La Società non ha emesso azioni di godimento né prestiti obbligazionari convertibili.

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18, del Codice Civile.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del I comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

PATRIMONIO E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 e 21 del I comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

RIVALUTAZIONI MONETARIE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e successivi provvedimenti legislativi, si precisa che per i beni materiali e immateriali ad oggi esistenti non è stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il Legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio per godimento beni di terzi. Si rileva che alla data del 31 dicembre 2017 non vi sono in essere contratti di locazione finanziaria.

INFORMAZIONI RELATIVE AD OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

In ossequio a quanto previsto dal dettato dell'art. 2427 n. 22 bis del Codice Civile, la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Per una più dettagliata trattazione dei rapporti con i Soci si rimanda alla Relazione sulla gestione.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che la nostra società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La società non detiene strumenti finanziari.

RAPPORTI CON LA REGIONE DEL VENETO

Situazione debitoria / creditoria nei confronti della Regione del Veneto

Conformemente alle indicazioni date dalla Regione del Veneto con lettera 49883 del 07.02.2017, si rende noto il dettaglio delle posizioni creditorie e debitorie in essere con la Regione del Veneto alla data del 31 dicembre 2017.

Flussi finanziari:

Quanto ai crediti della Società verso la Regione del Veneto, alla data del 31.12.2017 risultano depositi per un importo pari ad Euro 1.146 (di cui € 566 per deposito cauzionale concessione idraulica, pratica n. W08_001281, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con scadenza di pagamento 31.12.2032; ed € 580 per deposito cauzionale concessione idraulica, pratica n. DD133 n.1367/C, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Padova, con scadenza di pagamento 31.12.2032).

Alla data del 31.12.2017 non risultano presenti debiti contratti dalla Società verso al Regione del Veneto (neppure a titolo di anticipazioni di credito erogate dalla Regione del Veneto alla Società), né prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Regione del Veneto.

Garanzie prestate:

Alla data del 31.12.2017 non risultano fidejussioni della Regione verso la Società né lettere di patronage "forte" a favore della Società, ovvero altre forme di garanzia della Regione verso la Società. Al riguardo, merita comunque menzione l'accordo con la Regione del Veneto denominato "*Region Agreement*" recepito nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario nella forma tecnica del "*Project Bond*". Seppur chiarito come tale Accordo non abbia costituito alcuna forma di garanzia, anche sussidiaria, o lettera di patronage, a mezzo del predetto la Regione del Veneto si è impegnata in favore dei c.d. "Secured Creditors" a garantire, in particolare, l'inalienabilità, l'intrasferibilità e la inviolabilità delle Azioni della Società di cui è titolare.

ALLEGATI AL BILANCIO

Si allega al bilancio la tabella informativa sulla spesa per investimenti in beni devolvibili richiesta dallo Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali (oggi Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) con lettera protocollo n. 14986 del 3 febbraio 2009.

Si allega inoltre la tabella richiesta dalla Regione del Veneto di cui all'allegato A Dgr n.2101 del 10 novembre 2015 lettera H.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017.

Il primo fatto riguarda le tariffe di pedaggio. In data 29/12/2017 il Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato un Decreto Interministeriale riconoscendo alla Società un aumento tariffario pari allo 0,32% con decorrenza 01/01/2018.

Il secondo fatto riguarda una sentenza della Corte d'Appello di Venezia pubblicata il 30/01/2018 relativa ad un sinistro accaduto nel 2002 per il quale è stata affermata la totale infondatezza nel merito delle domande formulate dalla controparte contro CAV.

Il terzo fatto è relativo all'intervenuta approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 02/03/2018 dello Schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione recante in allegato il nuovo Piano Economico Finanziario ed il relativo Piano Finanziario Regolatorio per il quinquennio 2015 – 2019. Sono attualmente in corso tutte le attività burocratiche e procedurali per pervenire nel più breve tempo possibile alla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo.

Il quarto fatto attiene la risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello presentato da CAV pervenuta in data 14/03/2018 che ha confermato l'assoggettabilità ad IVA dei contributi pubblici ricevuti da CAV tramite Anas.

Il quinto fatto attiene all'esito della procedura di gara per il finanziamento subordinato in sostituzione di Anas Spa. Nessuna offerta è pervenuta entro il 26/03/2018 ovvero entro il termine ultimo di presentazione e partecipazione alla procedura di gara medesima che è andata pertanto deserta.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Ringraziamo i Soci per la fiducia ed il sostegno accordato alla Società e nel contempo esprimiamo un vivo apprezzamento alla Direzione ed al Personale tutto che, lavorando con professionalità e con impegno, ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi che Vi sono stati esposti.

Il Bilancio presentato, che Vi è stato illustrato nelle singole voci, è stato redatto in conformità alle vigenti norme di legge.

Il Consiglio di amministrazione Vi invita pertanto:

- a discutere ed approvare la relazione sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2017 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario;
- a destinare l'utile d'esercizio 2017 pari a € 17.279.975 a riserva straordinaria;
- ad utilizzare la riserva non distribuibile ex art. 2426 cc, per la parte resasi eccedente pari a € 947, e destinare tale eccedenza a riserva straordinaria.

Venezia, 26 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Luisa Serato

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile netto d'esercizio	17.279.975	14.141.968
Imposte sul reddito	7.847.857	6.973.303
Interessi passivi/(interessi attivi)	26.171.548	27.655.554
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	51.299.380	48.770.825
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento al fondo rischi e oneri	12.364.598	10.266.303
Utilizzo fondo rischi e oneri	-10.958.694	-8.979.573
Accantonamento al fondo TFR	1.001.252	1.001.580
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	44.706.842	45.922.430
Ammortamento tecnico immobilizzazioni materiali	258.913	171.731
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	4.019	19.813
Totale rettifiche non monetarie	47.376.930	48.402.284
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	98.676.310	97.173.109
Variazioni del capitale circolante netto		
(Incremento) Decremento delle rimanenze	29.559	62.263
(Incremento) Decremento dei crediti vs clienti	563.837	-337.261
(Incremento) Decremento del crediti tributari	24.816.102	-54.809.980
(Incremento) Decremento degli altri crediti	5.428.038	25.876.724
(Incremento) Decremento dei ratei e risconti attivi	-107.639	-231.823
(Decremento) Incremento debiti verso fornitori	1.877.496	620.828
(Decremento) Incremento debiti vs. istituti di previdenza	28.953	380.073
(Decremento) Incremento altri debiti		
(esclusi importi già compresi in altre voci)	-1.062.089	-591.523.936
(Decremento) Incremento ratei/risconti passivi	-25.585	-22.196
Totale variazioni del capitale circolante netto	31.548.672	-619.985.308
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	130.224.982	-522.812.199
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-20.588.807	-20.427.928
(Imposte sul reddito pagate)	-7.628.905	-4.074.711
(Utilizzo dei fondi)	-979.485	-1.588.353
Totale altre rettifiche	-29.197.197	-26.090.992
Flusso finanziario dell'attività operativa (A.)	101.027.785	-548.903.191

	31/12/2017	31/12/2016
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Attività di investimento		
(Aumento) di immobilizzazioni immateriali	-3.344.939	-29.628.377
Decremento di immobilizzazioni immateriali	0	20.956.882
(Aumento) di immobilizzazioni materiali	-887.501	-82.151
Decremento di immobilizzazioni finanziarie	274.888	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B.)	-3.957.552	-8.753.646
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Emissione obbligazioni	0	830.000.000
Rata di rimborso obbligazioni	-53.186.400	-35.324.800
Costi accessori emissione project bond	0	-20.956.882
Accensione debito verso soci per finanziamenti	0	136.534.955
Rata di rimborso debito verso soci per finanziamenti	-38.658.948	-34.674.569
Estinzione mutui	0	-332.150.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C.)	-91.845.348	543.428.704
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	5.224.885	-14.228.133
Disponibilità Liquide Iniziali	36.544.041	50.772.174
Disponibilità liquide finali	41.768.926	36.544.041

ALLEGATI

TABELLA MIT: STATO DEGLI INVESTIMENTI

La tabella sopra riportata rappresenta un riepilogo degli investimenti in beni reversibili. CAV, nella sua qualità di concessionaria per la sola gestione in realtà non ha realizzato né realizza direttamente alcun investimento ma, in conformità a quanto convenzionalmente previsto, opera o in termini di rimborso di costi sostenuti dall'effettivo realizzatore o in termini di erogazione di contributi a terzi. Ad ogni buon conto la suddetta tabella viene ugualmente presentata.

1) = La somma algebrica di tali importi costituisce il costo del Passante di Mestre che CAV è tenuta a rimborsare ad ANAS. Poiché tali costi si configurano come rimborso per investimenti realizzati da ANAS non si indica la distinzione in Lavori, Somme a disposizione e Oneri finanziari, con l'eccezione dell'importo relativo ad Oneri finanziari capitalizzati.

Riferimento Art. 2 Convenzione	Riferimento allegato H	Riferimento allegato D		Dati progettuali contratti		Spesa progressiva al 31/12/2016			
				Importo progres. lordo approvato	Importo progres. netto da contratto	Lavori	Somme a Disposizione	Oneri Finanziari	Totale
2.1.a	-	-	Passante Autostradale di Mestre						968.025
2.1.a	-	-	Contributi pubblici						-283.654
2.1.a	-	-	Oneri finanziari capitalizzati					20.829	20.829
2.1.b	-	-	Indennizzo per subentro						74.689
2.1.c	H.1	a.	Nuovi impianti di segnaletica			196			196
2.1.c	H.1	b.	Fornitura e posa griglie per caditoie Passante			223			223
2.1.c	H.1	c.	Impianti stoccaggio cloruri			170	7		177
2.1.c	H.1	d.	Automatizzazione impianti di esazione pedaggio			2.302	37		2.339
2.1.c	H.1	e.	Potenziamento sistemi telematici di gestione del traffico			443			443
2.1.c	H.1	f.	Remotizzazione accessi staz. Preganziol e Spinea			39			39
2.1.c	H.1	g.	Varie			2.842	63		2.905
2.1.c	H.3	h.	Ristrutturazione caserma Polizia Stradale di Mestre						300
2.1.c	H.3	i.	Connessioni viarie varie: Messa in sicurezza SP81 nel tratto SS309-Stazione di Mira-Oriago						5.384
2.1.c	H.3	j.	Nodo S.Giuliano SR14						7.747
2.1.c	H.3	k.	Rotatoria innesto raccordo Marco Polo su SS14						800
2.1.c	H.2	l.	Caselli di Pianiga e di Martellago e viabilità di raccordo			39.958	28.003		67.961
2.1.c	H.2	m.	Passante verde			12.401	7.946		20.347
2.1.c	H.2	n.	Aree di servizio			-	28		28
2.1.c	H.2	o.	Interventi di mitigazione ambientale			5.767	423		6.190
2.1.c	H.2	p.	Connessione viaria di adduzione al Passante autostradale			42.660	43.029		90.689
2.1.c	H.2	q.	Opere complementari asta principale ed aggiornamento costi			11.722	21.465		33.187
						118.723	101.001	20.829	1.018.844

- 2) = Si tratta dell'indennizzo riconosciuto alla precedente Concessionaria per la tratta indicata. Per tale motivo non si indica la distinzione in Lavori, Somme a disposizione e Oneri finanziari.
- 3) = Tali investimenti sono ricompresi complessivamente in Nota Integrativa nella voce "Altre opere realizzate sulla tratta gestita", parte nelle Immobilizzazioni immateriali in corso, parte nelle Altre immobilizzazioni immateriali.
- 4) = Si tratta di impegni convenzionali configurabili come contributi a terzi. Per tale motivo non si indica la distinzione in Lavori, Somme a disposizione e Oneri finanziari.
- 5) = Tali investimenti sono ricompresi complessivamente in Nota Integrativa nella voce "Opere complementari e di completamento del Passante", parte nelle Immobilizzazioni immateriali in corso, parte nelle Altre immobilizzazioni immateriali.
- 6) = La voce "Totale" differisce dalla somma algebrica di "Lavori" + "Somme a disposizione" per l'inserimento del contributo per la realizzazione della Circonvallazione nord di Mogliano Veneto di importo pari a €k 5.000 il quale non si configura né come Lavoro, né come Somma a disposizione

	Spesa progressiva al 31/12/2017				Complessivo al 31/12/2017				Note
	Lavori	Somme a Disposizione	Oneri Finanziari	Totale	Lavori	Somme a Disposizione	Oneri Finanziari	Totale	
Passante Autostradale di Mestre								968.025	1)
Contributi pubblici								-283.654	1)
Oneri finanziari capitalizzati							20.829	20.829	1)
Indennizzo per subentro								74.689	2)
Nuovi impianti di segnaletica					196			196	3)
Fornitura e posa griglie per caditoie Passante					223			223	3)
Impianti stoccaggio cloruri					170	7		177	3)
Automatizzazione impianti di esazione pedaggio		64		64	2.302	101		2.403	3)
Potenziamento sistemi telematici di gestione del traffico					443			443	3)
Remotizzazione accessi staz. Preganziol e Spinea					39			39	3)
Varie		33		33	2.842	96		2.938	3)
Ristrutturazione caserma Polizia Stradale di Mestre								300	4)
Connessioni varie varie: Messa in sicurezza SP81 nel tratto SS309-Stazione di Mira-Oriago								5.384	4)
Nodo S.Giuliano SR14								7.747	4)
Rotatoria innesto raccordo Marco Polo su SS14								800	4)
Caselli di Pianiga e di Martellago e viabilità di raccordo		2.602		2.602	39.958	30.605		70.563	5)
Passante verde					12.401	7.946		20.347	5)
Aree di servizio		21		21	-	49		49	
Interventi di mitigazione ambientale					5.767	423		6.190	5)
Connessione viaria di adduzione al Passante autostradale		547		547	42.660	43.576		91.236	5), 6)
Opere complementari asta principale ed aggiornamento costi					11.722	21.465		33.187	5)
	0	3.267	0	3.267	118.723	104.268	20.829	1.022.111	

TABELLA REGIONE DEL VENETO

Rispetto direttive regionali D.G.R. 2101/2014, lettera H

SOCIETA' :		CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.			
A - I	La Società nel 2017 ha acquisito dall'esterno lavori, forniture e servizi ?	La Società ha applicato nel 2016 la disciplina prevista dal D.Lgs 50/2016 ?		Note	
	SI	SI		La CAV S.p.A. è concessionaria di gestione autostradale. La CAV per statuto e obbligo convenzionale, in materia di acquisizioni di lavori, servizi e forniture, applica le disposizioni di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.	
C - I	La società nell'anno 2017 ha effettuato assunzioni di personale a tempo indeterminato?	La società ha ottenuto l'autorizzazione dalla Giunta come previsto dall'art. 8 della LR 39/2013?		Indicare gli eventuali provvedimenti autorizzatori della Giunta regionale, le date delle eventuali assunzioni ed il loro numero.	
	NO			La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 258/2013 ed ora dalla DGR 2101/2014	
C - I	N° dipendenti a tempo indeterminato al 1° gennaio 2016	N° dipendenti a tempo indeterminato al 1° gennaio 2017	N° dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2017	Note	
	239	236	230	La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 258/2013 ed ora dalla DGR 2101/2014	
C - I	Costo del personale a tempo indeterminato nel 2016	Costo relativo al personale a tempo indeterminato cessato nel 2016	Costo del personale a tempo indeterminato nel 2017	Costo del personale a tempo indeterminato assunto nel 2017	Note
	18.622.857,92	274.155,37	18.983.156,81	0	La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 258/2013 ed ora dalla DGR 2101/2014
C - I	La società nell'anno 2017 ha effettuato assunzioni di personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. e contratti di lavoro a progetto ?	La società ha ottenuto l'autorizzazione dalla Giunta come previsto dall'art. 8 della LR 39/2013 ?		Indicare gli eventuali provvedimenti autorizzatori della Giunta regionale, le date delle eventuali assunzioni ed il loro numero.	
	SI	NO		La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 258/2013 ed ora dalla DGR 2101/2014	

C - I	Costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto nel 2009		Costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto nel 2017	Note	
	329.078,00		760.816,33	La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 258/2013 ed ora dalla DGR 2101/2014	
C - II	La Società ha adottato un regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi dirigenziali che recepisca i principi stabiliti dal comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs 165/2001?	Data di approvazione del regolamento: 16-07-10	La Società ha adottato un regolamento per il conferimento degli incarichi di diversa natura che abbia le caratteristiche previste dalla direttiva ?	Data di approvazione del regolamento	Note
	SI		NO		La Cav S.p.a. si è dotata sin dal 16/07/2010 di proprie linee guida che individuano i criteri e le modalità di reclutamento del personale. Per quanto riguarda il conferimento degli incarichi allo stato non vi è stata necessità di adottare uno specifico provvedimento che, si assicura, sarà adottato qualora necessario.
C-III	La Società ha eccedenze di personale ?		Numero e categoria del personale in eccedenza	Nel caso di risposta affermativa indicare se la società ha provveduto ad inserire il personale eccedente negli elenchi istituiti presso il sistema informativo unitario, come previsto dal D.M. 9 novembre 2017	
	NO				
E - I	La Società aveva rispettato nell'anno 2013 i limiti previsti dalla direttiva di cui alla DGR 258/2013 per i costi relativi a studi ed incarichi di consulenza (50% analoghi costi anno 2009)?		La Società aveva rispettato nell'anno 2013 i limiti previsti dalla direttiva di cui alla DGR 258/2013 per i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (20% analoghi costi anno 2009) ?	Note	
				La CAV S.p.A. non è soggetta all'applicazione delle norme contenute nel D.L. 78/2010, art.6, commi 7,8,9,11 e 20.	
E - I	Costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2009	Costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2017	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2009	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2017	Note
	166.677,00	400.252,72	118.013,00	€5.051,00	La CAV S.p.A. non è soggetta all'applicazione delle norme contenute nel D.L. 78/2010, art.6, commi 7,8,9,11 e 20.

E - I	Eventuali motivi che non hanno permesso il rispetto nel 2017 dei limiti previsti per il costo per studi ed incarichi di consulenza	Eventuali motivi che non hanno permesso il rispetto nel 2017 dei limiti previsti per i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Costo previsto per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2018 (proposta di rientro dei costi)	Costi previsti per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2018 (proposta di rientro dei costi)	Note
					La CAV S.p.A. non è soggetta all'applicazione delle norme contenute nel D.L. 78/2010, art.6, commi 7,8,9,11 e 20.
E - I	Sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni nell'anno 2017?	Eventuale importo dei costi sostenuti per sponsorizzazioni nell'anno 2017	Note		
	NO	0	La CAV S.p.A. non è soggetta all'applicazione delle norme contenute nel D.L. 78/2010, art.6, commi 7,8,9,11 e 20.		
E - III	La Società ha distribuito dividendi ai Soci secondo quanto previsto dalla direttiva ?	Note			
	NO	L'art. 24 dello statuto prevede che: "Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno impiegati, ferma restando la riserva di legge, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera C.I.P.E. del 26/01/2007"			
F - II	Sono rispettati i limiti ai compensi degli organi previsti dall'art. 7 della LR 39/2013 ?	Note			
	SI	La Cav S.p.a. non è controllata dalla Regione Veneto e pertanto non trova applicazione quanto previsto dall'art. 7 L. R. 39/2013			
F-III	La Società è titolare di affidamento diretto da parte della Regione per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione ?	La Società ha chiuso in negativo i tre esercizi precedenti?		Nel caso la Società rientrasse nelle due precedenti condizioni, va indicato se la medesima ha già provveduto alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti dell'organo amministrativo	
	NO	NO			
F - IV	I rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi sono conformi a quanto previsto dalla direttiva ed entro i limiti di cui all'art. 7 della L.R. 39/2013?	Note			
	NO	La Cav S.p.a. non è controllata dalla Regione Veneto e pertanto non trova applicazione quanto previsto dalla direttiva			
G - I	Le direttive sono state fornite alle proprie controllate ?	La società ha attivato un sistema di controlli sul rispetto delle direttive da parte delle proprie controllate ?	Eventuali segnalazioni di mancato rispetto delle direttive da parte delle società controllate	Note	
				La CAV S.p.a. non controlla alcuna società	
L	Indicare le società in cui nell'anno 2017 sono stati esercitati poteri di nomina	La direttiva L - III relativa ai doppi incarichi è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2017?	La direttiva L - IV relativa ai requisiti è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2017?	Note	
	Nessuna				

M - I	Vi sono dipendenti il cui trattamento economico supera quello spettante al primo presidente della Corte di Cassazione ?	Eventuale incarico e relativo importo superiore al limite	Vi sono dipendenti il cui trattamento economico nel 2017 ha superato quello spettante nel 2013 ?	Eventuale incarico e relativo importo superiore al limite	Note
	NO		SI		La CAV S.p.a. non è controllata dalla Regione Veneto e pertanto non trova applicazione quanto previsto dall'art. 9 L. R. 39/2013
M-III	La Società ha rispettato i limiti per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ?		Segnalare eventuali deroghe in virtù di contratti pluriennali in essere		Note
					La CAV S.p.A. non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione di quanto previsto nel punto M III) dell'Allegato A alla DGR n.2101/2014. Si evidenzia che le spese di manutenzione e noleggio delle autovetture sono riferite a mezzi utilizzati ai fini del servizio autostradale.
M-III	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2017		Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2011	Note	
	1.517.208,00		357.998,00		La CAV S.p.A. non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione di quanto previsto nel punto M III) dell'Allegato A alla DGR n.2101/2014. Si evidenzia che le spese di manutenzione e noleggio delle autovetture sono riferite a mezzi utilizzati ai fini del servizio autostradale.
M-IV	Sono state trasmesse alla Giunta regionale le informazioni inerenti le auto di servizio utilizzate nel 2017?		Sono state pubblicate sul sito internet aziendale le informazioni relative all'utilizzo delle auto di servizio e alle missioni effettuate con auto propria ?		Note
	SI		SI		La CAV S.p.a. inoltrerà e pubblicherà l'elenco di cui al DGR 2101/2014 all. A) lett. M - IV) entro il termine di legge
M-V	La Società ha monitorato l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013 ?		Sono stati riscontrati dei casi in cui sono stati superati i limiti indicati dai commi 471 e ss. dell'art. 1 della legge 147/2013 ?		Note
	SI		NO		
N	Sono presenti sul sito internet le informazioni richieste dal D.Lgs 33/2013 ?		I modelli di organizzazione ex art. 6 del D.LGS 231/2001 sono stati aggiornati in seguito alle novità introdotte in materia dalla L. 190/2012 ?		Note
	SI		SI		

	Indicare il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la data della sua nomina.	Indicare i nominativi dell'organismo di vigilanza e la data della nomina.	Nel caso di mancata nomina specificare le motivazioni.
	Chief Financial Officer di CAV S.p.a., dott. Giovanni Bordignon (nomina dell'Amministratore Delegato, prot. CAV 1628 del 29/01/2015)	Organismo di Vigilanza anni 2015 – 2017: Presidente: avv. Antonio Matera; Componenti: dott. Fabio Milocchi e dott. Giorgio Zavadini (nomina del Consiglio d'Amministrazione del 14/01/2015)	
		Organismo di Vigilanza anni 2018 – 2020: Presidente: avv. Antonio Matera; Componenti: dott. Michele Peloso e dott. Giorgio Zavadini (nomina del Consiglio d'Amministrazione del 29/01/2018)	
	Nominativo del rappresentante legale della società o suo delegato	Firma	Luogo e data
	AMMINISTRATORE DELEGATO, Ing. Michele Adiletta		Venezia, lì 26 marzo 2018



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli azionisti di CAV SpA

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. mentre le funzioni previste dall'art. 2409 bis e seguenti c.c. (come sostituito dall'art. 37 del DL 39 del 27/01/2010) sono state svolte dalla società di revisione RIA GRANT THORNTON SpA.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Sulla base delle informazioni acquisite dal Collegio sulla società, si rileva quanto segue:

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo aziendale, nel corso del 2017, non ha subito sostanziali modifiche;
- Le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci, di cui all'art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio, a partire dalla seduta di insediamento, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., per le quali sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'azienda e le sue eventuali mutazioni, rispetto alle esigenze minime derivanti dall'andamento della gestione.

I rapporti con le strutture aziendali, dipendenti e consulenti esterni, sono stati caratterizzati dalla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale ritiene che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono stati conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in particolare, in relazione all'operazione di finanziamento, tramite prestito obbligazionario nella forma di "*project-bond*", si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha assolto puntualmente agli obblighi previsti dai contratti sottoscritti, provvedendo, tra l'altro, al pagamento delle due rate semestrali scadute (sia per la quota capitale sia per la quota interessi); per quanto riguarda, poi, il finanziamento subordinato ANAS (collaterale al *project-bond*) la Società ha rispettato gli impegni contrattuali assunti;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, considerati anche gli esiti delle attività di valutazione svolte in materia dall'OdV, di cui quest'ultimo ha dato conto nella sua Relazione annuale;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Collegio ribadisce che la revisione legale dei conti è stata svolta dalla società RIA GRANT THORNTON SpA e che questa, nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio 2017, rilasciata ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, non ha segnalato rilievi né richiami di informativa, attestando che il bilancio d'esercizio 2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Pertanto, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, si evidenzia che, a seguito dell'ulteriore istanza presentata il 14/12/2017 (interpello n. 954-1789/2017), in data 14/03/2018, è pervenuto il parere dell'Agenzia delle Entrate, che ha confermato l'assoggettabilità ad IVA dei contributi pubblici ricevuti da CAV tramite ANAS.

Si sottolinea, inoltre, che:

- il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, è stato approvato dall'organo di amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2018;
- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- i predetti documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società, corredati della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

Il Collegio ha, quindi, esaminato il progetto di bilancio di cui trattasi, per il quale sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati adeguati alla disciplina prevista dal D. Lgs. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, comunque, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal proposito non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tal riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non risultano iscritti in bilancio costi di cui all'art. 2426, comma 5, c.c., né alcun valore di avviamento di cui all'art. 2426, comma 6, c.c.;
- abbiamo acquisito informazioni nonché preso visione della relazione annuale sulle

attività svolte nell'anno 2017 dall'Organismo di vigilanza nella quale, tra l'altro, sono riportati gli esiti dei follow-up effettuati (reati informatici e bilancio d'esercizio), al fine di verificare lo stato e l'effettiva adozione delle azioni correttive e di miglioramento individuate ad esito dei precedenti monitoraggi svolti.

In merito, poi, alla proposta dell'organo di amministrazione di destinazione del risultato netto di esercizio, esposta in nota integrativa, il Collegio non ha osservazioni da formulare e, comunque, la decisione al riguardo spetta all'assemblea dei soci.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza del Collegio sindacale ed emerso dai controlli periodici svolti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale, all'unanimità, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Marghera, 9 aprile 2018

Il Collegio sindacale

Dott. Giovanni Diana – Presidente

Dott. Claudio Girardi – Sindaco effettivo

Dott.ssa Incoronata Palmieri – Sindaco effettivo

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Galleria Europa 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli Azionisti della
Concessioni Autostradali Venete C.A.V. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Concessioni Autostradali Venete C.A.V. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GUIL). GUIL and the member firms are not a worldwide partnership. GUIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GUIL does not provide services to clients. GUIL, and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Concessioni Autostradali Venete C.A.V. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Concessioni Autostradali Venete C.A.V. S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Concessioni Autostradali Venete C.A.V. S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Concessioni Autostradali Venete C.A.V. S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 26 marzo 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.



Maurizio Finicelli
Socio



DELIBERAZIONI DELLA ASSEMBLEA

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Il giorno 2 maggio 2018 gli Azionisti della Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A. si sono riuniti, in seconda convocazione, in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Venezia - Marghera.

L'Assemblea è stata presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione Luisa Serato.

Sono intervenuti, a mezzo delegati, i due Azionisti che detengono l'intero capitale sociale di CAV S.p.A.: ANAS S.p.A. con il delegato Vincenzo Acquafredda e Regione del Veneto con il delegato Nicola Pietrunti.

Oltre al Presidente erano presenti l'Amministratore delegato Michele Adiletta, i consiglieri Federica Ribechi, Alessandro Maggioni e Renzo Ceron, il Presidente del Collegio sindacale Giovanni Diana, i membri del Collegio Incoronata Palmieri e Claudio Girardi.

Il Presidente ha informato i Soci che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 chiude con un utile d'esercizio di € 17.279.975 e ha sottoposto quindi all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del bilancio 2017 e la relativa destinazione dell'utile di esercizio.

Aperta la discussione, i Delegati all'unanimità hanno approvato la relazione sulla gestione e il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come proposti dal Consiglio di amministrazione. Inoltre, accogliendo le indicazioni del Consiglio, hanno deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2017 interamente alla riserva straordinaria.

Infine, sempre seguendo le indicazioni del Consiglio, hanno deliberato di utilizzare la riserva non distribuibile ex art. 2426 cc, per la parte resasi eccedente pari a € 947, destinando tale eccedenza a riserva straordinaria.

Proseguendo i lavori, gli Azionisti hanno proceduto al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, su proposta motivata del Collegio sindacale, previo espletamento di procedura concorsuale ai sensi del D.Lgs. 50/2016, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., determinando il compenso per tutta la durata triennale dell'incarico in € 143.700,00.

Da ultimo, gli Azionisti hanno deliberato di rinviare la trattazione del punto all'ordine del giorno denominato "nomina Consiglio di amministrazione per il triennio 2018-2020 previa determinazione del numero dei componenti ai sensi dell'articolo 16.01 dello statuto sociale e dell'articolo 11 c. 3 D. Lgs. 175/2016" a successiva Assemblea.



DATI STATISTICI

**VEICOLI - CHILOMETRO PAGANTI 2015 - 2016 - 2017
(ART. 19, COMMA 9/BIS, D. L. 78/2009 CONV. L. 102/2009 ED ART. 15, COMMA 4 D. L. 78/2010 CONV. L. 122/2010)**

ANNO 2015

Mesi	CLASSE					Totale
	A	B	3	4	5	
Gennaio	90.397.903	11.066.291	1.677.566	1.471.402	14.854.844	119.468.006
Febbraio	84.349.814	11.727.066	1.722.409	1.621.282	15.708.545	115.129.116
Marzo	98.867.015	13.984.519	2.087.682	1.907.077	17.817.857	134.664.150
Aprile	104.836.227	14.747.003	2.183.862	1.793.968	16.903.689	140.464.749
Maggio	110.818.098	15.555.600	2.360.028	1.814.710	17.018.037	147.566.473
Giugno	114.416.215	15.527.627	2.573.280	1.796.006	17.695.014	152.008.142
Luglio	133.676.921	17.130.437	3.139.346	1.976.380	19.267.912	175.190.996
Agosto	136.461.113	14.287.757	2.624.125	1.310.169	12.492.315	167.175.479
Settembre	118.561.156	15.902.186	2.678.428	1.810.700	18.494.610	157.447.080
Ottobre	109.326.316	15.322.384	2.400.373	1.880.341	18.952.012	147.881.426
Novembre	97.953.430	13.431.547	2.159.886	1.695.256	18.010.717	133.250.836
Dicembre	101.532.242	12.828.878	2.054.340	1.646.108	15.995.486	134.057.054
Totale	1.301.196.450	171.511.295	27.661.325	20.723.399	203.211.038	1.724.303.507

ANNO 2016

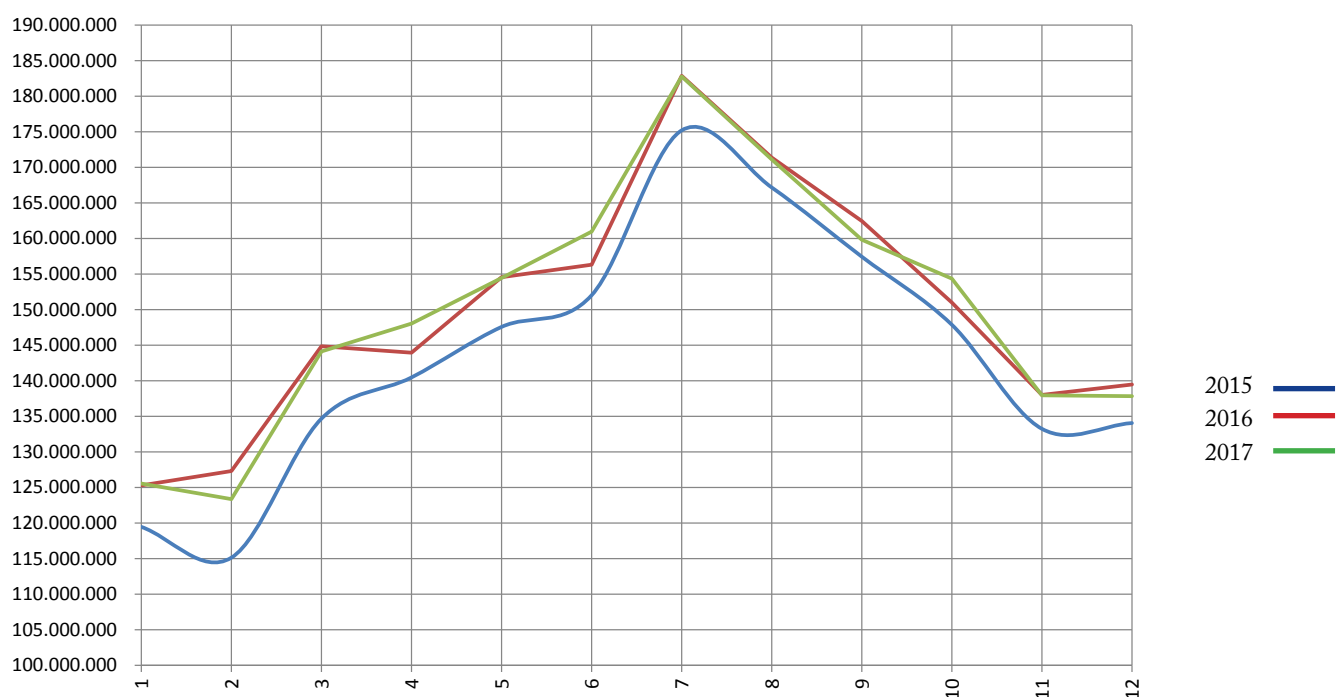
Mesi	CLASSE					Totale
	A	B	3	4	5	
Gennaio	95.277.057	11.330.777	1.800.277	1.461.110	15.439.967	125.309.189
Febbraio	93.139.849	12.538.892	2.004.797	1.746.588	17.878.799	127.308.926
Marzo	107.133.139	14.542.193	2.285.414	1.863.746	19.023.948	144.848.439
Aprile	106.577.707	14.826.031	2.389.574	1.834.427	18.330.014	143.957.753
Maggio	114.601.181	16.125.508	2.653.569	1.914.753	19.275.954	154.570.966
Giugno	117.070.723	15.948.818	2.640.623	1.847.396	18.808.549	156.316.109
Luglio	141.759.493	17.207.534	3.179.266	1.859.972	18.859.397	182.865.662
Agosto	137.932.497	14.987.074	2.725.000	1.398.490	14.337.144	171.380.206
Settembre	122.446.856	16.315.958	2.736.373	1.851.565	19.109.394	162.460.146
Ottobre	112.764.225	15.248.852	2.363.599	1.831.948	18.788.214	150.996.838
Novembre	100.646.109	13.979.016	2.191.341	1.819.276	19.374.143	138.009.884
Dicembre	105.309.571	13.412.379	2.126.428	1.669.076	16.958.438	139.475.892
Totale	1.354.658.407	176.463.033	29.096.262	21.098.346	216.183.960	1.797.500.010

ANNO 2017

CLASSE

Mesi	A	B	3	4	5	Totale
Gennaio	94.361.471	11.417.474	1.845.794	1.529.872	16.405.108	125.559.719
Febbraio	89.670.624	12.137.243	1.972.141	1.696.603	17.878.135	123.354.746
Marzo	103.909.659	14.913.022	2.419.309	1.997.641	20.873.824	144.113.455
Aprile	112.113.184	14.733.531	2.328.938	1.694.104	17.160.421	148.030.179
Maggio	112.215.692	16.556.263	2.684.889	1.992.782	21.002.477	154.452.102
Giugno	119.734.967	16.438.444	2.863.207	1.923.372	20.005.964	160.965.955
Luglio	140.247.496	17.148.799	3.232.720	1.945.470	20.196.147	182.770.632
Agosto	136.402.014	14.927.360	2.746.311	1.484.327	15.543.697	171.103.710
Settembre	119.316.204	16.140.252	2.786.439	1.884.677	19.708.298	159.835.870
Ottobre	113.348.298	15.764.489	2.525.886	1.937.063	20.778.771	154.354.506
Novembre	99.269.445	13.985.362	2.259.900	1.932.145	20.515.431	137.962.284
Dicembre	104.101.545	13.018.571	2.083.597	1.687.417	16.934.801	137.825.931
Totale	1.344.690.601	177.180.811	29.749.131	21.705.473	227.003.073	1.800.329.089

VEICOLI CHILOMETRO PAGANTI - ANDAMENTO MENSILE DEI TOTALI MESE



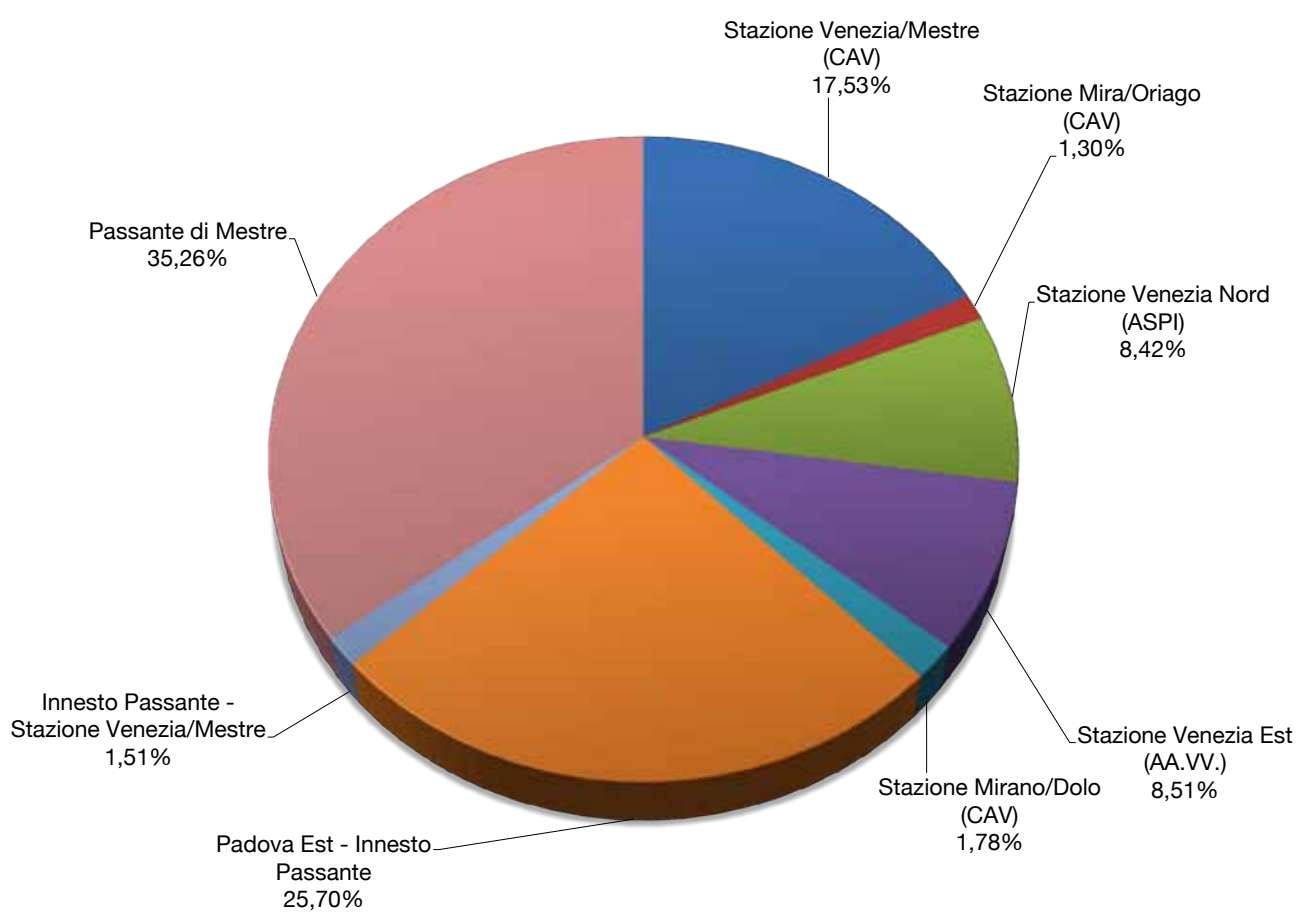
**VEICOLI CHILOMETRI PAGANTI
SUDDIVISI PER SINGOLI TRATTI IN SISTEMA CHIUSO E PER STAZIONI IN SISTEMA APERTO
ANNO 2017**

Sistema chiuso	Veicoli chilometro
A) Padova Est - Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante)	462.658.657
B) Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante) - Stazione Venezia/Mestre	27.225.299
A + B	489.883.956
C) Passante di Mestre	634.718.207
Totale (A + B + C)	1.124.602.163

Sistema aperto	Transiti alle stazioni	Veicoli chilometro x km 6,200	Veicoli chilometro x km 17,600	Veicoli chilometro totale
A) Stazione Venezia/Mestre (A57 - CAV)	14.319.389	88.780.212	226.761.844	315.542.056
B) Stazione Mira/Oriago (A57 - CAV)	1.063.197	6.591.821	16.836.788	23.428.609
C) Stazione Mirano/Dolo (A57 - CAV)	1.452.244	9.003.913	22.997.736	32.001.649
D) Stazione Venezia Nord (A27 - ASPI)	6.877.181	42.638.522	108.907.038	151.545.560
E) Stazione Venezia Est (A4 - AA.VV.)	6.952.671	43.106.560	110.102.498	153.209.058
Totale (A+B+C+D+E)	30.664.682	190.121.028	485.605.904	675.726.932

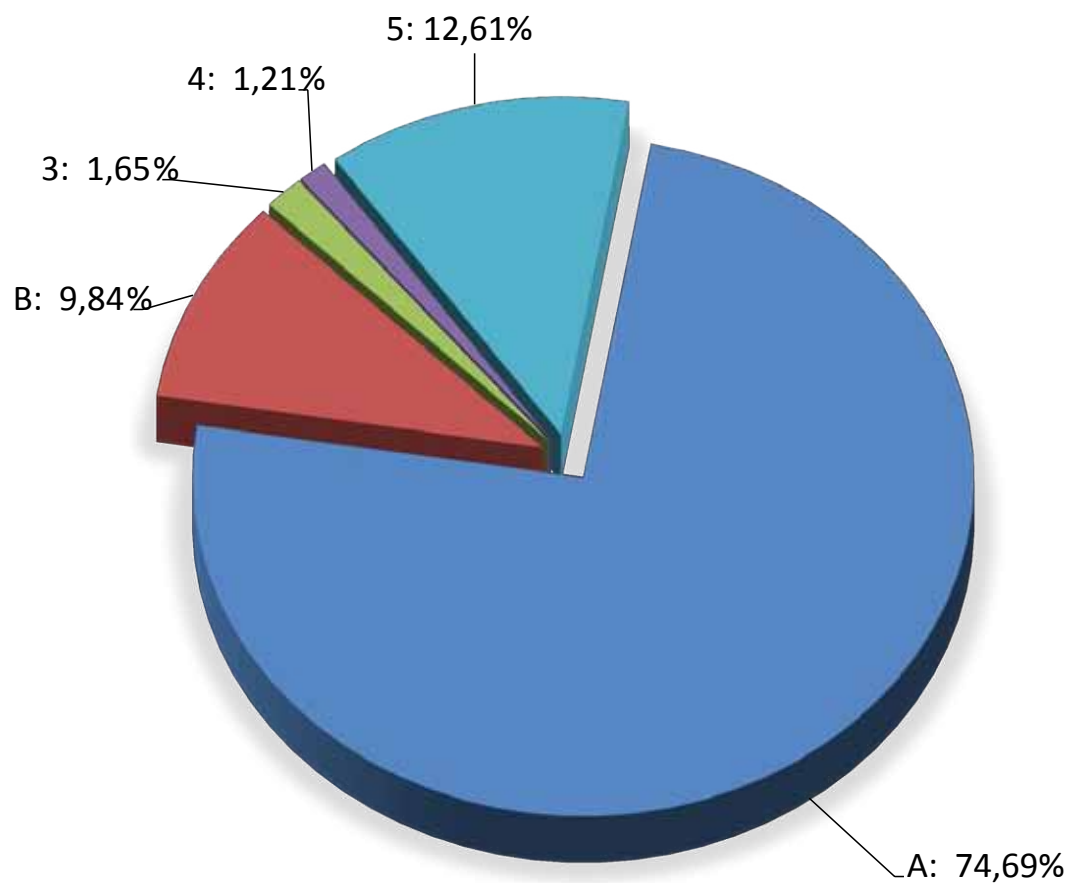
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Variazione % 2016 - 2017
Totale V/Km (sistema aperto + sistema chiuso):	1.724.303.507	1.797.500.010	1.800.329.095	0,16

VEICOLI CHILOMETRO SUDDIVIDI PER SINGOLI TRATTI



**SUDDIVISIONE DEL TRAFFICO PER CLASSI TARIFFARIE
(TOTALE VEICOLI CHILOMETRO PAGANTI) SISTEMA CHIUSO PIÙ SISTEMA APERTO
ANNO 2017**

	Classe	Veicoli/km	%
Veicoli leggeri	A	1.344.690.601	74,69
	B	177.180.811	9,84
Veicoli pesanti	3	29.749.131	1,65
	4	21.705.473	1,21
	5	227.003.073	12,61
Totale		1.800.329.089	100



**VEICOLI EFFETTIVI - VEICOLI/KM - VEICOLI TEORICI
TRAFFICO PAGANTE
ANNI 2016 E 2017**

SISTEMA CHIUSO	Anno 2016	Anno 2017	Variazione %
Veicoli effettivi annui	41.517.325	43.160.828	3,96
Veicoli effettivi medi giornalieri	113.435	118.249	4,24
Veicoli chilometro annui	1.080.109.390	1.124.602.163	4,12
Veicoli chilometro medi giornalieri	2.951.119	3.081.102	4,40
Veicoli teorici	23.416.498	24.381.090	4,12
Veicoli teorici medi giornalieri	63.980	66.798	4,40

SISTEMA APERTO Stazioni Venezia/Mestre, Mira/Oriago, Mirano/Dolo, Venezia Nord e Venezia Est	Anno 2016	Anno 2017	Variazione %
Veicoli annui	30.142.463	30.664.682	1,73
Veicoli medi giornalieri	82.356	84.013	2,01
Veicoli chilometro annui:			
per Km. 6,200	186.883.270	190.121.028	1,73
per Km. 17,600 nel 2016 e Km. 15,836 nel 2017	530.507.350	485.605.904	-8,46
Totale V/Km.	717.390.620	675.726.932	-5,81
Veicoli chilometro medi giornalieri	1.960.084	1.851.307	-5,55

SISTEMA CHIUSO + SISTEMA APERTO	Anno 2016	Anno 2017	Variazione %
Veicoli chilometro annui	1.797.500.010	1.800.329.095	0,16

**TRAFFICO PRESSO LE STAZIONI DI CAV RIPARTITO
SECONDO LA PROVENIENZA E LA DESTINAZIONE
ANNO 2017**

ENTRATE	USCITE							Totale
	Preganziol	Martellago Scorzè	Spinea	Venezia/ Mestre	Mirano/Dolo	Mira/Oriago	Padova Est	
PREGANZIOL	-	44.761	48.792	1.417	3.002	275	116.803	215.050
MARTELLAGO-SCOR.	48.599	-	35.766	9.020	5.610	2.620	124.157	225.772
SPINEA	49.315	30.786	-	26.074	4.775	1.383	339.914	452.247
VENEZIA MESTRE	883	8.493	9.642	-	3.125.425	2.611.650	2.144.172	7.900.265
MIRANO DOLO	6.098	9.560	3.767	2.979.176	-	172.359	204.267	3.375.227
MIRA ORIAGO	261	2.796	861	2.397.436	151.480	-	139.777	2.692.611
PADOVA EST	154.522	148.062	352.296	2.277.586	224.774	168.034	-	3.325.274
ASPI (TRONCHI A23/A27)	450.218	171.576	151.217	3.076	11.277	1.339	631.225	1.419.928
AUTOVIE VENETE	252.459	307.608	136.742	5.291	11.345	1.611	593.465	1.308.521
BRENNERO	22.105	21.548	21.283	354.213	22.190	27.903	177.411	646.653
MILANO SERRAWALLE	6.268	3.935	4.268	61.252	4.016	2.745	31.236	113.720
BRESCIA PADOVA	189.412	191.895	229.841	2.481.760	246.634	215.475	2.119.407	5.674.424
CENTRO PADANE	5.488	5.959	3.748	56.213	4.013	5.071	36.392	116.884
ASPI (TRONCO MI-BS)	48.864	37.855	33.523	521.728	32.419	29.403	246.159	949.951
BREBEMI	1.106	1.051	690	8.159	708	577	5.513	17.804
T.E. SPA	307	328	218	3.424	305	213	2.968	7.763
ASPI (ALTRI TRONCHI)	124.984	154.660	181.402	1.379.384	158.875	121.575	619.828	2.740.708
ALTRI TRONCHI	8.377	6.613	6.220	98.837	6.000	5.170	35.160	166.377
TOTALE	1.369.266	1.147.486	1.220.276	12.664.046	4.012.848	3.367.403	7.567.854	31.349.179

USCITE	ENTRATE							Totale
	Preganziol	Martellago Scorzè	Spinea	Venezia/ Mestre	Mirano/ Dolo	Mira/Oriago	Padova Est	
PREGANZIOL	-	48.599	49.315	883	6.098	261	154.522	259.678
MARTELLAGO-SCOR.	44.761	-	30.786	8.493	9.560	2.796	148.062	244.458
SPINEA	48.792	35.766	-	9.642	3.767	861	352.296	451.124
VENEZIA MESTRE	1.417	9.020	26.074	-	2.979.176	2.397.436	2.277.586	7.690.709
MIRANO DOLO	3.002	5.610	4.775	3.125.425	-	151.480	224.774	3.515.066
MIRA ORIAGO	275	2.620	1.383	2.611.650	172.359	-	168.034	2.956.321
PADOVA EST	116.803	124.157	339.914	2.144.172	204.267	139.777	-	3.069.090
ASPI (TRONCHI A23/A27)	326.713	162.234	130.399	2.137	15.229	552	717.576	1.354.840
AUTOVIE VENETE	238.618	284.220	124.770	2.328	23.228	716	761.434	1.435.314
BRENNERO	17.404	20.259	20.783	349.503	22.641	25.030	159.376	614.996
MILANO SERRAWALLE	4.783	3.915	3.850	59.973	4.058	2.056	26.637	105.272
BRESCIA PADOVA	150.892	170.091	230.169	2.463.798	247.943	175.199	1.840.393	5.278.485
CENTRO PADANE	4.588	5.921	4.128	74.527	4.446	5.627	34.187	133.424
ASPI (TRONCO MI-BS)	34.767	39.567	27.644	483.923	29.063	28.574	190.343	833.881
BREBEMI	766	887	554	6.997	568	488	4.047	14.307
T.E. SPA	325	529	269	4.380	251	259	2.800	8.813
ASPI (ALTRI TRONCHI)	106.874	153.351	189.324	1.572.729	164.108	108.821	584.827	2.880.034
ALTRI TRONCHI	6.012	6.939	4.759	101.627	5.400	4.825	26.777	156.339
TOTALE	1.106.792	1.073.685	1.188.896	13.022.187	3.892.162	3.044.758	7.673.671	31.002.151

**TRAFFICO INTERNO TRA LE STAZIONI DI VENEZIA/MESTRE,
MIRA/ORIAGO E MIRANO/DOLO (NON ASSOGGETTATO A PEDAGGIO)
ANNO 2017**

Percorso		Transiti	Variazione % 2016 Δ 2017	Veicoli chilometro in sistema chiuso		Veicoli chilometro in sistema aperto	
Entrata	Uscita			km 9,800	km 2,000	km 6,200	17,600
Venezia/Mestre	Mira/Oriago	2.611.650	4,66				
Mira/Oriago	Venezia/Mestre	2.397.436	3,10				
Totale		5.009.086	3,91	10.018.172	31.056.333	79.323.886	
Venezia/Mestre	Mirano/Dolo	3.125.425	4,93				
Mirano/Dolo	Venezia/Mestre	2.979.176	4,81				
Totale		6.104.601	4,87	59.825.090	37.848.526	96.672.461	
Mirano/Dolo	Mira/Oriago	172.359	5,96				
Mira/Oriago	Mirano/Dolo	151.480	6,94				
Totale		323.839	6,41	3.173.622	2.007.802	5.128.314	
Totale generale		11.437.526	4,49	62.998.712	10.018.172	70.912.661	181.124.661
				Totale v/km in sistema chiuso		Totale v/km in sistema aperto	
				73.016.884		252.037.322	
				Totale v/km complessivi		325.054.206	

**TOTALE TRAFFICO IN USCITA CON ORIGINE/DESTINAZIONE
TRA LE STAZIONI DI VENEZIA/MESTRE - MIRA/ORIAGO - MIRANO/DOLO**

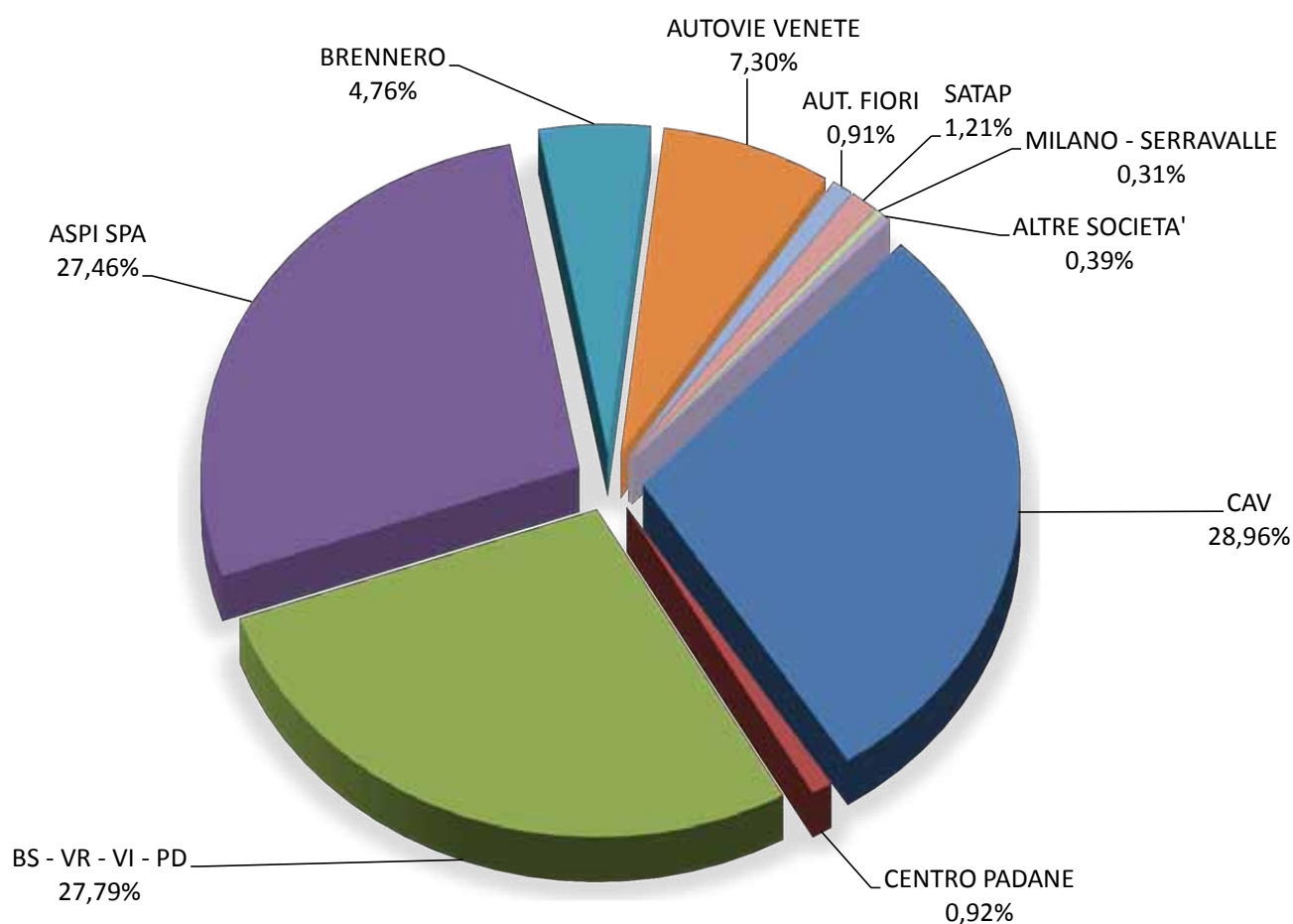
STAZIONE	2015	2016	2017	Variazione % 2016 Δ 2017
Venezia/Mestre	4.880.548	5.167.880	5.376.612	4,04
Mira/Oriago	2.601.820	2.658.079	2.784.009	4,74
Mirano/Dolo	2.942.294	3.120.174	3.276.905	5,02
Totale	10.424.662	10.946.133	11.437.526	4,49

**INTROITI DA PEDAGGIO RAPPORTI TRA SOCIETA' INTERCONNESSE
ANNO 2017 (IMPORTI LORDI ESPRESSI IN MIGLIAIA)**

Società	Pedaggi contestuali presso CAV Competenze CAV	Pedaggi contestuali presso CAV Competenze Società interconnesse	Pedaggi contestuali presso Società interconnesse Competenze CAV	Pedaggi differiti Competenze CAV fatturate da ASPI S.p.A.
CAV	12.038			
ASPI SPA (differito)				130.855
ASPI SPA (contestuale)		11.411	17.586	
BS - VR - VI - PD		11.549	5.790	
BRENNERO		1.979	1.332	
AUTOVIE VENETE		3.034	14.231	
CENTRO PADANE		384	344	
AUT. FIORI		377	396	
SATAP		501	326	
MILANO - SERRAVALLE		128	322	
ALTRE SOCIETA'		161	244	
TOTALE	12.038	29.524	40.571	130.855

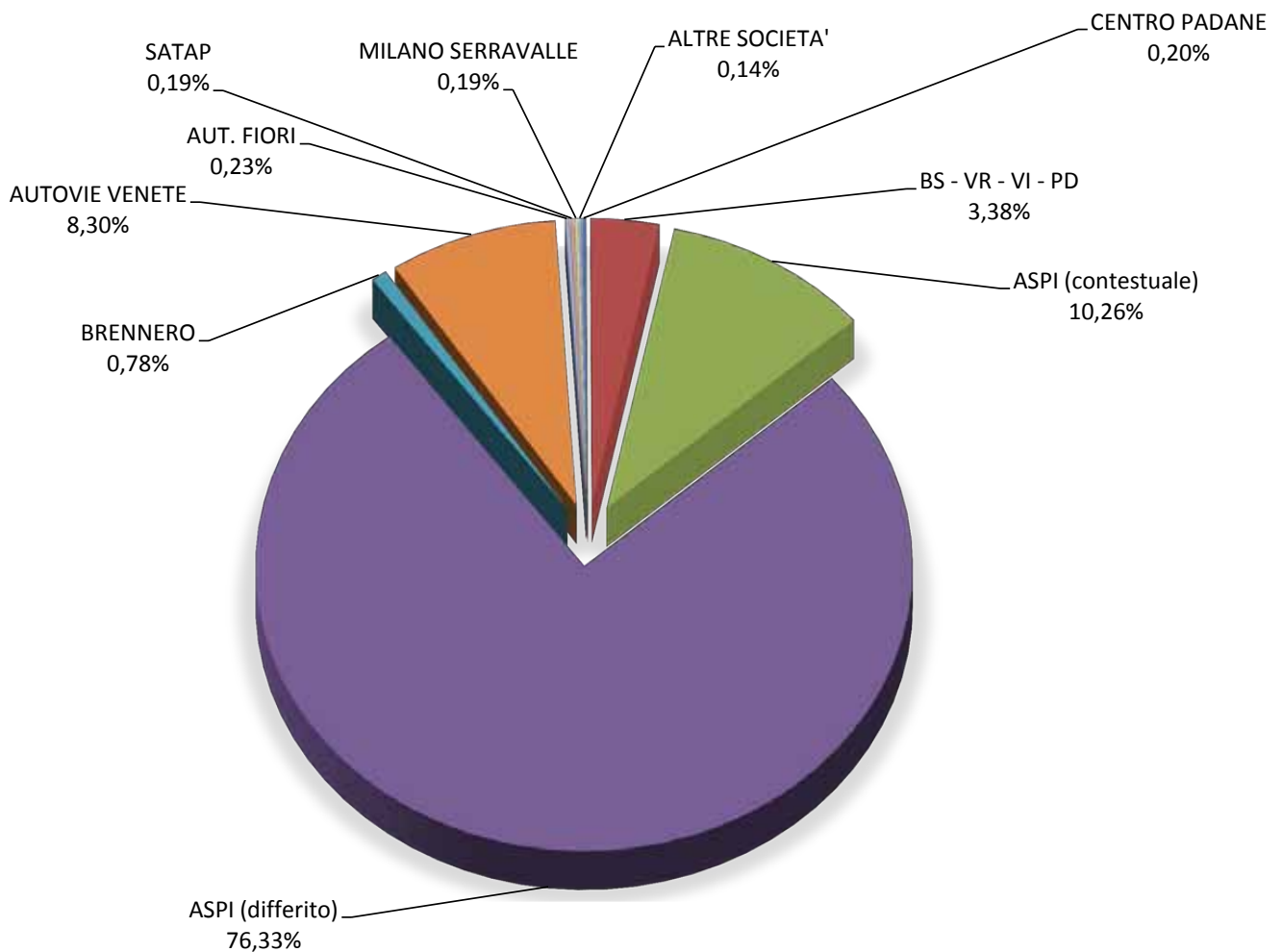
**PEDAGGI CONTESTUALI RISCOSSI PRESSO LE STAZIONI
DELLA SOCIETA' CAV - RIPARTO PER COMPETENZA
ANNO 2017**

Società	Importi in migliaia	Incidenza % su totale
CAV	12.038	28,96
CENTRO PADANE	384	0,92
BS - VR - VI - PD	11.549	27,79
ASPI SPA	11.411	27,46
BRENNERO	1.979	4,76
AUTOVIE VENETE	3.034	7,3
AUT. FIORI	377	0,91
SATAP	501	1,21
MILANO - SERRAVALLE	128	0,31
ALTRE SOCIETA'	161	0,39
TOTALE	41.562	100



**PEDAGGI ATTRIBUITI ALLA SOCIETA' CAV DALLE SOCIETA' INTERCONNESSE
ANNO 2017**

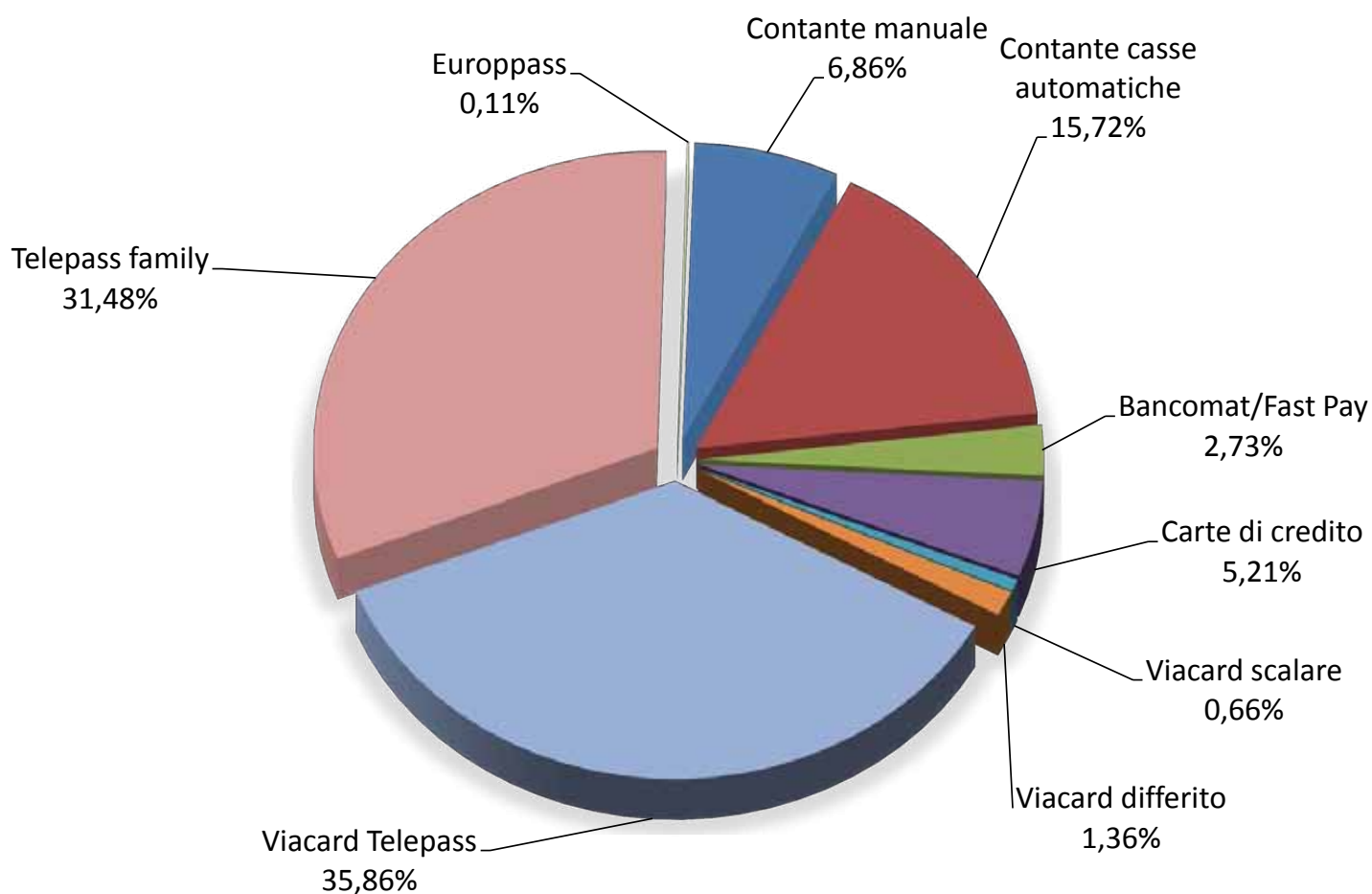
Società	Importi in migliaia	Incidenza % su totale
CENTRO PADANE	344	0,2
BS - VR - VI - PD	5.790	3,38
ASPI SPA (contestuale)	17.586	10,26
ASPI. SPA (differito)	130.855	76,33
BRENNERO	1.332	0,78
AUTOVIE VENETE	14.231	8,3
AUT. FIORI	396	0,23
SATAP	326	0,19
MILANO - SERRAVALLE	322	0,19
ALTRE SOCIETA'	244	0,14
TOTALE	171.426	100,00



**TIPOLOGIA DI PAGAMENTO IN USCITA PRESSO STAZIONI CAV
(ESPRESSA IN TERMINI PERCENTUALI SUL TOTALE)**

Tipo pagamento	2014	2015	2016	2017
Contante manuale	10,47	10,22	9,19	6,86
Contante Casse Automatiche	13,69	13,45	13,96	15,72
Totale contante	24,16	23,67	23,15	22,58
Bancomat - Fast Pay	3,16	3,26	3,01	2,73
Carte di credito	3,60	4,06	4,67	5,21
Viacard scalare	0,86	0,78	0,71	0,66
Viacard differito	1,39	1,32	1,35	1,36
Totale automatizzato con transito non dinamico	9,01	9,42	9,74	9,96
Viacard Telepass	36,64	36,05	35,75	35,86
Telepass Family	30,06	30,73	31,24	31,48
Europass	0,13	0,13	0,12	0,11
Totale automatizzato con transito dinamico	66,83	66,91	67,11	67,45
		76,33	76,85	77,41
Totale	100	100	100	100

ANNO 2017



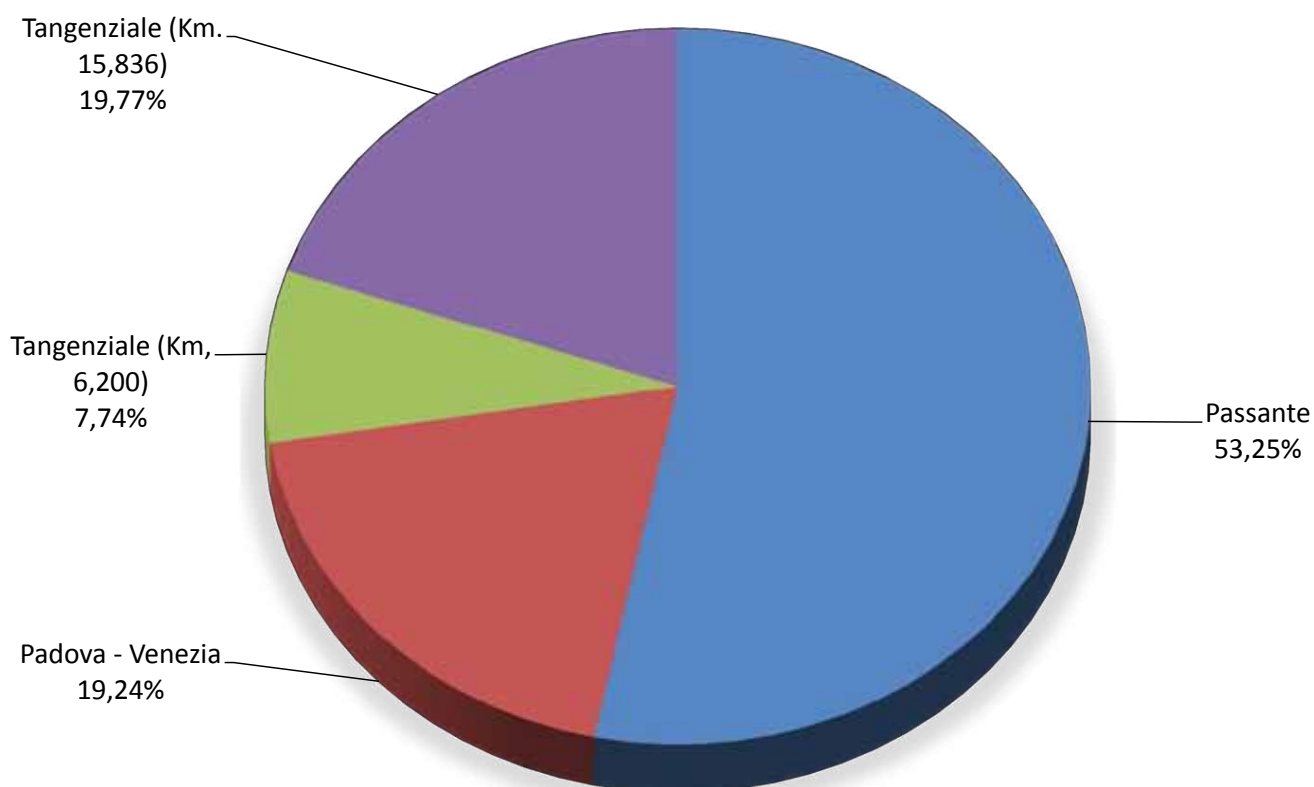
**INCIDENTI
ANNI 2016 E 2017**
INTERO SISTEMA AUTOSTRADALE A4 + A57 (CHIUSO + APERTO)

	Incidenti con conseguenze alle persone		Tasso per 100 milioni di v/km		Variazione % del tasso	Tasso nazionale 2017
	2016	2017	2016	2017		
Leggeri	66	72	4,87	5,21	9,90	
Pesanti	32	34	7,23	7,46	3,27	
Totali	98	106	5,45	5,89	8,03	7,88
n. feriti	156	159	8,68	8,83	1,76	13,06
n. morti	4	5	0,22	0,28	24,80	0,32
	Incidenti senza conseguenze alle persone		Tasso per 100 milioni di v/km		Variazione % del tasso	
	2016	2017	2016	2017		
Leggeri	65	76	4,80	5,65	17,75	
Pesanti	59	59	13,32	12,95	-2,79	
Totali	124	135	6,90	7,50	8,68	
	Incidenti complessivi		Tasso per 100 milioni di v/km		Variazione % del tasso	
	2016	2017	2016	2017		
Leggeri	131	148	9,67	11,01	13,82	
Pesanti	91	93	20,55	20,41	-0,68	
Totali	222	241	12,35	13,39	8,39	

**RICAVI DA PEDAGGIO (AL NETTO DI IVA E DEL CANONE INTEGRATIVO ANAS)
SUDDIVISI PER TRATTI AUTOSTRADALI
ANNO 2017**

Tratti	Introiti (€/milioni)	Incidenza %
Sistema chiuso A4/A57		
Passante	72,9	53,25
Padova - Venezia	26,3	19,16
Totale	99,2	72,41
Sistema aperto Tangenziale di Mestre A57		
per Km 6,200	10,6	7,71
per km. 15,836	27,1	19,7
Totale	37,7	27,41
Totale complessivo	136,9	99,82

RICAVI NETTI DA PEDAGGIO



AREE DI SERVIZIO - VENDITE DI CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Benzine (litri venduti)			
IMPIANTI	2016	2017	Var. %
Marghera Ovest	1.379.000	1.351.000	-2,03
Marghera Est	367.000	368.000	0,27
Arino Ovest	1.714.000	1.558.000	-9,10
Arino Est	1.147.000	1.139.000	-0,70
Totale	4.607.000	4.416.000	-4,15

Gasoli (litri venduti)			
IMPIANTI	2016	2017	Var. %
Marghera Ovest	5.299.000	5.233.000	-1,25
Marghera Est	2.803.000	2.486.000	-11,31
Arino Ovest	7.422.000	6.994.000	-5,77
Arino Est	5.903.000	5.849.000	-0,91
Totale	21.427.000	20.562.000	-4,04

GPL (litri venduti)			
IMPIANTI	2016	2017	Var. %
Marghera Ovest	-	-	-
Marghera Est	-	-	-
Arino Ovest	1.706.000	1.398.000	-18,05
Arino Est	1.218.000	1.106.000	-9,20
Totale	2.924.000	2.504.000	-14,36

Lubrificanti (Kg venduti)			
IMPIANTI	2016	2017	Var. %
Marghera Ovest	1.114	1.100	-1,26
Marghera Est	414	423	2,26
Arino Ovest	2.209	2.509	13,58
Arino Est	1.769	1.320	-25,38
Totale	5.506	5.352	-2,79

**AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COLLATERALI
(AUTOEMPORIO - SHOP - MARKET PRESSO LE AREE DI SERVIZIO)
(FATTURATO VENDITE AL NETTO DI IVA - IN MIGLIAIA)**

IMPIANTI	2016	2017	Var. %
Marghera Ovest	13	13	0,00
Marghera Est	2	1	-50,00
Arino Ovest	101	104	2,97
Arino Est	81	98	20,99
Totale	197	216	9,64

**AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' DI RISTORO - AUTOBAR E RISTORANTE
(FATTURATO VENDITE AL NETTO DI IVA - IN MIGLIAIA)**

IMPIANTI	2016	2017	Var. %
Marghera Ovest	357	355	-0,56
Marghera Est	276	273	-1,09
Arino Ovest	3.795	3.877	2,16
Arino Est	2.312	2.404	3,98
Totale	6.740	6.909	2,51

**AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COLLATERALI
(MARKET PRESSO AUTOBAR E RISTORANTE / FATTURATO VENDITE AL NETTO DI IVA - IN MIGLIAIA)**

IMPIANTI	2016	2017	Var. %
Marghera Ovest	105	108	2,86
Marghera Est	79	72	-8,86
Arino Ovest	1.904	1.864	-2,10
Arino Est	1.430	1.396	-2,38
Totale	3.518	3.440	-2,22

**AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COMPLEMENTARI
(PRESSO AUTOBAR E RISTORANTE / FATTURATO VENDITE AL NETTO DI IVA - IN MIGLIAIA)**

IMPIANTI	2016	2017	Var. %
Marghera Ovest	1.282	1.350	5,30
Marghera Est	1.270	1.145	-9,84
Arino Ovest	1.552	1.546	-0,39
Arino Est	1.131	1.197	5,84
Totale	5.235	5.238	0,06

**HOTEL - MARGHERA
(FATTURATO VENDITE AL NETTO DI IVA - IN MIGLIAIA)**

ATTIVITÀ	2016	2017	Var. %
Bar, Servizi ed Alloggio	3.410	3.613	5,95

**ROYALTIES RICONOSCIUTE ALLA SOCIETA' CAV
(AL NETTO DI IVA - IN MIGLIAIA)**

ATTIVITÀ	2016	2017	Var. %
Carburanti	1.662	1.597	-3,91
Lubrificanti	1	1	0,00
Attività collaterali (autoemporio)	28	31	10,71
Ristoro	1.580	1.614	2,15
Attività collaterali (market)	509	510	0,20
Attività complementari	53	55	3,77
Hotel (bar - servizi - alloggio)	43	45	4,65
Concessione terreni	413	413	0,00
Totale	4.289	4.266	-0,54

Foto:
Filippo Livieri, Andrea Longhin, Nicola Bacco Trabacchin, Gianni Facca
Archivio CAV S.p.A.
Impaginazione e stampa:
Europrint s.r.l. - Quinto di Treviso